Gruppo Carraro
Annual Report 2018

Report

Gruppo
Carraro

Annual
Report 2018

Indice

7 **Lettera del Presidente**
13 **Informazioni generali**
14 **Compagine Sociale**

RELAZIONE SULLA GESTIONE

19 Conto Economico Consolidato
20 Situazione Patrimoniale–Finanziaria Consolidata
21 Analisi Capitale Circolante Netto della Gestione
23 Il Gruppo Carraro
25 I mercati di riferimento

29 **Fattori chiave di successo**
31 Ricerca e Innovazione

35 **Dati significativi**
37 Sintesi dell'esercizio 2018
48 Ripartizione per settore di applicazione
50 Principali Mercati
52 Dati e grafici di sintesi
57 Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio 2018
59 Andamento del titolo
60 Fatti successivi alla chiusura dell'esercizio
61 Andamento ed evoluzione prevedibile della gestione 2019

63 **Dati Patrimoniali ed Economici**
75 Andamento e Risultati delle Società Subholding
77 BA Drivelines&Components
91 BA Vehicles

Bilancio Consolidato
107 Bilancio Consolidato e Nota Integrativa
187 Relazione del Collegio Sindacale
196 Relazione della Società di Revisione
201 Verbale dell'Assemblea

Lettera del Presidente

Signori Azionisti,
i dati registrati alla chiusura dell'esercizio 2018 testimoniano per il secondo anno consecutivo una forte accelerazione del Gruppo rispetto a quanto avevamo previsto nel Piano Strategico varato nel settembre 2017.

Il fatturato cresce quindi ancora, attestandosi a 624 milioni di Euro rispetto ai 606 milioni del 2017. La marginalità rimane a livelli ragguardevoli, con un Ebitda normalizzato da effetti non ricorrenti pari a 57 milioni di Euro, anche se in termini di incidenza percentuale sui ricavi registriamo un lieve rallentamento dovuto all'avvio del nuovo centro distribuzione ricambi che ha comportato alcune inefficienze nell'evasione degli ordini.

Inoltre le difficoltà di approvvigionamento che hanno investito l'intero settore, soprattutto all'interno del mercato indiano, hanno determinato un'ulteriore erosione della marginalità, un aumento del capitale circolante e di conseguenza un impatto negativo sulla posizione finanziaria netta.

Il Gruppo ha saputo però reagire velocemente circoscrivendo questi effetti congiunturali con efficaci azioni di recupero già completate negli ultimi mesi dell'esercizio.

Nonostante gli impatti citati, abbiamo chiuso l'anno con un utile netto pari a 12,2 milioni di Euro, in linea con il precedente esercizio. Questo risultato e tutti i parametri finanziari ad esso connessi ci consentono di proporre all'Assemblea degli azionisti la distribuzione del dividendo.

Ricerca e Sviluppo In virtù dei risultati raggiunti nel 2017, confortati dalle buone prospettive per l'esercizio in corso, abbiamo accelerato nel 2018 gli investimenti in Ricerca e Sviluppo.

I riscontri positivi registrati dai nostri prodotti lanciati recentemente sul mercato sono davvero numerosi.

Tra questi basti ricordare il successo della nuova trasmissione a

controllo elettronico TCH90 per carrelli telescopici, un progetto complesso che entrando in produzione apre nuovi orizzonti applicativi per il Gruppo.

O ancora l'ottima accoglienza ricevuta dalla nuova gamma di trattori Carraro Compact, concepita per dare risposta ad una nicchia di mercato ad elevato valore nell'ambito delle coltivazioni specializzate (frutteto e vigneto).

Per poi arrivare all'innovativo trattore-concept Carraro Ibrido, presentato alla fiera internazionale Eima 2018 e subito premiato sia come Novità Tecnica sia come novità in ambito ambientale con il Premio Blu. Un veicolo che rivoluzionerà l'utilizzo stesso del trattore, consentendo all'operatore di poter guidare in modalità endotermica o pura elettrica o ibrida a seconda delle necessità, riducendo in modo sensibile consumi ed emissioni.

Ed è proprio per accompagnare questa accelerazione che abbiamo deciso di investire in modo importante nell'espansione del Centro Ricerche di Campodarsego: un'area in cui troveranno posto le nuove linee di prototipazione e che consentirà di arrivare al raddoppio delle sale testing con tecnologie di ultima generazione per validare tutti i nostri prodotti.

Una scelta strategica che si inserisce all'interno del piano di investimenti, per oltre 90 milioni di Euro, previsto per il quinquennio 2017-2021.

Mercati di riferimento Il 2018 è stato indiscutibilmente l'anno dell'India, Paese in cui Carraro ha posto il piede per la prima volta esattamente 20 anni fa, che diviene il primo mercato di destinazione del Gruppo con oltre 100 milioni di Euro di vendite locali superando il Nord America e confermandosi come vera locomotiva della nostra crescita. Ciò sia nell'ambito agricolo, essendo il principale mercato mondiale per numero di veicoli venduti, sia in quello movimento terra, con accelerazioni a doppia cifra principalmente in conseguenza degli investimenti infrastrutturali governativi.

Più in generale, il mercato agricolo ha registrato velocità diverse a seconda delle aree geografiche. Da un lato sono cresciuti i volumi negli Stati Uniti e in Brasile, grazie all'incremento del prezzo delle commodities e all'acquisto anticipato di macchine dotate di motori con livello di emissione Tier 1 (Brasile); dall'altro si è verificato un crollo delle vendite in Argentina e soprattutto in Turchia, rispettivamente a causa di una forte congiuntura recessiva e di un incremento del prezzo dei veicoli conseguente alla svalutazione della Lira turca.

Nel corso dell'esercizio è proseguita la fase espansiva del settore movimento terra con l'Europa, il Nord America e la Cina che crescono pressoché in tutte le categorie di veicoli, affiancandosi alle già citate ottime performance dell'India. Anche in tale ambito si registra il crollo del mercato turco, a causa del sostanziale isolamento dell'e-

conomia del Paese, e del Sud America, area che vede una drastica diminuzione degli investimenti – sia domestici sia internazionali – in infrastrutture.

Clienti Il 2018 ha visto consolidarsi le già ottime relazioni con i nostri clienti di riferimento e sono entrati a regime alcuni importanti contratti quadro che varranno, nei prossimi tre anni, oltre 400 milioni di Euro.

Tra questi basti ricordare l'avvio della produzione di nuovi assali (a portale e tradizionali) e trasmissioni per trattori agricoli in India e quello dei nuovi sistemi di trasmissione per wheel loader da 9 ton. destinati al mercato europeo, previsto in crescita. O ancora quello delle innovative gamme di trasmissioni elettroniche TCH per carrelli telescopici e delle nuove TCB per terne ed escavatori compatti.

A testimonianza della validità delle partnership in essere, nel 2018 abbiamo ricevuto da John Deere il premio per il Best Development Project, dedicato ai fornitori-chiave che meglio hanno saputo interpretare l'innovazione applicativa. La nostra driveline per un nuovo Motor Grader destinato ad ambienti rurali è stata inoltre riconosciuta da Mahindra&Mahindra quale miglior progetto dell'anno. Accanto a ciò, lo stabilimento di Carraro China ha ricevuto la Certificazione Gold da Caterpillar per il livello di eccellenza raggiunto.

Operations A garanzia di un livello sempre migliore di efficienza degli stabilimenti produttivi Carraro, nel 2018 abbiamo investito ancora più che nel precedente esercizio, passando da 15 ad oltre 27 milioni di Euro, principalmente per l'acquisto di nuovi impianti e per l'aggiornamento tecnologico di quelli già installati.

Lo abbiamo fatto ponendo in primo piano la qualità tecnica delle nostre aree produttive da un lato e il miglioramento del servizio dall'altro. Un tassello importante in tale direzione è stata la creazione di un nuovo hub logistico interno presso la sede di Campodarsego, completato nel mese di dicembre, all'interno del quale tutti materiali direttamente connessi alla produzione troveranno una gestione ottimizzata secondo una logica integrata *Just In Time* (JIT) – *Just In Sequence* (JIS).

Parallelamente a ciò, in un anno complesso per la nostra supply chain, abbiamo posto le basi per una nuova relazione con i nostri fornitori-partner, coordinandoli attraverso un team interfunzionale Acquisti-Logistica-Operations con l'obiettivo di lavorare sulla stessa piattaforma in modo integrato per far fronte ad ogni criticità in un percorso condiviso di lungo periodo.

Persone Alla base di ogni azione e di ogni nostro risultato, come sempre, ci sono le persone Carraro.

Quest'anno abbiamo celebrato due anniversari davvero importanti e lo abbiamo fatto insieme. Nel mese di ottobre abbiamo ricor-

dato i 50 anni del nostro headquarter di via Olmo, a Campodarsego. Lo abbiamo fatto con un evento dedicato a tutti i collaboratori di questa sede, con uno speciale pomeriggio formativo sull'industria di domani. Nella seconda parte dell'anno abbiamo anche posto l'attenzione sui 30 anni di SIAP nel Gruppo Carraro, all'interno della cornice di Open Factory, iniziativa a cui ancora una volta abbiamo dato adesione aprendo le porte dello stabilimento e presentando la nuova area produttiva di recente acquisizione.

La crescita professionale e personale dei collaboratori è fondamentale per lo sviluppo del Gruppo. Consapevoli di ciò, anche nel 2018 abbiamo intrapreso diversi programmi formativi, tanto sulle competenze tecniche quanto sulle sempre più necessarie soft skill.

Tra tutti, in particolare, spicca l'iniziativa che ha visto fianco a fianco, poco prima della pausa natalizia, oltre 600 collaboratori della nostra sede di Campodarsego in una speciale "due giorni" di training con l'obiettivo di creare una nuova coscienza all'interno di un mondo che sta vivendo una vera rivoluzione digitale che già ora ha riflessi sia sui nostri prodotti sia sui nostri processi.

Concludo questa mia lettera con l'orgoglio di un Gruppo che ha ritrovato uno stabile equilibrio finanziario e patrimoniale, affermandosi nel contempo con solidità all'interno dei propri mercati di riferimento, consapevole di possedere un'offerta di prodotto unica e rappresentativa delle tecnologie più evolute.

Una premessa ideale per guardare ad una crescita sostenibile, nel lungo periodo.

Enrico Carraro
Presidente

Informazioni generali

Consiglio di Amministrazione
In carica fino approvazione Bilancio 2020
(Nomine, Assemblea 14/05/2018)

Enrico Carraro
Presidente

Tomaso Carraro
Vice Presidente

Alberto Negri
Amministratore Delegato

Riccardo Arduini
Consigliere

Fabio Buttignon [1/2]
Consigliere*

Virginia Carraro
Consigliere

Enrico Gomiero
Consigliere

Marina Manna [1/2/3]
Consigliere*

Marina Pittini [1/2]
Consigliere*

[1] Componenti il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità
[2] Componenti il Comitato per le Nomine e la Remunerazione
[3] Componenti l'Organismo di Vigilanza
[*] Consiglieri Indipendenti

Collegio Sindacale
In carica fino approvazione Bilancio 2020
(Nomine, Assemblea 14/05/2018)

Carlo Pesce
Presidente

Saverio Bozzolan
Sindaco Effettivo

Stefania Centorbi
Sindaco Effettivo

Gabriele Andreola
Sindaco Supplente

Barbara Cantoni
Sindaco Supplente

Società di Revisione
2016–2024
Deloitte&Touche Spa

Società Controllante
Finaid Spa

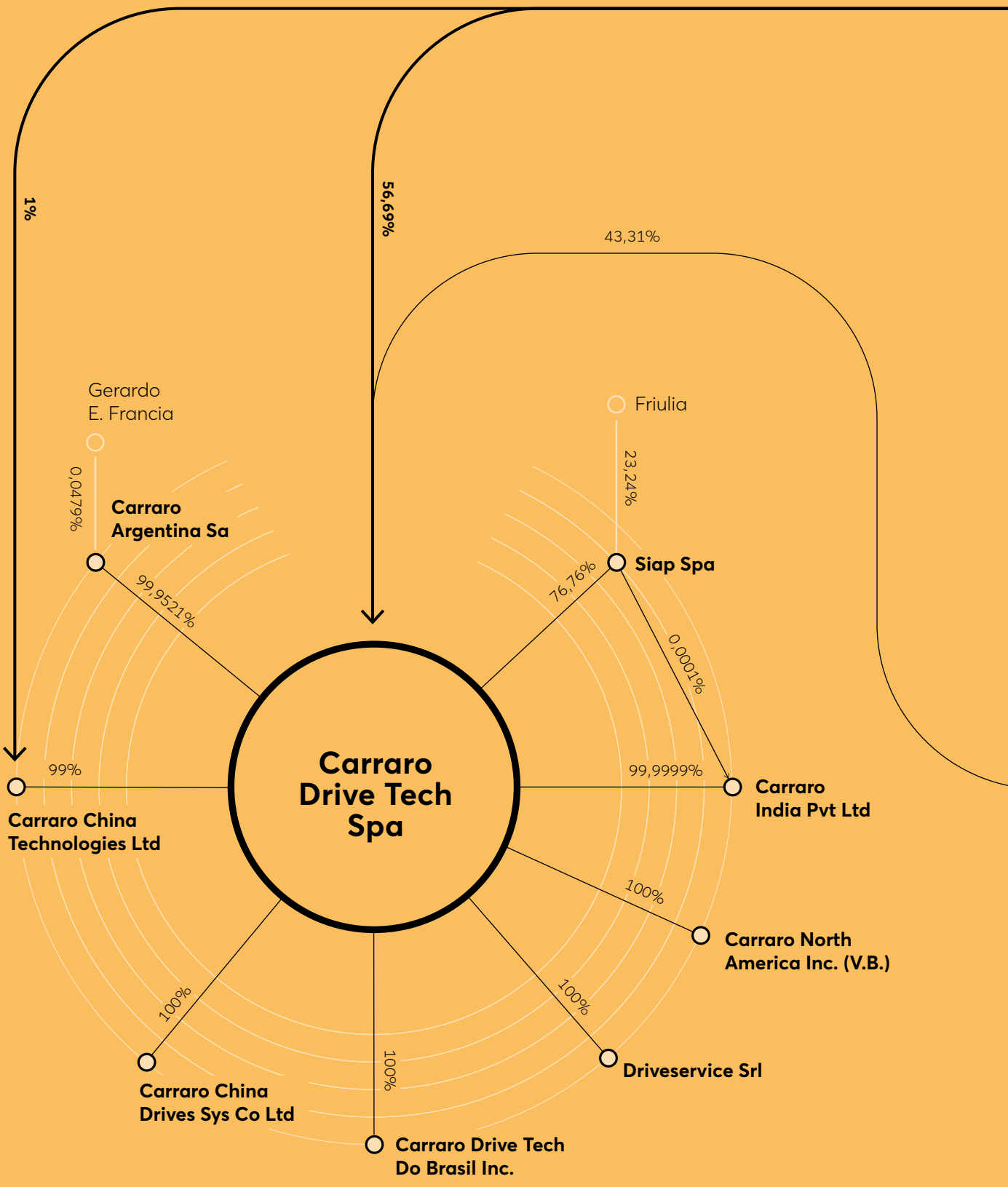
Ai sensi e per gli effetti della Comunicazione Consob n. 97001574 del 20 febbraio 1997, si informa che: il Presidente Sig. Enrico Carraro, il VicePresidente Sig. Tomaso Carraro e l'Amministratore Delegato Sig. Alberto Negri sono muniti disgiuntamente della rappresentanza legale e della firma sociale di fronte a terzi ed in giudizio; esercitano la propria attività nell'ambito dei poteri conferiti ai medesimi dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 14 maggio 2018, nel rispetto dei vincoli di legge applicabili, in termini di materie non delegabili dal Consiglio di Amministrazione e delle riserve di competenze a favore del Consiglio stesso, nonché dei principi e dei limiti contemplati dal codice di autodisciplina della Società. Inoltre al Consigliere Enrico Gomiero sono attribuiti specifici poteri legati al suo ruolo di Chief Financial Officer.

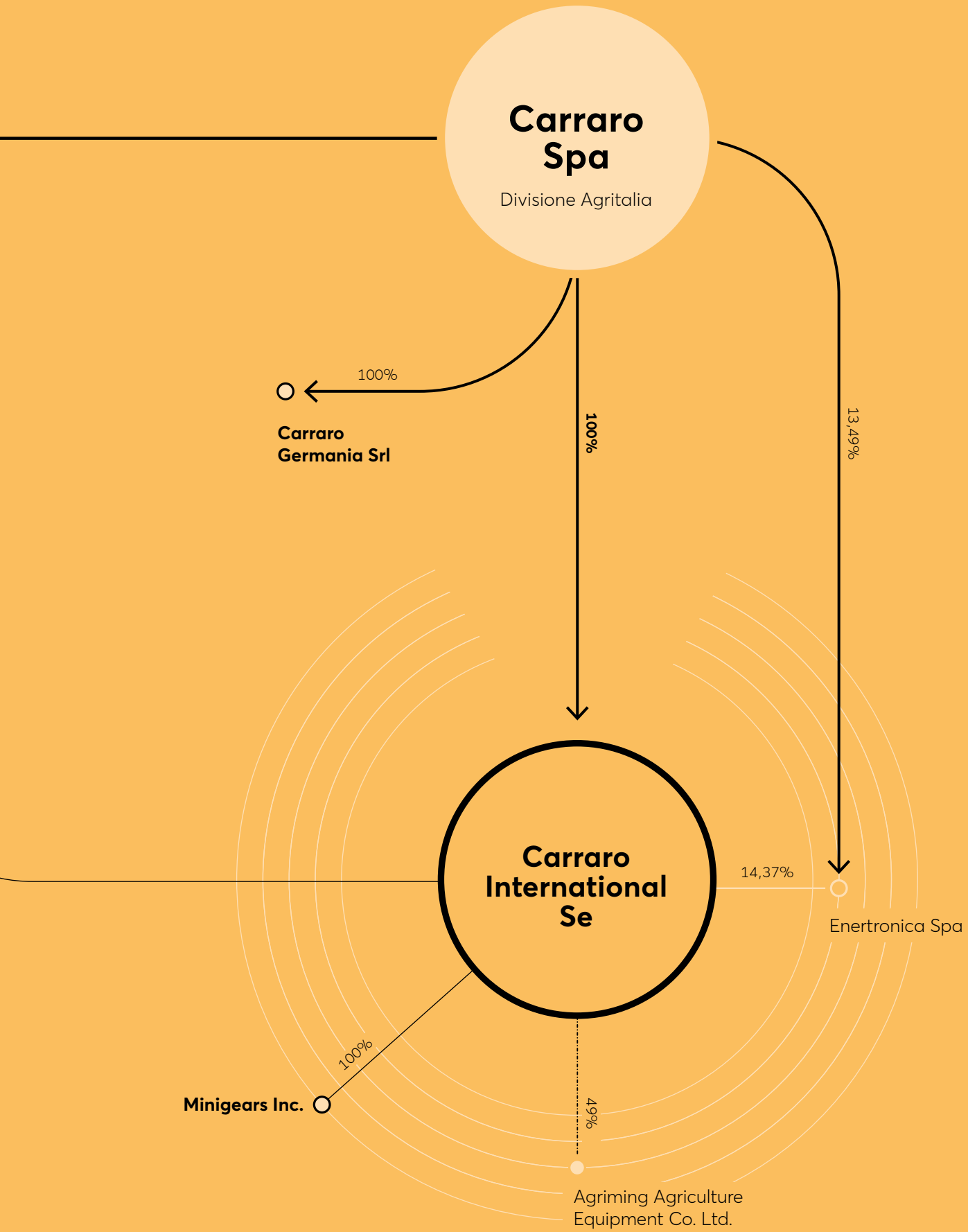
Carraro Spa
Headquarters
Via Olmo, 37
35011 Campodarsego
(Padova), Italy
T +39 049 9219111
F +39 049 9289111
webinfo@carraro.com
www.carraro.com

Capitale Sociale
Euro 41.452.543,60 i.v.
Codice Fiscale/Partita Iva
e Iscrizione Registro
delle Imprese di Padova
n° 00202040283
REA di Padova n° 84033

DISCLAIMER
Il documento contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"), in particolare nella sezione "Andamento ed evoluzione prevedibile della gestione 2018", relative a futuri eventi e risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo Carraro.

Tali previsioni hanno per loro natura una componente di rischiosità ed incertezza, in quanto dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno discostarsi in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione a una molteplicità di fattori.


1%
56,69%
43,31%
Gerardo
E. Francia
0,0479%
Carraro
Argentina Sa
99,9521%
Friulia
23,24%
Siap Spa
76,76%
0,0001%
Carraro
Drive Tech
Spa
99%
Carraro China
Technologies Ltd
99,9999%
Carraro
India Pvt Ltd
100%
Carraro North
America Inc. (V.B.)
100%
Driveservice Srl
100%
Carraro China
Drives Sys Co Ltd
100%
Carraro Drive Tech
Do Brasil Inc.


Carraro Spa
Divisione Agritalia
100%
Carraro Germania Srl
100%
13,49%
Carraro International Se
14,37%
Enertronica Spa
100%
Minigears Inc.
49%
Agriming Agriculture Equipment Co. Ltd.

Relazione

Relazione sulla Gestione
al 31 dicembre 2018

Conto Economico Consolidato al 31.12.2018

Dati in Euro/000

	31.12.18	%	31.12.17	%	Variazione	
					31.12.18	31.12.17
Ricavi delle vendite	**624.115**	**100%**	**606.021**	**100%**	**18.094**	**2,99%**
Acquisti di beni e materiali (al netto variazione rimanenze)	−382.216	−61,24%	−360.270	−59,45%	−21.946	−6,09%
Servizi e Utilizzo beni e servizi di terzi	−97.077	−15,65%	−93.959	−15,50%	−3.118	−3,32%
Costo del personale	−92.895	−14,88%	−94.432	−15,58%	1.537	1,63%
Amm.ti e svalutazioni di attività	−20.623	−3,30%	−21.770	−3,59%	1.147	5,27%
Accantonamenti per rischi	−6.188	−0,99%	−9.011	−1,49%	2.823	31,33%
Altri oneri e proventi	5.601	0,90%	5.480	0,90%	121	2,21%
Costruzioni interne	567	0,09%	1.649	0,27%	−1.082	−65,62%
Costi operativi	**−592.831**	**−94,99%**	**−572.313**	**−94,44%**	**−20.518**	**−3,59%**
Risultato operativo (Ebit)	**31.284**	**5,01%**	**33.708**	**5,56%**	**−2.424**	**−7,19%**
Proventi ed oneri da partecipazioni	1.517	0,24%	−326	−0,05%	1.843	
Altri proventi finanziari	2.136	0,34%	3.023	0,50%	−887	−29,34%
Costi e oneri finanziari	−12.786	−2,05%	−11.670	−1,93%	−1.116	−9,56%
Utili e perdite su cambi (nette)	−1.377	−0,22%	−1.958	−0,32%	581	29,67%
Rett. di valore di attività fin.rie	−1.205	−0,19%	−1.504	−0,25%	299	19,88%
Proventi (oneri) da iperinflazione	−1.023	−0,16%	–	–	−1.023	
Risultato attività finanziarie	**−12.738**	**−2,04%**	**−12.435**	**−2,05%**	**−303**	**−2,44%**
Risultato prima delle imposte	**18.546**	**2,97%**	**21.273**	**3,51%**	**−2.727**	**−12,82%**
Imposte correnti e differite	−5.374	−0,86%	−7.602	−1,25%	2.228	29,31%
Risultato netto	**13.172**	**2,11%**	**13.671**	**2,26%**	**−499**	**−3,65%**
Risultato di terzi	−985	−0,16%	−3	0,00%	−982	
Risultato consolidato di Gruppo	**12.187**	**1,95%**	**13.668**	**2,26%**	**−1.481**	**−10,84%**
Ebitda*	**51.858**	**8,31%**	**55.035**	**9,08%**	**−3.177**	**−5,77%**

* per la composizione si rimanda al paragrafo "Sintesi dell'esercizio", in cui vengono dettagliati gli indicatori alternativi di performance.

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata al 31/12/2018

Dati in Euro/000

	31.12.18	31.12.17
Immobilizzazioni materiali	150.721	140.717
Immobilizzazioni immateriali	54.701	57.603
Investimenti immobiliari	695	695
Partecipazioni	7.248	24.252
Attività finanziarie	8.656	8.849
Imposte differite attive	20.714	21.135
Crediti commerciali e altri	4.951	5.638
Attività non correnti	**247.686**	**258.889**
Rimanenze finali	118.409	122.892
Crediti commerciali e altri	116.816	107.909
Attività finanziarie	3.319	5.016
Disponibilità liquide	35.617	48.868
Attività correnti	**274.161**	**284.685**
Totale attività	**521.847**	**543.574**
Capitale Sociale	41.453	41.453
Riserve	15.332	27.164
Ris. da differenze di conversione	−1.274	−9.266
Risultato dell'esercizio	12.187	13.668
Interessenze di minoranza	9.376	9.040
Patrimonio netto	**77.074**	**82.059**
Passività finanziarie	186.379	134.594
Debiti commerciali e altri	270	421
Imposte differite passive	2.411	2.532
Fondi TFR, pensioni e simili	9.656	10.229
Acc.ti per rischi e oneri	4.203	5.723
Passività non correnti	**202.919**	**153.499**
Passività finanziarie	18.037	73.240
Debiti commerciali e altri	198.230	210.860
Debiti per imposte correnti	7.864	7.193
Acc.ti per rischi e oneri	17.723	16.723
Passività non correnti	**241.854**	**308.016**
Totale passività e patrimonio	**521.847**	**543.574**

Analisi Capitale Circolante Netto della Gestione al 31/12/2018

Dati in Euro/000

	31.12.18	31.12.17
Crediti Commerciali **	78.904	77.819
Rimanenze finali	118.409	122.892
Debiti Commerciali ***	–160.888	–174.722
Capitale Circolante Netto della gestione	**36.425**	**25.989**

** per il dettaglio della voce si rimanda alla nota nr. 12 del bilancio consolidato.
*** per il dettaglio della voce si rimanda alla nota nr. 17 del bilancio consolidato.

Il Gruppo Carraro

Carraro è un gruppo internazionale leader nei sistemi di trasmissione per veicoli off-highway e trattori specializzati, con Headquarter in Italia a Campodarsego (Padova).

Carraro Spa non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile. L'azionista di controllo Finaid Spa non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Carraro.

Ad oggi le attività del Gruppo si suddividono in due Aree di Business:

Sistemi di trasmissione Attraverso le controllate Carraro Drive Tech e Siap il Gruppo progetta, produce e commercializza sistemi di trasmissione (assali e trasmissioni) prevalentemente per macchine agricole e movimento terra, nonché un'ampia gamma di componenti e ingranaggi destinati a settori altamente differenziati, dall'automobile al *material handling*, dalle applicazioni agricole al movimento terra.

Trattori Attraverso la divisione Agritalia il Gruppo progetta e produce trattori speciali (vigneto e frutteto, tra i 60 e i 100 cavalli) rivolti a terze parti, ovvero a marchio John Deere, Massey Ferguson e Claas, oltre ad una gamma specialistica a marchio proprio *Carraro Tractors*; Agritalia fornisce inoltre servizi d'ingegneria finalizzati alla progettazione di gamme innovative di trattori.

I mercati di riferimento

Agricoltura

Il mercato ha registrato nel 2018 una crescita rispetto all'anno precedente, ma con significative differenze nelle diverse Aree del Mondo.

In **Europa Occidentale** il 2018 si è chiuso con volumi inferiori rispetto allo scorso esercizio, particolarmente evidenti nella seconda parte dell'anno, includendo anche un calo dei trattori specialistici in Francia e Germania. Le prospettive per il 2019 sono vincolate al quadro macro-economico ed alle politiche dei sussidi al settore. Da rimarcare che il prezzo dei veicoli per gli utilizzatori è in continuo aumento a causa dell'introduzione di normative europee sempre più stringenti, quali quelle inerenti la *Functional Safety* e quelle relative alla riduzione delle emissioni per i motori. Tali normative richiedono modifiche costose, con significativi investimenti in Ricerca e Sviluppo.

La **Turchia**, come già anticipato in relazione semestrale, chiude il 2018 con un crollo della domanda. La prima metà dell'anno aveva già sofferto di una stagione invernale particolarmente siccitosa e di un incremento del prezzo dei veicoli conseguente alla svalutazione della Lira turca, ai quali si è aggiunto nel secondo semestre l'azzeramento dei sussidi al settore. Tutto ciò ha provocato uno stop delle vendite, con una significativa quantità di trattori invenduti. Risulta improbabile una inversione di tendenza nel breve periodo e quindi, anche per buona parte del 2019, non sarà possibile il riassorbimento dei veicoli ad oggi in *stock*.

In **Nord America** si è consolidata la fase espansiva avviatasi durante il 2017 e l'anno si è chiuso con volumi di vendita di macchine agricole in aumento per tutte le taglie di trattori, come pure per le macchine da raccolta. Si segnala che il prezzo di alcune *commodities* agricole è sensibilmente salito, generando maggiori disponibilità per gli operatori del settore con una conseguente maggiore propensione all'investimento per il rinnovo del parco macchine.

Durante il 2018 la **Cina** ha sofferto di un ulteriore calo delle vendite e non si percepiscono segnali di inversione di tendenza nel breve. La politica di riduzione progressiva dei sussidi statali unita all'incremento del costo dei nuovi trattori causato dalle maggiori prestazioni tecnologiche rese necessarie dal cambio di *emission stage* (China NRIII), hanno penalizzato le vendite di nuovi veicoli. Si accentua inoltre la contrazione della domanda per i trattori al di sotto dei 100 cavalli a causa dei minori sussidi statali che nel tempo sono stati destinati a sostenere l'acquisto di macchine di maggiore potenza.

Il **mercato indiano** chiude il 2018 con volumi di vendita record, sia per la domanda domestica che per l'export, confermandosi il principale mercato mondiale per numero di veicoli venduti e vera locomotiva della crescita globale. Per la prima parte del 2019 la domanda manterrà la fase espansiva grazie alla decisione del Governo Federale di aumentare l'Msp (*Minimum Support Price*) sulle principali *commodities* agricole.

Analisti di mercato stimano che, dopo una così importante fase espansiva, la stessa tenderà a stabilizzarsi sui livelli attualmente raggiunti.

Il **Brasile** nel 2018 ha registrato un netto incremento dei volumi di vendita (50mila trattori nel 2018 in crescita del 15% rispetto al 2017, 42 mila trattori) pur con andamento altalenante e raggiunto grazie all'accelerazione dell'ultimo trimestre dovuta essenzialmente all'acquisto anticipato di macchine dotate di motori con livello di Emissione *Tier 1*, per evitare l'incremento di prezzo atteso dall'introduzione del *Tier 2* nel 2019.

In **Argentina** invece si è aggravata la fase recessiva del mercato a causa del forte deterioramento del quadro macro economico del paese.

Movimento terra e macchine da costruzione

Nelle diverse aree geografiche è proseguita anche nel 2018 la fase espansiva del comparto Movimento terra, in aumento rispetto all'anno precedente, a sua volta già complessivamente positivo.

In **Europa** il 2018 si chiude con buoni livelli di vendite ed in progressiva crescita per tutte le categorie di veicoli. Si è confermata solida, anche nel secondo semestre, la domanda di macchine compatte specialistiche (pale ed escavatori). Per il 2019 rimarrà inalterata la tendenza in atto, anche se con qualche segnale di rallentamento.

Fa eccezione anche in questo comparto la **Turchia** dove il calo della domanda di macchine da costruzione si è ulteriormente aggravato, complice la pesante svalutazione della valuta locale ed il sostanziale isolamento in cui l'economia del paese è progressivamente

caduta. Le prospettive per il 2019, ad oggi, rimangono improntate al pessimismo, non evidenziandosi condizioni per un'inversione del quadro recessivo in atto.

Il 2018 in **Nord America** è stato caratterizzato da una forte crescita della domanda sia per le macchine *utility* che per le macchine *Heavy Construction Equipment* in netto incremento rispetto allo scorso anno. La fase espansiva dell'economia e gli effetti sulla domanda generati dai piani di investimento per il rinnovo di infrastrutture (strade, porti, aeroporti), incoraggiano a ritenere che la tendenza positiva resterà inalterata anche nella prima parte del 2019.

In **Cina** il 2018 si è distinto per la buona progressione dei volumi di vendita delle macchine da costruzione, focalizzata sulle due tipologie di veicoli più richiesti in questo mercato, le pale caricatrici (*WL*) e gli escavatori cingolati (*CEX*). Il positivo trend è previsto manterrà i propri effetti nel medio periodo grazie al Piano pluriennale di investimenti in infrastrutture chiamato *One Belt, One Road*.

In **India** la crescita del mercato, ormai a doppia cifra, è destinata a perdurare e ad accelerare nel tempo grazie ai programmati investimenti infrastrutturali che non dovrebbero subire cambiamenti dopo le elezioni del maggio 2019.

Per quanto riguarda il Sud America, nel 2018, la domanda di macchine da costruzione si è mantenuta estremamente debole. Nell'unico mercato di riferimento, il **Brasile**, sono rimasti molto limitati sia gli investimenti domestici che quelli internazionali con una conseguente stagnazione delle attività nel settore delle costruzioni e la riduzione ai minimi termini della domanda per nuovi macchinari. L'insediamento della nuova Presidenza dovrebbe favorire l'avvio di una nuova fase di sostegno a progetti infrastrutturali e le attese risultano più positive per il 2019.

In **Argentina** il mercato è in completa stagnazione, come detto per l'Agricoltura, a causa del forte deterioramento del quadro macro economico del paese.

Fattori Chiave di Successo

Ricerca e Innovazione

Il fattore chiave di successo del Gruppo

Prosegue, in coerenza con il Business Plan 2017-2021, l'impegno nelle attività R&D, sempre focalizzato sullo sviluppo di sistemi di trasmissione innovativi e trattori specializzati destinati ai mercati a più elevato potenziale di sviluppo. In particolare l'esborso finanziario nell'attività di R&D nel corso del 2018 è stato pari a circa il 3,6% del fatturato in linea con il 2017.

Sistemi di trasmissione e cambi di velocità

Il 2018 ha visto il Gruppo Carraro focalizzarsi su nuove famiglie di trasmissioni.

Nel segmento agricolo, è stato sviluppato un *concept vehicle* con avanzate logiche di controllo elettronico dotato della tecnologia di cambio *Power Shift* a doppia frizione, già in fase di valutazione da parte dei principali clienti.

Sono stati ultimati gli studi di fattibilità delle trasmissioni da 135cv e 150cv a completamento dell'intera nuova gamma prodotto ed è in fase test la nuova trasmissione agricola T230, aggiornata nei contenuti tecnologici.

Ha preso avvio la produzione della nuova trasmissione per carrelli telescopici TCH90, nelle varianti 4 marce e 6 marce a controllo elettronico. Un impegno molto intenso che ha coinvolto tutta l'azienda in una logica di lavoro in team totalmente integrato con i principali clienti.

Per il mercato americano, invece, ha preso avvio la produzione della nuova trasmissione TLB2 Direct Drive, dotata di un innovativo sistema in grado di ridurre sensibilmente i consumi e le emissioni.

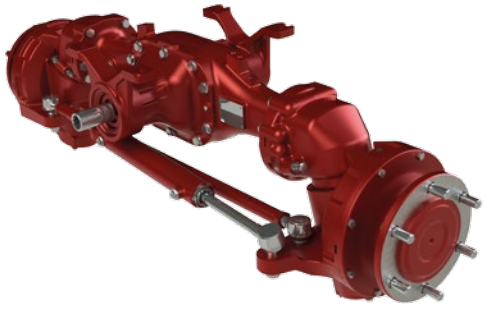
Particolarmente intense le attività di sviluppo di varie applicazioni per pale leggere (*Compact Wheel Loader)* che hanno comportato una attività di *customizzazione* mirata e condivisa con i vari clienti.

Molto importante nel 2018 l'integrazione sinergica tra le attività di sviluppo dei sistemi di trasmissione e quelle dei trattori specializzati in Agritalia che hanno generato progetti e contenuti importanti che prenderanno forma nel 2019 (nuova gamma di trasmissioni, assali sospesi, trattori).

Evoluzione gamma assali

Anche nel 2018 è proseguito il progetto di standardizzazione degli assali con forte impegno degli specialisti di settore ed un nuovo approccio ingegneristico in grado, non solo di rendere più efficiente la catena di produzione, ma anche di offrire maggiori prestazioni ed intervalli più ampi di manutenzione a parità di taglia.

In particolare, per i principali clienti del mercato delle pale meccaniche e dei carrelli telescopici di piccola taglia, è arrivata allo stadio di prototipo una nuova generazione di assali con il modello classificato come *categoria 1* e sono in fase di progettazione le categorie successive.



Necessita una menzione speciale la famiglia di assali agricoli a portale, entrata in produzione con il 20.08P (assale per piccoli trattori), che si sta espandendo in configurazioni e taglie tali da interessare i settori con i maggiori volumi. In particolare la taglia più compatta di questa famiglia di prodotto (20.07P), in abbinamento alla trasmissione T50, sarà offerta come soluzione ideale in India dove, a causa dei nuovi vincoli sulle emissioni (che entreranno in vigore nel 2020), il mercato evolverà verso trattori a 4 ruote motrici (più produttivi) e con motori più piccoli (50 cv). Il nuovo prodotto sarà in grado di cogliere questa importante opportunità e di ribadire la leadership di Carraro in un mercato di grande interesse strategico per tutti i maggiori *player*.

Trattori

Dopo il lancio delle versioni Stage IIIB a fine 2017, durante tutto il 2018 l'attenzione si è rivolta all'ampliamento della gamma, con modelli che verranno immessi sul mercato nel 2019 come ad esempio gli Alpine (*light utility*) caratterizzati da elevata manovrabilità, visibilità, stabilità, per utilizzi in aree impervie.

È stata inoltre rinnovata la gamma dei trattori speciali *low profile*

per coltivazioni a pergola (uva, kiwi) migliorandone la sterzata e l'ergonomia (maggior confort, maggiore facilità di utilizzo).

Per i trattori a *brand* Carraro (*Carraro Tractors*) è proseguito l'ampliamento dell'offerta che vedrà a breve l'ingresso sul mercato della nuova gamma di specializzati compatti e leggeri di potenza fino a 75Hp con rinnovate caratteristiche tecniche (assali e trasmissioni, sollevatore meccanico ed elettronico e motorizzazioni completamente modernizzate e già conformi allo *stage* V) presentata all' Eima di Bologna a novembre 2018. I nuovi mezzi hanno dimensioni estremamente contenute, elevate *performance*, e sono particolarmente versatili nelle applicazioni agricole altamente specializzate.

Sono inoltre state completate le attività di validazione ai fini produttivi *dell'Hydraulic Super Creeper,* sistema innovativo in grado di gestire veicoli a basse o bassissime velocità con elevate performance.

Durante il secondo semestre del 2018 sono stati messi in produzione dei modelli con assale sospeso, importante progresso tecnico, nonché requisito indispensabile per la competizione con i modelli di fascia alta, ed è stata completata l'analisi tecnica del *powertrain* per la piattaforma Stage V. I primi prototipi di quest'ultima verranno testati nel primo trimestre del 2019.

All'Eima di Bologna è stato presentato il trattore ibrido premiato con due importanti riconoscimenti Novità Tecnica Eima 2018 e Premio Blu Eima. L'innovativo *concept* sfrutta un motore endotermico abbinato ad uno elettrico per lavorare in modalità pura elettrica, diesel o ibrida e ridurre sia le emissioni sia i consumi. Nella stessa occasione, si è potuto constatare come la nuova gamma di trattori compatti risponda pienamente alle richieste del mercato.

Nel 2018 inoltre è continuato lo sviluppo tecnico destinato al mercato cinese con una nuova gamma di trattori di potenza compresa fra 80 e 250Hp nel segmento premium open field. Tutti i modelli provedono l'impiego di trasmissioni e assali Carraro Drivetech.

Dati Significativi

Sintesi dell'esercizio 2018

Premessa

Ai fini di una maggiore comprensione dei dati relativi all'esercizio 2018 saranno evidenziati dati rettificati. In particolare i dati rettificati terranno conto di operazioni non legate alla gestione ordinaria quali le attività straordinarie di ristrutturazione che hanno riguardato la Società Carraro Argentina.

Verranno inoltre utilizzati i seguenti indicatori alternativi di performance i quali possono a loro volta essere rettificati per tenere conto di operazioni non legate alla gestione ordinaria:

- Ebitda: somma del risultato operativo di conto economico, degli ammortamenti e delle svalutazioni di immobilizzazioni;
- Ebit: risultato economico ante imposte ed ante proventi e oneri finanziari, senza alcuna rettifica;
- Capitale Circolante Netto della gestione: differenza tra Crediti commerciali, Rimanenze nette e Debiti commerciali rappresentati nello stato patrimoniale;
- Posizione finanziaria netta della gestione: Indebitamento Finanziario Netto Esma determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'Esma, n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004, detratti, ove applicabile, i crediti e le attività finanziarie *non correnti*.

Andamento

Il 2018 chiude con ottimi risultati e conferma ancora una volta la capacità del Gruppo di rispondere concretamente e tempestivamente alle pressioni del mercato. Questo successo è stato possibile grazie alla cura meticolosa del processo manifatturiero ed alla strenua capacità di presidio dei costi fissi.

In particolare per quanto riguarda il fatturato l'esercizio si è chiuso con volumi in aumento rispetto al precedente. I mercati di riferimento hanno confermato il *trend* di crescita, soprattutto per quanto riguarda il *Construction Equipment* e l'area asiatica.

Quest'anno per la prima volta le vendite destinate a paesi non tradizionali superano quelle del mercato storico, il Nord America. L'India, da sola, si colloca al primo posto, risultato ancora più importante se si considera che si tratta di fatturato indirizzato al mercato locale a conferma della scelta strategica di effettuare investimenti rivolti al concetto *local for local*.

I margini della prima parte dell'anno hanno sofferto a causa dell'aumento delle materie prime e dei ritardi nella *supply chain* dovuti alla scarsità dei materiali, effetti maggiormente evidenti nella Divisione Agritalia dove a questi si sono aggiunti anche l'avvio in produzione di alcune rinnovate gamme di trattori; nel secondo semestre i risultati sono migliorati grazie al concretizzarsi di azioni di recupero varate sia sul fronte dei costi, che sul fronte dei prezzi.

Per una maggiore efficienza e un miglior servizio al cliente è stato deciso di riportare all'interno la gestione del magazzino ricambi. Ciò è avvenuto con la costituzione di una nuova società, Driveservice Srl basata a Poggiofiorito, alla quale sono state garantite dotazioni di macchinari e software innovativi. Il trasferimento al nuovo *hub,* avvenuto nel mese di agosto, ha generato qualche ritardo nella fatturazione, impattando negativamente la marginalità. Queste inefficienze sono state in parte riassorbite negli ultimi mesi e sono in pieno recupero entro il primo semestre del 2019.

La particolare attenzione allo sviluppo delle tecnologie ha favorito nel corso dell'anno una ulteriore accelerazione ai programmi R&D, in particolare nel segmento dei trattori.

Sono stati effettuati investimenti per 27,980 milioni di Euro, in incremento rispetto ai 15,556 milioni di Euro del 2017, destinati all'acquisto di macchinari per le lavorazioni meccaniche, ammodernamento impianti, sviluppo R&D con il raddoppio delle aree di *testing* ed alla costruzione del nuovo magazzino semi-automatizzato di Campodarsego.

Vale la pena segnalare che una importante porzione degli stessi è stata destinata allo stabilimento di Maniago (Siap), specializzato in ingranaggeria e componentistica, e ha riguardato, oltre che l'acquisto di un nuova area industriale, anche l'acquisizione di nuove tecnologie laser e *power skiving*, per sostenere gli importanti pro-

grammi di crescita futuri, in parte già evidenti nel 2018, garantiti dalla sempre maggiore domanda di componenti meccaniche da parte di clienti internazionali.

Sotto il profilo della gestione finanziaria l'anno si è caratterizzato per la crescita del circolante oltre le attese in conseguenza delle citate difficoltà di approvvigionamento e dell'aumento del fatturato, ma con limitati effetti sulla posizione finanziaria netta grazie anche alla finalizzazione della cessione della residua quota di partecipazione nella società tedesca O&KA Gmbh, la cui maggioranza era già stata venduta a fine 2015.

Sintesi dei risultati

L'esercizio si chiude confermando volumi in aumento e un fatturato che raggiunge i 624,115 milioni, in incremento del 3% rispetto ai 606,021 milioni di Euro del 2017.

La marginalità consolidata (Ebitda e Ebit) risulta in lieve compressione rispetto all'esercizio precedente; su di essa influiscono, oltre alle conseguenze delle inefficienze di cui si è detto nel paragrafo precedente, alcune poste della gestione non ordinaria, principalmente relative ai costi di ristrutturazione per l'adeguamento della capacità produttiva della controllata argentina pari a 2,237 milioni di euro.

L'Ebitda al 31 dicembre 2018 è pari a 51,858 milioni di Euro (8,3% sul fatturato) in decremento del 5,77% rispetto ai 55,035 milioni di Euro (9,1% sul fatturato) del 2017; l'Ebit 2018 è pari a 31,284 mili0ni di Euro (5,01% sul fatturato) in riduzione del 7,2% rispetto a 33,708 mili0ni di Euro (5,6% sul fatturato) del 2017.

Risulta evidente dalla tabella che segue come, una volta epurati gli effetti non ordinari, l'Ebitda e l'Ebit rettificati siano sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, sia in termini assoluti, sia come incidenza percentuale sul fatturato. Questo risultato dimostra come il gruppo sia stato capace di ridurre significativamente gli impatti delle congiunturali inefficienze sofferte nel 2018, nonché di mantenere inalterata la struttura dei costi fissi a fronte dei maggiori volumi.

In aggiunta vale la pena evidenziare che la marginalità dell'esercizio è stata influenzata anche dalla scelta di accelerare i costi R&D rispetto a quanto previsto a piano per euro 2,6 milioni.

Dati in Euro/000

Gruppo	**31.12.2018**	**% sul fatt.**	**31.12.2017**	**% sul fatt.**
Ebitda	51.858	8,3%	55.035	9,1%
Ebitda Rettificato	54.045	8,7%	54.809	9,0%
Ebit	31.284	5,0%	33.708	5,6%
Ebit Rettificato	33.471	5,4%	33.482	5,5%

La tabella espone Ebit ed Ebitda rettificati per tenere conto delle poste della gestione non ordinaria quali per il 2018 i costi di ristrutturazione relativi alla controllata Argentina per euro 2,2 milioni; nel 2017 la medesima posta ammontava ad euro 1,2 milioni mitigati dal ricavo per la cessione dell'immobile di proprietà, sempre in Argentina, che aveva comportato una plusvalenza di 3,3 milioni. Sempre nel 2017 erano state imputate anche alcune minusvalenze da *impairment* per la non recuperabilità di alcune immobilizzazioni immateriali per 1,9 milioni in Carraro Spa.

Inoltre al netto dell'ulteriore effetto dell'accelerazione dei costi R&D per euro 2,6 milioni l'Ebitda Rettificato 2018 ammonterebbe ad euro 56,6 milioni (9,1% sul fatturato) e l'Ebit Rettificato ad euro 36,0 milioni (5,8% sul fatturato) esprimendo un sensibile miglioramento rispetto al 2017.

Gli oneri finanziari netti ammontano a 10,650 milioni di Euro (1,7% sul fatturato) rispetto a 8,647 milioni di Euro (1,4% sul fatturato) nel 2017 ed includono l'effetto una tantum per 1,931 milioni conseguente all'abbattimento delle *fees* relative all'Accordo Banche terminato a febbraio 2018. In termini comparabili quindi gli oneri finanziari al 31 dicembre ammontano a 8,719 milioni di euro (1,4% sul fatturato), sostanzialmente in linea con il valore del 2017. Va tuttavia evidenziato che a fronte di una riduzione dei tassi e dell'indebitamento medio in Europa ha corrisposto un maggior indebitamento della controllata indiana, a tassi locali più elevati, dovuto all'importante incremento del circolante, correlato ai maggiori volumi.

Nel 2018 è stato recepito in bilancio l'effetto della contabilità per iperinflazione sulla controllata Argentina che ha impattato alcune voci del bilancio e che ha comportato l'iscrizione di oneri da iperinflazione per euro 1,023 milioni (0,2% sul fatturato), iscritti tra gli oneri finanziari. Per una opportuna e dettagliata analisi si rimanda allo specifico paragrafo in Nota Integrativa.

Le perdite su cambi sono pari a 1,377 milioni di Euro (0,22% sul fatturato) in diminuzione rispetto ai 1,958 milioni di Euro (0,3% sul fatturato) del 2017 grazie ad una accurata usuale politica di bilanciamento dei flussi di natura commerciale (*"natural hedge"*).

Le imposte del periodo ammontano a complessivi 5,374 milioni di Euro (0,9% sul fatturato) contro i 7,602 milioni di Euro (1,3% sul fatturato) dell'esercizio precedente.

Il risultato consolidato netto è pari a euro 12,187 milioni di Euro (1,95% sul fatturato) lievemente in flessione rispetto all'utile 2017 pari ad euro 13,668 milioni di Euro (2,3% sul fatturato). Senza gli effetti della gestione non ordinaria e dopo il relativo effetto imposte (-765 mila euro nel 2018 e 215 mila euro nel 2017) il risultato netto rettificato è in linea con l'esercizio precedente come evidenziato nella seguente tabella:

Dati in Euro/000

Gruppo	31.12.2018	% sul fatt.	31.12.2017	% sul fatt.
Risultato netto	12.187	1,9%	13.668	2,3%
Risultato netto Rettificato	13.605	2,2%	13.657	2,3%

Sul risultato pesano inoltre l'effetto dell'accelerazione impressa ai costi R&D per euro 1,844 milioni nonché gli oneri finanziari una tantum spesati per 1,392 milioni conseguenti all'abbattimento delle *fees* precedentemente contabilizzate con il metodo dell'*amortized cost* relative all'Accordo Banche terminato a febbraio 2018 (entrambi gli importi tengono conto delle relative imposte) ed infine gli oneri per iperinflazione, post imposte, per euro 0,630milioni.

Al netto di queste evidenze il risultato rettificato ammonta ad euro 17,5 milioni (2,8% sul fatturato) in netto miglioramento sia in valore assoluto che percentuale rispetto al 2017.

La posizione finanziaria netta consolidata della gestione al 31 dicembre 2018 è a debito per 156,581 milioni di Euro, in peggioramento rispetto al 31 dicembre 2017 (a debito 145,896 milioni di Euro), ed in linea con il dato al 30 giugno 2018 euro 156,022 milioni. Il leggero incremento è riferito esclusivamente alla crescita del capitale circolante conseguente all'aumento dei volumi. Tale variazione è stata riassorbita in buona parte nel secondo semestre grazie alle pianificate attività di miglioramento, nonché mitigata dall'incasso della residua parte della partecipazione O&KA Gmbh per euro 17 milioni.

Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2018 è pari a 77,074 milioni di euro (nel 2017 era 82,059 milioni di euro): la principiale variazione è da attribuirsi alla movimentazione della riserva di conversione che ricordiamo raccoglie l'effetto dell'adeguamento cambi sulle partecipazioni estere.

Al 31 dicembre 2018 risultano rispettati tutti i parametri finanziari previsti dai contratti bancari e dal regolamento del prestito obbligazionario.

Euro/000

2018

2017

Ricavi Netti

624.115

606.021

Risultato Operativo

31.284

33.708

Risultato Netto

12.187

13.668

Patrimonio Netto

77.074

82.059

ROI

5,99%

6,20%

ROE

15,81%

16,66%

Investimenti Lordi

27.980

15.555

R&D

22.385

21.882

Dirigenti e Impiegati al 31/12

702

685

R&D/Fatturato

3,6%

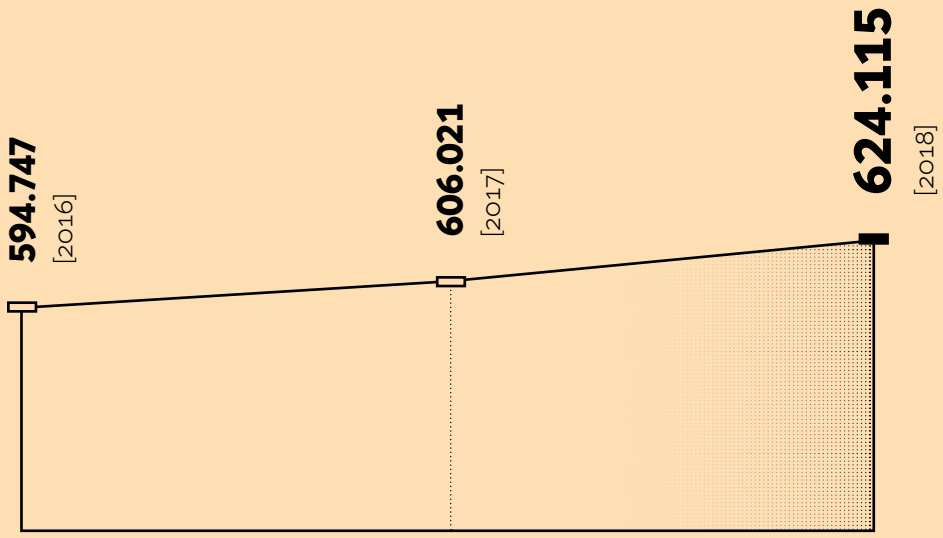
3,6%

Operai al 31/12

2.564

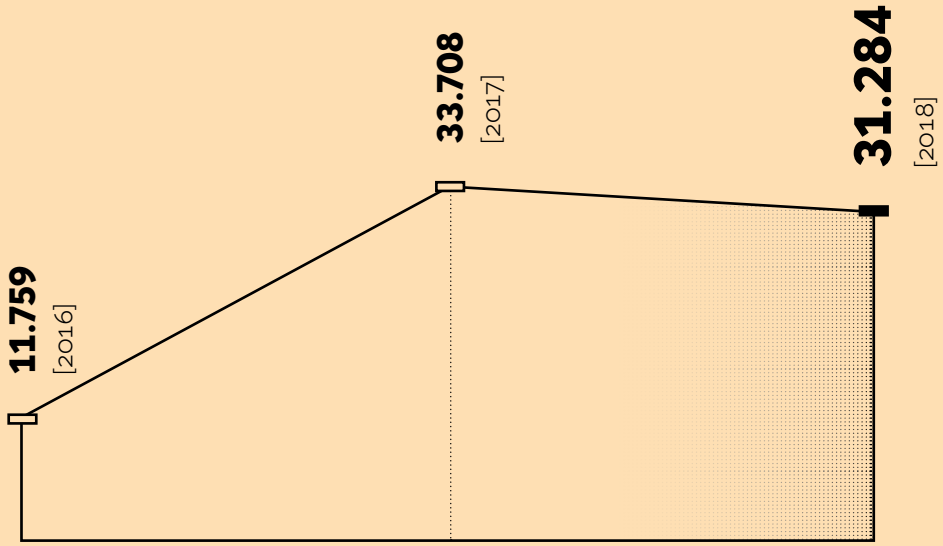
2.471

Fatturato Consolidato



Dati in Euro/000

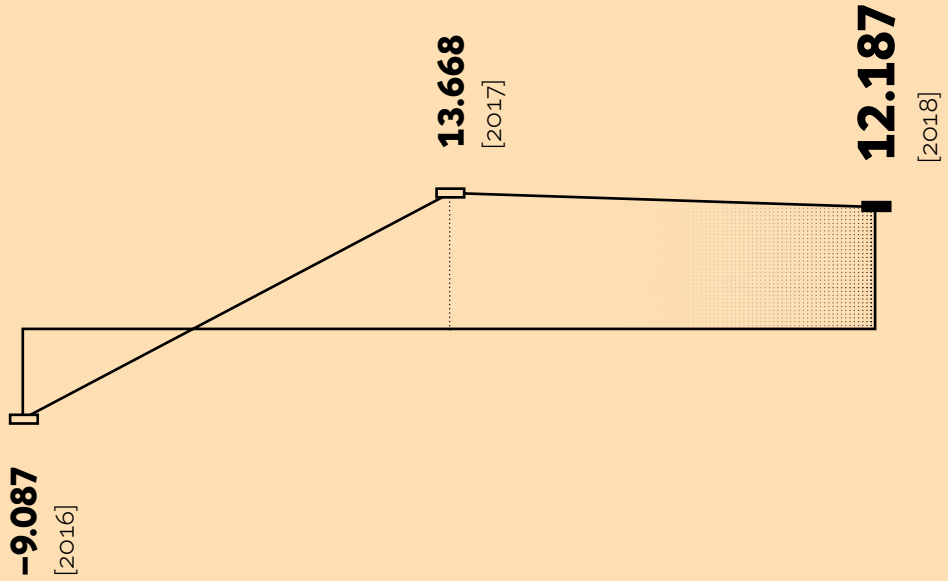
Risultato Operativo Consolidato



Dati in Euro/000

Risultato Netto Consolidato

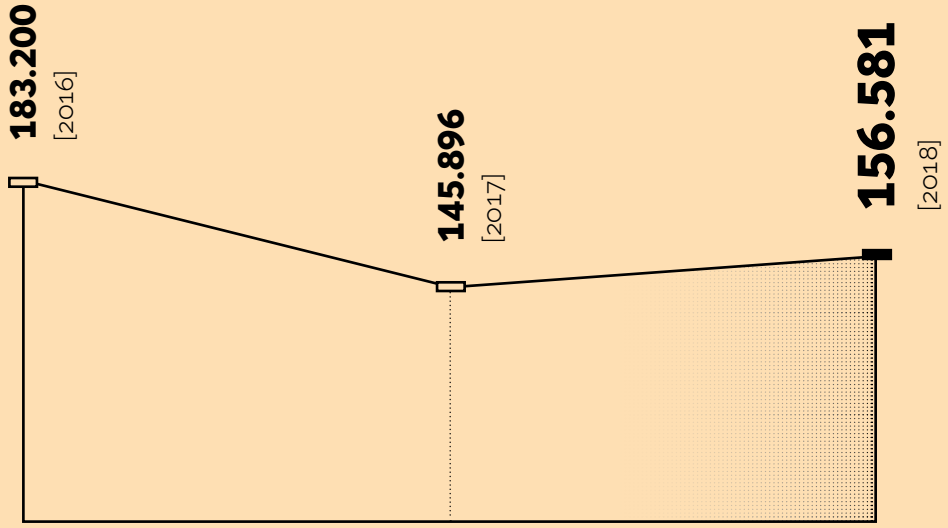
Dati in Euro/000



Posizione Finanziaria Netta del Consolidato

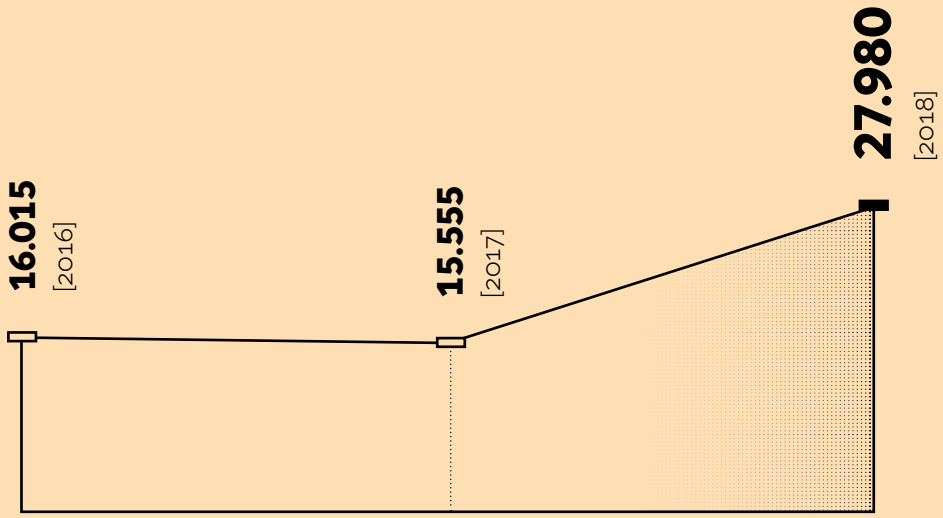
a debito

Dati in Euro/000



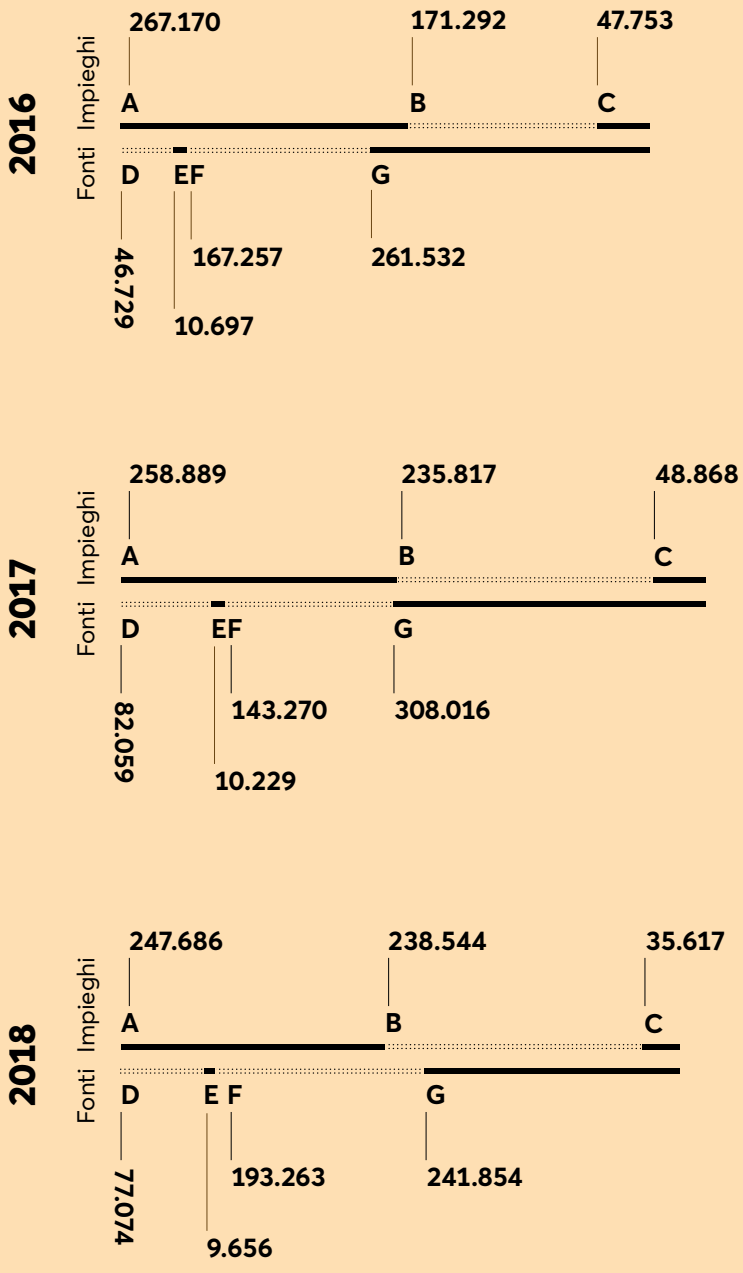
Investimenti Consolidato

al lordo dei ricavi da dismissione



Dati in Euro/000

Struttura patrimoniale del Consolidato



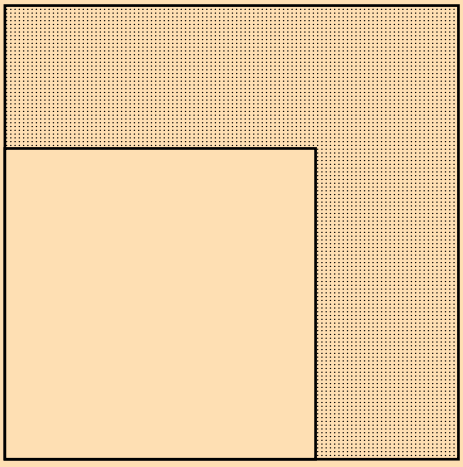
A — Attivo fisso
B — Circolante
C — Disponibilità

D — Patrimonio netto
E — Tfr
F — Debiti mlt
G — Debiti bt

Ripartizione per settore di applicazione

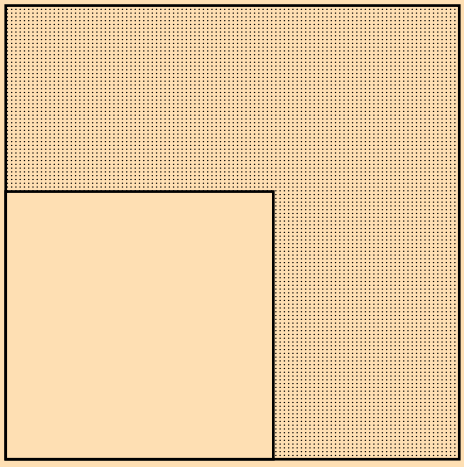
Agriculture

47,1%



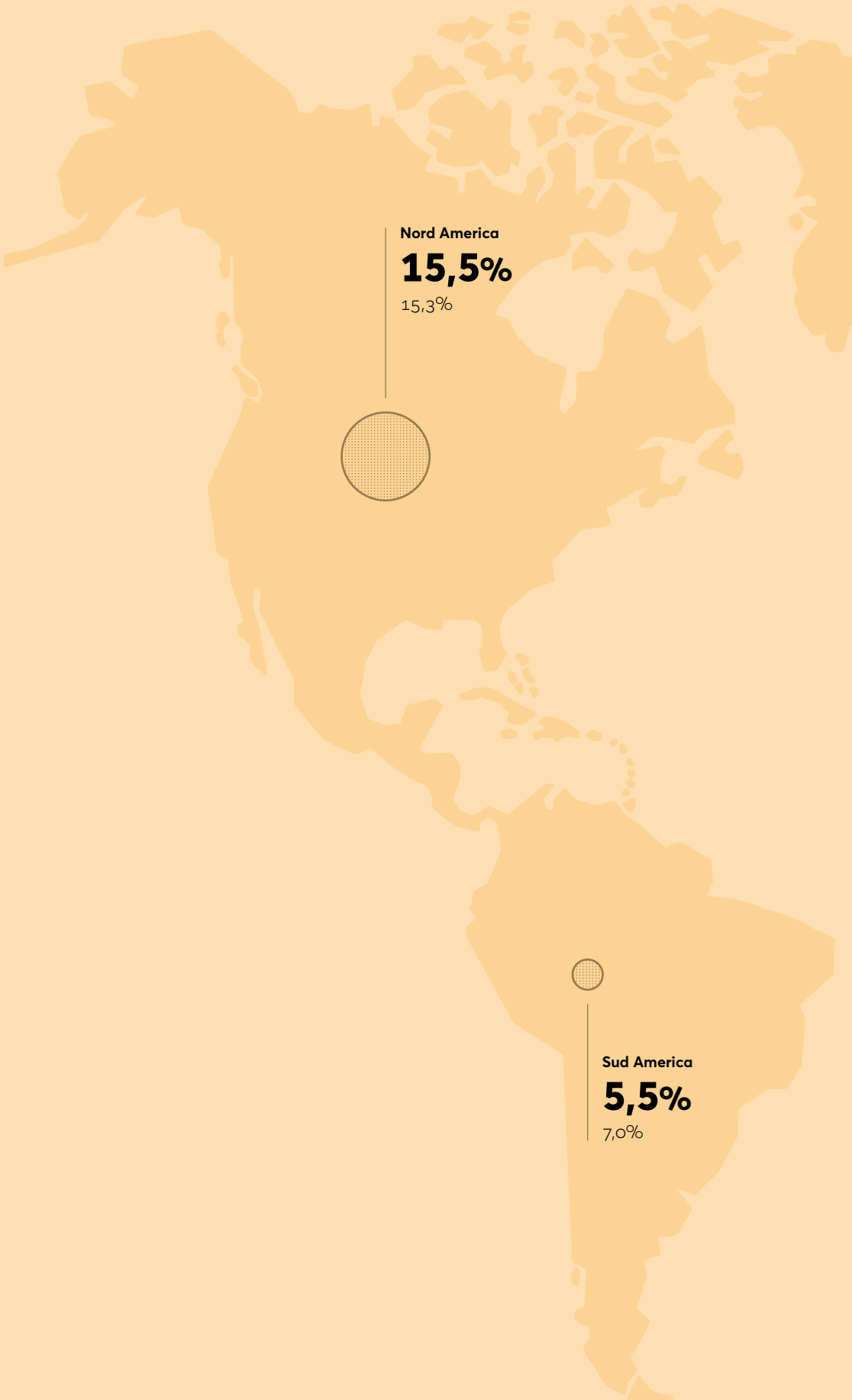
Construction Equipment

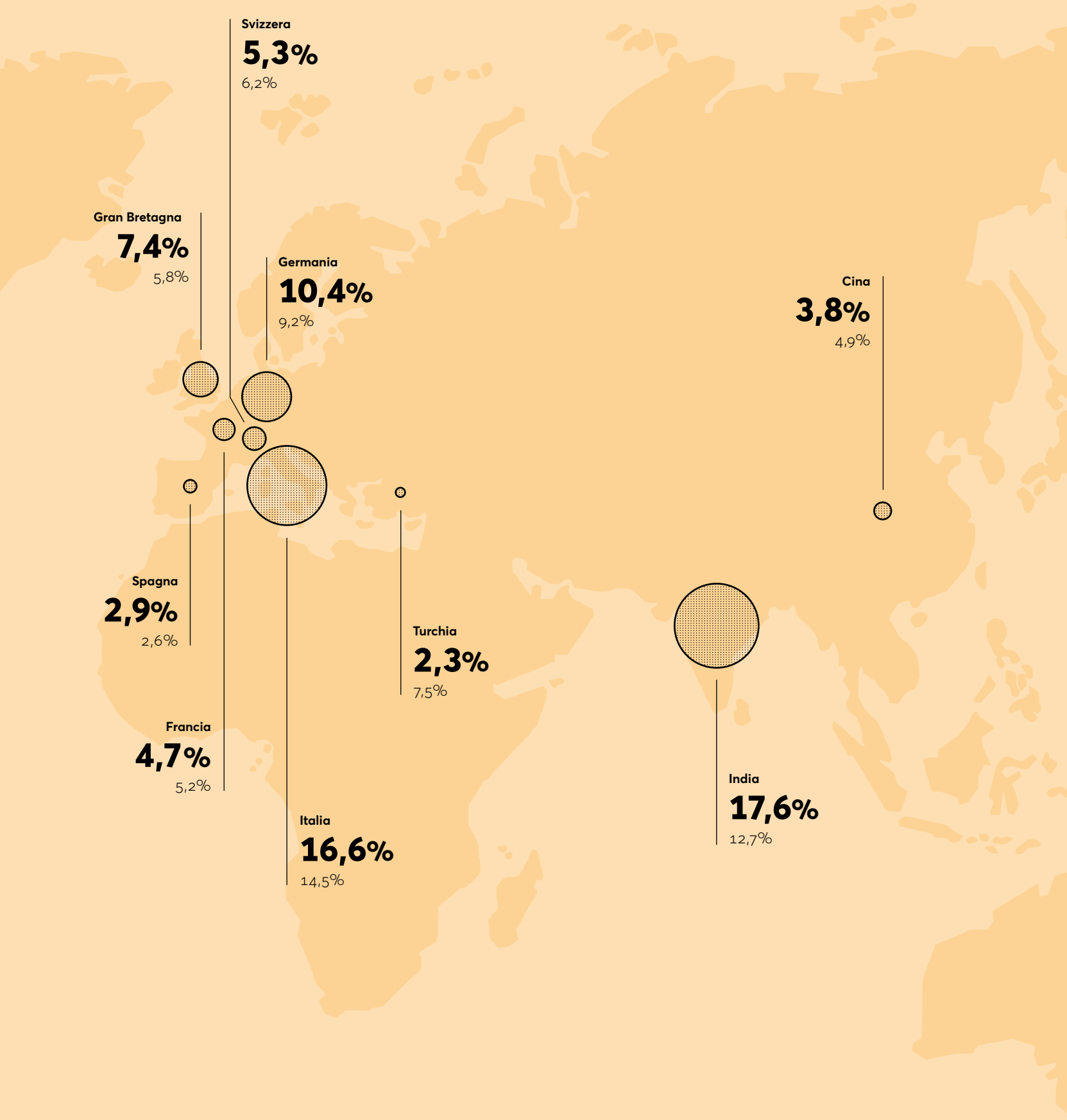
35,1%



	Material Handling	**4,5%**
	Automotive	**2,8%**
	Railways and Transport	**0,2%**
	Altro	**10,3%**

Principali Mercati




Svizzera
5,3%
6,2%
Gran Bretagna
7,4%
5,8%
Germania
10,4%
9,2%
Cina
3,8%
4,9%
Spagna
2,9%
2,6%
Turchia
2,3%
7,5%
Francia
4,7%
5,2%
India
17,6%
12,7%
Italia
16,6%
14,5%

Drivetech

Dati e grafici di sintesi

Dati in Euro/000

Euro/000

2018

2017

Ricavi Netti

518.429

492.786

Risultato Operativo

34.243

32.703

Rettificato per effetto differenza cambio

Risultato Netto

17.334

19.012

Al netto interessenze di terzi

Patrimonio Netto

105.704

114.175

Investimenti Lordi

20.988

12.097

R&D

2.188

2.158

Personale al 31/12

2.787

2.692

Totale Estero

83,64%

84,45%

Fatturato per Area Geografica

Totale Italia

16,36%

15,55%

Fatturato per Area Geografica

Dirigenti/Impiegati

482

476

Ripartizione Organico

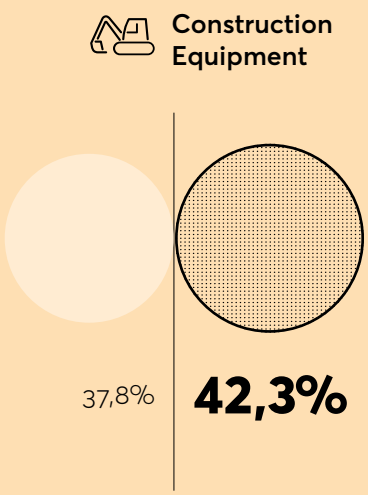
Operai

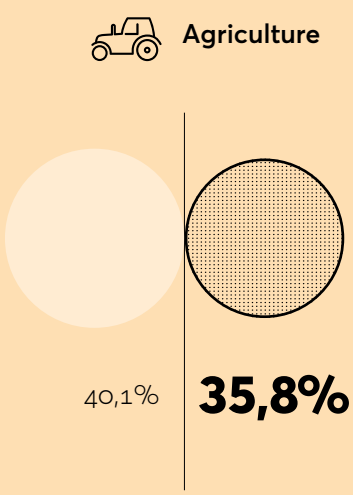
2.305

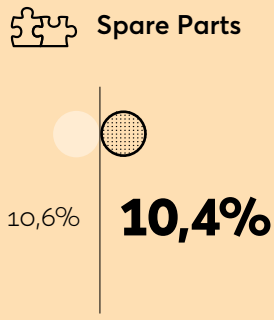
2.216

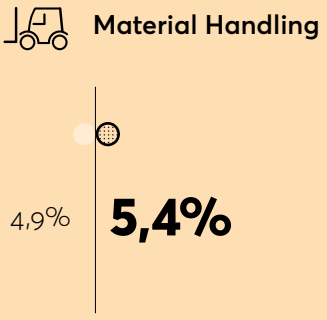
Ripartizione Organico

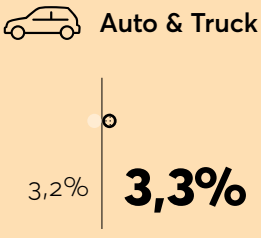
Ripartizione per settore di applicazione

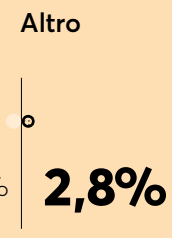












Agritalia

Dati e grafici di sintesi

Dati in Euro/000

Euro/000

2018

2017

Ricavi netti

132.960

141.302

Risultato operativo

1.125

8.276

Rettificato per effetto differenza cambio

Risultato netto

1.118

8.258

Al netto interessenze di terzi

Patrimonio netto

6.577

2.921

Investimenti lordi

1.640

1.543

R&D

9.110

10.100

Personale al 31/12

315

306

Totale Estero

65,56%

72,38%

Fatturato per Area Geografica

Totale Italia

34,44%

27,62%

Fatturato per Area Geografica

Dirigenti/Impiegati

93

86

Ripartizione Organico

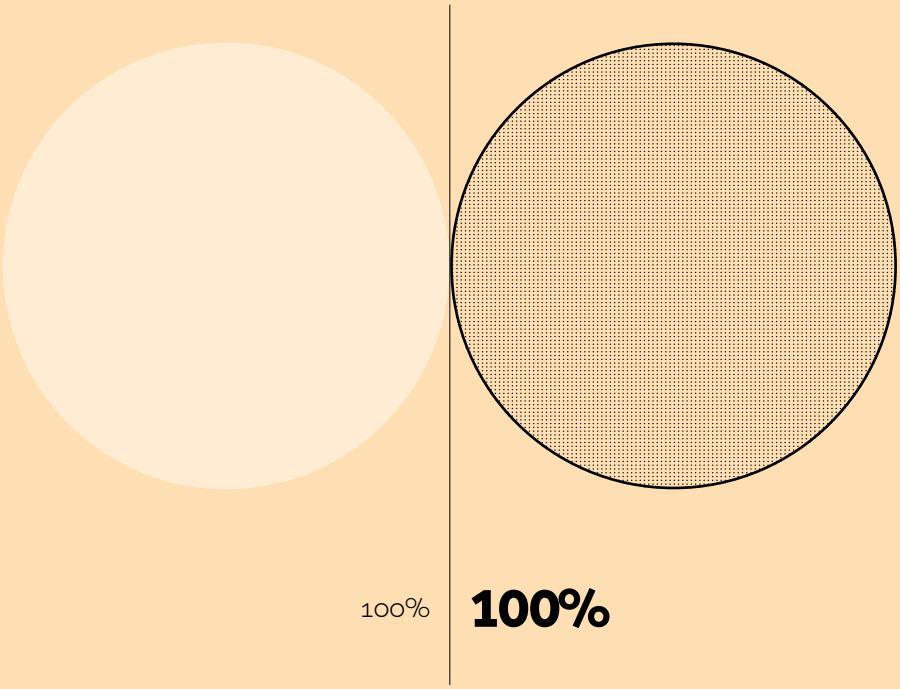
Operai

222

220

Ripartizione Organico

Agriculture



100%

100%

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio 2018

Di seguito si riepilogano i fatti di maggiore rilievo avvenuti durante l'esercizio.

In gennaio 2018 è stato emesso un prestito obbligazionario tipo *senior unsecured* di euro 180 milioni, scadenza 2025, tasso fisso 3,5% quotato alla Borsa Lussemburghese e sul MOT.

In febbraio 2018 è stato siglato, con Banco BPM, un accordo relativo ad una linea di credito di 100 milioni, suddivisi in una *tranche* per cassa di 20 milioni di tipo Lta (*long term*) con scadenza 31 dicembre 2023 e una *trance* di tipo *revolving* di 80 milioni di euro con scadenza 30 giugno 2023, con possibilità da parte del Banco di ricollocare ad un limitato gruppo di banche di relazione. Nel 2018 hanno aderito Banca Monte Paschi per euro 25 milioni e Banca Intesa per euro 25 milioni, Banca Popolare Emilia per 12,375 milioni. In data 28 dicembre 2018 la linea per cassa di 20 milioni Lta non è stata rinnovata e dunque è stata cancellata in quanto non necessaria.

Sempre in febbraio 2018 il Gruppo Carraro, contestualmente al rimborso totale del debito, ha terminato l'accordo banche siglato il 24 dicembre 2015.

In data 8 marzo 2018 Carraro ha siglato con ING Milano un contratto per una linea di tipo *revolving* per Euro 20 milioni con scadenza 30 giugno 2022.

Allo scopo di riportare all'interno la gestione logistica dei ricambi, risolvendo il contratto sottoscritto con terzi presso l'*hub* di Monselice, è stata costituita una nuova società, denominata Driveservice Srl, con sede operativa a Poggiofiorito (in provincia di Chieti), che ha visto l'avvio delle attività in settembre.

In settembre 2018 sono stati celebrati i 30 anni dell'ingresso di Siap nel Gruppo Carraro con un evento a cui hanno partecipato, accanto ai dipendenti, le autorità della Regione Friuli Venezia Giulia ed alcuni rappresentanti della comunità finanziaria.

In data 20 novembre 2018 è stata finalizzata la vendita della residua partecipazione nella Società tedesca O&KA Gmbh al Grup-

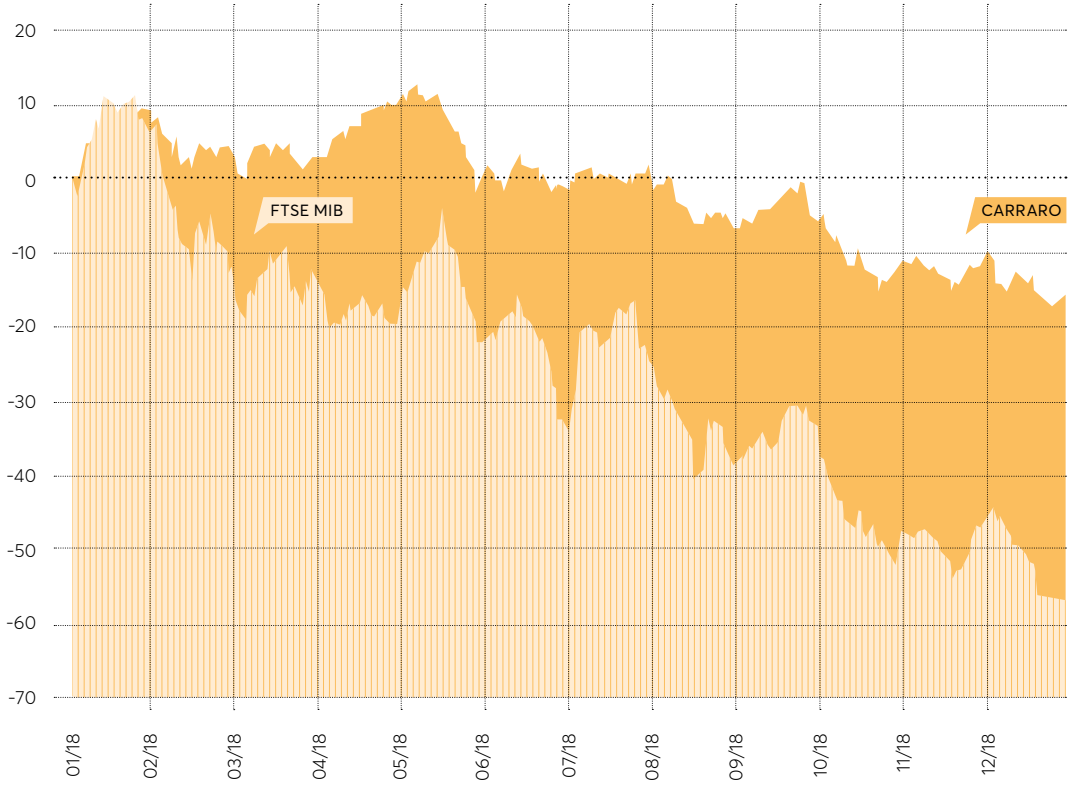
po Bonfiglioli per 17 milioni di Euro anticipando di qualche anno la data prevista negli accordi iniziali.

In data 22 novembre 2018 il Gruppo Carraro ha sottoscritto un accordo di investimento con il partner Enertronica finalizzato alla valorizzazione della partecipata Elettronica Santerno Spa. In data 18 dicembre 2018 Carraro Spa e Carraro International Se hanno perfezionato la sottoscrizione dell'aumento di capitale in natura in Enertronica Spa, liberato mediante il conferimento delle relative partecipazioni detenute in Elettronica Santerno.

Sempre in novembre 2018 durante la fiera Eima di Bologna è stato presentato il nuovo trattore Carraro Ibrido premiato con due importanti riconoscimenti, Novità Tecnica Eima 2018 e Premio Blu Eima 2018.

Andamento del titolo

Nei primi mesi del 2018 il titolo ha mantenuto un andamento simile all'indice Ftse Mib per poi decrementare nella seconda parte dell'anno più per scetticismo dei mercati di riferimento che per i fondamentali del gruppo. Il prezzo ufficiale medio del 2018 è stato di 2,9286 Euro, con una quotazione massima ad Euro 4,3547 il 23 gennaio 2018 ed minima il 27 dicembre 2018, a 1,686 Euro.



Fatti successivi alla chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti successivi da segnalare.

Andamento ed evoluzione prevedibile della gestione 2019

Per il 2019 sono attese, per il primo trimestre vendite in leggera flessione rispetto all'anno precedente, mentre per l'intero anno il fatturato risulterà in miglioramento. La marginalità risulterà in crescita, maggiormente visibile a partire dal secondo semestre, grazie al venir meno delle problematiche che hanno caratterizzato i risultati di una parte del 2018.

Sullo specifico tema dei dazi all'importazione negli Usa si prevede un moderato impatto degli stessi che riguarderà solo l'1% del fatturato e sul quale comunque sono in corso valutazioni di carattere industriale per limitarne ulteriormente l'effetto.

Dati Patrimoniali ed Economici

Fatturato

Il fatturato consolidato al 31 dicembre 2018 si è attestato a 624,115 milioni di Euro, in incremento del 3% rispetto al fatturato del 2017, pari a 606,021 milioni di Euro.

La ripartizione del fatturato per area di business è la seguente:

Dati in Euro/000

	Vendite			Vendite a terzi		
	2018	**2017**	**Diff %**	**2018**	**2017**	**Diff %**
Carraro Drivetech	518.429	492.786	5,2	495.436	466.509	6,2
Carraro Div. Agritalia	132.960	141.302	–5,9	127.162	137.456	–7,5
Elettronica Santerno	–	–		–	–	
Attività non allocate	27.221	25.863	5,3	–	334	100,0
Totale Segmenti	**678.610**	**659.951**	**2,8**	**622.598**	**604.299**	**3,0**
Eliminazioni Intragruppo	–54.495	–53.930	1,0	–	–	
Totale Consolidato	**624.115**	**606.021**	**3,0**	**622.598**	**604.299**	**3,0**

Dati in Euro/000

	Vendite correlate			Vendite intragruppo		
	2018	**2017**	**Diff %**	**2018**	**2017**	**Diff %**
Carraro Drivetech	1.507	1.659	–9,2	21.486	24.618	–12,7
Carraro Div. Agritalia	–	–		5.798	3.846	50,8
Elettronica Santerno	–	–		–	–	
Attività non allocate	10	63	–84,1	27.211	25.466	6,9
Totale Segmenti	**1.517**	**1.722**	**–11,9**	**54.495**	**53.930**	**1,0**
Eliminazioni Intragruppo	–	–		–54.495	–53.930	1,0
Totale Consolidato	**1.517**	**1.722**	**–11,9**	**–**	**–**	

Le vendite intragruppo si riferiscono alle vendite realizzate tra società appartenenti a distinte aree di business (in particolare Carraro Drivetech e Divisione Agritalia). Le vendite a società correlate si riferiscono alle vendite effettuate verso O&KA e Santerno.

La destinazione del fatturato totale per area geografica è esposta nella seguente tabella:

Dati in Euro/000

	31.12.2018	**%**	**31.12.2017**	**%**	**Diff. 2018–17 %**
India	109.913	17,61%	77.173	12,73%	42,42%
Nord America*	96.844	15,52%	92.637	15,29%	4,54%
Germania	64.980	10,41%	55.980	9,24%	16,08%
Gran Bretagna	45.927	7,36%	35.396	5,84%	29,75%
Sud America	34.028	5,45%	42.636	7,04%	–20,19%
Svizzera	32.840	5,26%	37.744	6,23%	–12,99%
Francia	29.459	4,72%	31.727	5,24%	–7,15%
Cina	23.994	3,84%	29.652	4,89%	–19,08%
Spagna	17.899	2,87%	15.907	2,62%	12,52%
Turchia	14.605	2,34%	45.599	7,52%	–67,97%
Altre aree U.E.	35.598	5,70%	36.204	5,97%	–1,67%
Altre aree Extra U.E.	14.372	2,30%	17.509	2,89%	–17,92%
Totale estero	**520.459**	**83,39%**	**518.164**	**85,50%**	**0,44%**

	31.12.2018	%	31.12.2017	%	Diff. 2018–17 %
Italia	103.656	16,61%	87.857	14,50%	17,98%
Totale	**624.115**	**100,0%**	**606.021**	**100,00%**	**2,99%**
di cui:					
Totale area U.E.	**297.520**	**47,67%**	**263.072**	**43,41%**	**13,09%**
Totale area extra U.E.	**326.595**	**52,33%**	**342.949**	**56,59%**	**–4,77%**

*Messico riclassificato in Nord America

È sempre necessario sottolineare che il Gruppo vende agli stabilimenti produttivi degli OEM che possono risiedere in paesi diversi rispetto a quelli dei clienti finali a cui è destinato il loro prodotto.

In termini di posizionamento l'India si colloca al primo posto generale, superando i 100 milioni di fatturato grazie in particolare alle vendite destinate al mercato locale. Per quanto riguarda sempre l'estero il Nord America si colloca al secondo posto (dopo l'India e prima della Germania). La Turchia scende al decimo posto a causa del vistoso calo della domanda di cui si è detto in premessa. Per quanto riguarda i mercati Europei in miglioramento Germania, Gran Bretagna e Spagna, solo la Francia in lieve flessione.

Cresce il fatturato verso l'Italia per la parte trattori, nonché per la parte ingranaggi forniti dalla controllata Siap a clienti locali e per il Construction Equipement grazie alla ripartenza della domanda di backhoe loader e Dozer prodotte negli stabilimenti italiani dei principali clienti.

Ebitda e Ebit

Le tabelle che seguono evidenziano i dettagli relativi alle poste non ordinarie che impattano su Ebitda e Ebit.

Dati in Euro/000

	31.12.18	% sul fatt.	31.12.17	% sul fatt.	Diff. %
Ebitda	**51.858**	**8,3**	**55.035**	**9,1**	**–5,8**
Costi/(proventi) della gestione non ordinaria	2.187		–226		
di cui:					
Plusvalenza da cessione immobile in Argentina			–3.308		
Costi di ristrutturazione in Argentina	2.237		1.178		
Costi di ristrutturazione altri	–50		–		
Altri (effetto impairment)			1.904		
Ebitda rettificato	**54.045**	**8,7**	**54.809**	**9,0**	**–1,4**

	31.12.18	% sul fatt.	31.12.17	% sul fatt.	Diff. %
Ebit	**31.284**	**5,0**	**33.708**	**5,6**	**–7,2**
Costi/(proventi) della gestione non ordinaria	2.187		–226		
di cui:					
Plusvalenza da cessione immobile in Argentina			–3.308		
Costi di ristrutturazione in Argentina	2.237		1.178		

	31.12.18	% sul fatt.	31.12.17	% sul fatt.	Diff. %
Costi ristrutturazione altri	–50		–		
Altri (effetto impairment)	–		1.904		
Ebit rettificato	**33.471**	**5,4**	**33.482**	**5,5**	**0**

Risulta evidente come, una volta epurati gli effetti non ordinari, l'Ebitda e l'Ebit siano sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, sia in termini assoluti, sia come incidenza percentuale sul fatturato.

Oneri finanziari netti

Dati in Euro/000

	31.12.18	% sul fatt.	31.12.17	% sul fatt.	Diff. %
Oneri finanziari netti	–10.650	–1,7	–8.647	–1,4	23,2

Gli oneri finanziari sono incrementati del 23,2% passando da euro 8,647 milioni ad euro 10,650 milioni ed includono anche le *fees* pagate sui finanziamenti a medio lungo termine che vengono assorbite lungo il piano di ammortamento degli stessi in applicazione del metodo dall'*amortised cost*.

Vale la pena ricordare che la posta nel 2018 include l'effetto una tantum per 1,931 milioni conseguente all'abbattimento delle *fees* precedentemente contabilizzate relative all'Accordo Banche terminato a febbraio 2018. In termini comparabili pertanto gli oneri finanziari al 31 dicembre ammontano a 8,719 milioni di euro (1,4% sul fatturato), sostanzialmente in linea con il valore del 2017; si evidenzia che a fronte di una riduzione dei tassi e dell'indebitamento medio in Europa ha corrisposto un maggior indebitamento della controllata indiana, a tassi locali più elevati, dovuto all'importante incremento del circolante correlato ai maggiori volumi di vendita (il fatturato 2018 si è incrementato del 16,9% rispetto all'anno precedente).

Proventi (oneri) da partecipazioni

Dati in Euro/000

	31.12.18	% sul fatt.	31.12.17	% sul fatt.	Diff. %
Proventi/(oneri) da partecipazioni	1,517	0,24	–326	0,00	n.r.

Nel corso del 2018 è stata completata la cessione della quota residua nella Società tedesca O&K Antriebstechnik, il cui primo trasferimento quote era stato formalizzato in novembre 2015, il che ha comportato l'emersione di una plusvalenza di euro 598 mila. Nel corso del 2017 erano state recepite alcune rettifiche relative al prezzo di cessione della stessa O&KA, conseguenti alla risoluzione di alcuni *claims*.

Inoltre a seguito del conferimento delle azioni detenute in Elettronica Santerno Spa in Enertronica Spa è emersa nel 2018 una plusvalenza di euro 923mila.

Differenze Cambio

Dati in Euro/000

	31.12.18	% sul fatt.	31.12.17	% sul fatt.	Diff. %
Differenze cambio	−1.377	−0,22	−1.958	−0,32	29,7

Le differenze cambio al 31 dicembre 2018 sono passive per 1,377 milioni di Euro (-0,22% sul fatturato) rispetto ad un valore negativo di 1,958 milioni di Euro (-0,32% sul fatturato) al 31 dicembre 2017.

Va evidenziato che sotto il profilo dei flussi commerciali il gruppo, grazie ad una politica di *natural hedge,* risulta sostanzialmente ben bilanciato.

Proventi (oneri) da iperinflazione

Dati in Euro/000

	31.12.18	% sul fatt.	31.12.17	% sul fatt.	Diff. %
Proventi/(oneri) da iperinflazione	−1.023	−0,2	0	0	nr

Nel 2018 è stato recepito in bilancio l'effetto della contabilità per inflazione sulla controllata Argentina che ha impattato alcune voci del bilancio e che ha comportato oneri complessivi per euro 1,023 milioni (0,2% sul fatturato). Per una opportuna e dettagliata analisi si rimanda allo specifico paragrafo in Nota Integrativa al Bilancio Consolidato.

Risultato netto

L'esercizio 2018 si chiude con utile di 12,187 milioni di Euro (1,95% sul fatturato) solo in lieve flessione rispetto al risultato del 2017 pari ed euro 13,668 milioni di Euro (2,3% sul fatturato). Le imposte al 31 dicembre 2018 ammontano a 5,374 milioni di Euro (-0,86% sul fatturato) rispetto ai 7,602 milioni di Euro (-1,3% sul fatturato) del 31 dicembre 2017.

Dati in Euro/000

	31.12.18	% sul fatt.	31.12.17	% sul fatt.	Diff. %
Risultato ante imposte	**18.546**	**2,97**	**21.273**	**3,5**	**−12,8**
Imposte correnti e differite	−5.374	−0,9	−7.602	−1,3	
Risultato di terzi	−985	−0,2	−3	0,0	
Risultato netto	**12.187**	**2,0**	**13.668**	**2,3**	**−10,8**

Senza gli effetti della gestione non ordinaria il risultato netto rettificato risulta in linea rispetto all'esercizio precedente come si può vedere nella seguente tabella:

Dati in Euro/000

	31.12.18	% sul fatt.	31.12.17	% sul fatt.	Diff. %
Risultato netto	**12.187**	**1,9**	**13.668**	**2,3**	**−10,8**
Costi/(Proventi) della gestione non ordinaria al netto di effetto fiscale	1.418		−11		
Risultato netto rettificato	**13.605**	**2,2**	**13.657**	**2,3**	**2,0**

Il risultato netto rettificato tiene conto delle poste non ordinarie di cui si è detto nei paragrafi precedenti (quali i costi di ristrutturazione relativi al ridimensionamento della controllata argentina per complessivi 2,2 milioni di euro; nel 2017 i medesimi costi di ri-

strutturazione ammontavano a 1,2 milioni di Euro, mitigati dalla cessione dell'immobile, sempre in Argentina, che aveva comportato una plusvalenza di 3,3 milioni, inoltre vi erano state alcune minusvalenze da *impairment* per la non recuperabilità di alcune immobilizzazioni immateriali per 1,9 milioni in Carraro spa) oltre al relativo effetto imposte (-769 mila euro nel 2018 ed euro 215 mila nel 2017).

Sul risultato pesano inoltre l'effetto dell'accelerazione impressa ai costi R&D per euro 1,844 milioni, gli oneri finanziari una tantum spesati per 1,392 milioni conseguenti all'abbattimento delle *fees* precedentemente contabilizzate con il metodo dell'*amortized cost* relative all'Accordo Banche terminato a febbraio 2018 (entrambi gli importi tengono conto delle relative imposte) ed infine gli oneri da iperinflazione, post imposte, per euro 0,630 milioni.

Al netto di queste ulteriori evidenze il risultato netto rettificato ammonterebbe ad euro 17,5 milioni (2,8% sul fatturato) in netto miglioramento sia in valore assoluto che percentuale rispetto al 2017 (13,7 milioni di euro 2,3% sul fatturato).

Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni

Dati in Euro/000

	31.12.18	% sul fatt.	31.12.17	% sul fatt.	Diff. %
Ammortamenti	19.006	3,0	20.021	3,3	−5,1
Svalutazioni di immobilizzazioni	1.568	0,3	1.306	0,2	20,1
Ammortamenti e svalutazioni	20.574	3,0	21.327	3,5	−3,5

Gli ammortamenti dell'esercizio risultano pari a 19,006 milioni di Euro (3,0% sul fatturato) in calo rispetto ai 20,021 milioni di Euro (3,3% sul fatturato) del 2017. La quasi totalità delle svalutazioni di immobilizzazioni nel 2018 è relativa alla controllata Argentina; nel 2017 si riferivano principalmente alla svalutazione di macchinari presso lo stabilimento di Poggiofiorito.

Investimenti

Dati in Euro/000

	31.12.18	31.12.17
Investimenti	27.980	15.556

Nel 2018 sono stati effettuati investimenti per 27.980 milioni di Euro, in linea con il Business Plan 2017-2021 di cui si è detto (contro i 15,556 milioni di Euro del 2017), destinati all'acquisto nelle varie *plant* (in particolare Siap, Carraro Drive Tech Spa e Carraro India) di nuovi macchinari, al mantenimento in efficienza e all'ammodernamento degli impianti ed attrezzature, allo sviluppo di progetti di R&D ed alla costruzione del nuovo magazzino di Campodarsego.

Posizione finanziaria netta della gestione

Dati in Euro/000

	31.12.18	30.09.18	30.06.18	31.12.17
Posizione finanziaria netta della gestione	−156.581	−180.684	−156.022	−145.896

La posizione finanziaria netta consolidata della gestione al 31 dicembre 2018 risulta a debito per 156,581 milioni di Euro, in peggioramento rispetto al 31 dicembre 2017 (a debito 145,896 milioni di Euro), in linea con il dato al 30 giugno 2018 euro 156,022 milioni ed in netto miglioramento rispetto al 30 settembre 2018. Il peggioramento rispetto allo scorso anno è dovuto alla variazione del capitale circolante conseguente all'aumento dei volumi. Tale variazione è stata riassorbita in buona parte nella seconda metà dell'anno grazie alle pianificate attività di miglioramento, nonché mitigata dall'incasso della residua quota della partecipazione in O&KA Gmbh per euro 17 milioni.

Al 31 dicembre 2018 risultano rispettati tutti i parametri finanziari previsti dai contratti bancari e dal regolamento del prestito obbligazionario. Si ricorda che i parametri del prestito obbligazionario sono di tipo *Incurrence Covenants*.

Ricerca e Innovazione

Le spese per Ricerca e Innovazione, i cui scopi e applicazioni vengono commentati in un apposito paragrafo, ammontano nell'esercizio 2018 a 22,385 milioni di euro, 3,59% sul fatturato (nel 2017 21,882 milioni di Euro, 3,61% sul fatturato).

Azioni Proprie

Al 31 dicembre 2018 la società detiene numero 2.626.988 azioni proprie per un investimento complessivo di 6,666 milioni di Euro.

Risorse umane

Andamento organico

	31.12.2018	31.12.2017	31.12.2016
Dirigenti	24	25	25
Impiegati	678	660	661
Operai	2.104	2.040	2.006
Interinali	460	431	287
Totale	**3.266**	**3.156**	**2.979**

Il numero di addetti in carico a livello di Gruppo al 31 dicembre 2018 (compresi contratti a termine, apprendisti e contratti interinali) è pari a 3.266 unità contro le 3.156 unità effettivamente operative del 31 dicembre 2017. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2017 è conseguenza principalmente della crescita dei volumi di produzione verificatasi in particolare nell'ultima parte dell'esercizio 2018.

Con riferimento alla ripartizione geografica, alla data del 31 dicembre 2018, si rilevano 1.436 unità in Italia e 1.830 all'estero.

Nel corso dell'anno sono proseguite le azioni di riorganizzazione nell'ambito delle Risorse Umane funzionali alle esigenze specifiche di ciascuno stabilimento (in particolare nella controllata Argentina).

Andamento della Società Capogruppo

Carraro Spa

Carraro Spa è la società capogruppo, con funzioni di indirizzo strategico, di controllo e coordinamento e accentra integrandole le attività di R&D. La società comprende anche una sede produttiva, Divisione Agritalia, a Rovigo, la cui attività è focalizzata sullo sviluppo, produzione e distribuzione di trattori agricoli sulla base di accordi con grandi produttori internazionali (Agco, John Deere, Claas), nonché trattori a marchio Carraro.

La società ha realizzato nell'esercizio 2018 ricavi di vendita per 159,853 milioni di Euro (166,939 milioni di Euro al 31 dicembre 2017), generati quasi totalmente dalla vendita di trattori e dalle attività di R&D della divisione Agritalia.

A causa della negativa performance di Agritalia, come meglio evidenzieremo nel capitolo ad essa dedicato, l'Ebit risulta negativo per 2,129 milioni di Euro (-1,3% sul fatturato), mentre nel 2017 l'Ebit risultava positivo per 3,229 milioni di Euro (1,9% sul fatturato) e l'Ebitda è pari a 2,694 milioni di Euro, 1,7% sul fatturato anch'esso in forte decremento rispetto ai 7,688 milioni di Euro, 4,6% sul fatturato del precedente esercizio.

Gli oneri finanziari netti ammontano a 6,298 milioni di Euro (3,9% sul fatturato) in incremento rispetto ai 5,362 milioni di Euro (3,2% sul fatturato) al 31 dicembre 2017. Sul dato del 2018 pesa per 409 mila euro l'effetto una tantum conseguente all'abbattimento delle *fees* precedentemente contabilizzate relative all'Accordo Banche terminato anticipatamente a febbraio 2018.

I dividendi incassati al 31 dicembre 2018 ammontano a 13,4 milioni di Euro, prevalentemente erogati da Carraro Drive Tech Spa e Carraro International Se (al 31 dicembre 2017 erano 17,8 milioni di Euro).

Con imposte attive per 2,9 milioni (attive per 275 mila euro nel 2017), l'esercizio 2018 chiude con utile netto di 8,022 (5% sul fatturato) rispetto a un utile di 15,736 milioni di Euro (9,4% sul fatturato) dell'anno precedente.

Nel 2018 gli ammortamenti sono pari a 4,823 milioni di Euro sostanzialmente in linea con quelli dell'anno precedente (4,459 milioni di Euro).

Gli investimenti lordi nel 2018 ammontano a 7,038 milioni di Euro (3,802 milioni di Euro al 31 dicembre 2017): si tratta di costi relativi ai lavori per l'ampliamento del fabbricato e alla capitalizzazione dei progetti di R&D.

La posizione finanziaria netta della gestione risulta a debito per 78,430 milioni di Euro, era negativa per 72,901 milioni di Euro al 31 dicembre 2017. Il peggioramento è dovuto principalmente alla crescita del capitale circolante della divisione Agritalia.

Il patrimonio netto di Carraro Spa al 31 dicembre 2018 ammonta a 82,240 milioni di Euro, in decremento rispetto a 87,389 milioni di Euro del 2017.

Il personale in carico al 31 dicembre 2017 è di 477 unità (di cui 162 nella holding a Campodarsego, inclusa l'area R&D per 90 persone, e 315 nello stabilimento di Rovigo Divisione Agritalia).

Di seguito vengono forniti i risultati sintetici della capogruppo e delle società controllate direttamente dalla stessa, non riconducibili ad alcuna delle *Business Area*.

Dati in Euro/000

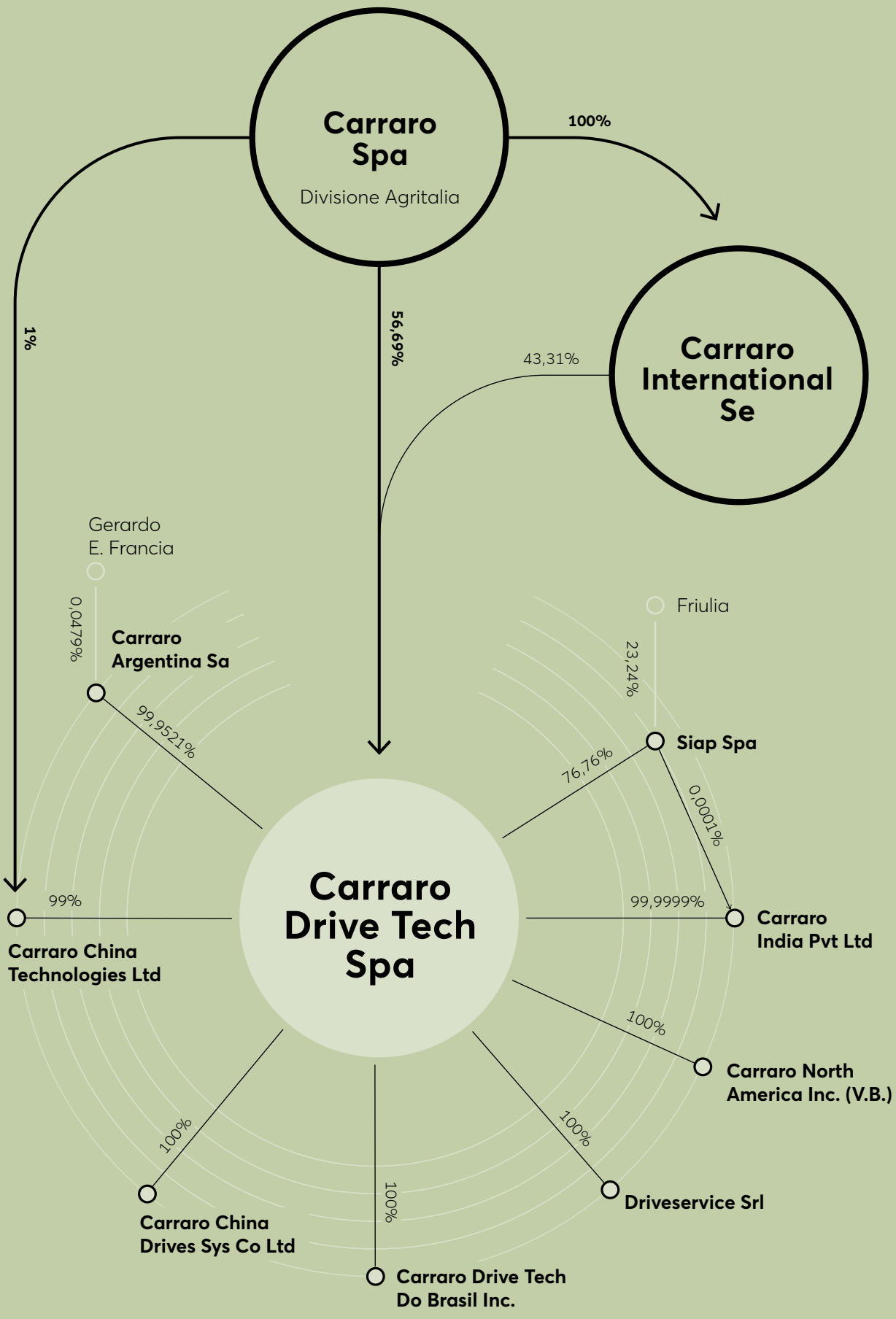
	Carraro Spa					Carraro Germania Srl				
	31.12.18	**% sul fatt.**	**31.12.17**	**% sul fatt.**	**Diff.%**	**31.12.18**	**% sul fatt.**	**31.12.17**	**% sul fatt.**	**Diff.%**
Fatturato	159.853		166.939		−4,2	–		–		
Ebitda	2.694	1,7	7.688	4,6	−65,0	615		−1.373		n.r.
Ebit	−2.129	−1,3	3.229	1,9	n.r.	615		−1.373		n.r.
Risultato Netto	8.022	5,0	15.736	9,4	−49,0	953		−1.094		n.r.
Ammortam. e svalut.	4.823	3,0	4.459	2,7	8,2	–		–		
Investimenti	7.038		3.802			–		–		
Pos.finanziaria netta della gestione	−78.430		−72.901			10.951		10.892		
Patrimonio netto	82.240		87.389			10.747		9.794		

	Carraro International SE					MiniGears Inc.				
	31.12.18	**% sul fatt.**	**31.12.17**	**% sul fatt.**	**Diff.%**	**31.12.18**	**% sul fatt.**	**31.12.17**	**% sul fatt.**	**Diff.%**
Fatturato	436		300		45,3	–		–	–	
Ebitda	−1.309	n.r	−706	,	85,4	3		−4	–	n.r.
Ebit	−1.321	n.r	−718		84,0	3		−4	–	n.r.
Risultato Netto	8.774	n.r	10.579		−17,1	3		−5	–	n.r.
Ammortam. e svalut.	12	2,8	12	4,0	0,0	–		–	–	
Investimenti	–		–			–		–	–	.
Pos.finanziaria netta della gestione	−18.500		−26.848			2		6	–	
Patrimonio netto	25.861		18.086			2		−2	–	

Business Area

Andamento e risultati

Aree di Business del Gruppo Carraro


Carraro Spa
Divisione Agritalia
100%
1%
56,69%
43,31%
Carraro International Se
Gerardo E. Francia
0,0479%
Carraro Argentina Sa
99,9521%
Friulia
23,24%
Siap Spa
76,76%
0,0001%
Carraro Drive Tech Spa
99%
Carraro China Technologies Ltd
99,9999%
Carraro India Pvt Ltd
100%
Carraro North America Inc. (V.B.)
100%
Driveservice Srl
100%
Carraro Drive Tech Do Brasil Inc.
100%
Carraro China Drives Sys Co Ltd

Drivetech

Business Area

Drivelines
& Components

Conto Economico Subconsolidato al 31/12/2018

Business Area Drivelines & Components / Drivetech

Dati in Euro/000

	31.12.18	%	31.12.17	%	Variazione	
					31.12.18	31.12.17
Ricavi delle vendite	**518.429**	**100,00%**	**492.786**	**100,00%**	**25.643**	**5,20%**
Acquisti di beni e materiali (al netto variazione rimanenze)	−306.108	−59,05%	−284.208	−57,67%	−21.900	−7,71%
Servizi e Utilizzo beni e servizi di terzi	−98.067	−18,92%	−94.000	−19,08%	−4.067	−4,33%
Costo del personale	−65.589	−12,65%	−68.233	−13,85%	2.644	3,87%
Amm.ti e svalutazioni di attività	−15.788	−3,05%	−16.992	−3,45%	1.204	7,09%
Accantonamenti per rischi	−4.156	−0,80%	−4.397	−0,89%	241	5,48%
Altri oneri e proventi	5.168	1,00%	7.333	1,49%	−2.165	−29,52%
Costruzioni interne	354	0,07%	414	0,08%	−60	−14,49%
Costi operativi	**−484.186**	**−93,39%**	**−460.083**	**−93,36%**	**−24.103**	**−5,24%**
Risultato Operativo (Ebit)	**34.243**	**6,61%**	**32.703**	**6,64%**	**1.540**	**4,71%**
Proventi da partecipazioni	598	0,12%	−326	−0,07%	924	
Altri proventi finanziari	2.064	0,40%	2.868	0,58%	−804	−28,03%
Costi e oneri finanziari	−8.138	−1,57%	−6.997	−1,42%	−1.141	−16,31%
Utili e perdite su cambi (nette)	−1.294	−0,25%	−1.776	−0,36%	482	27,14%
Rett. di valore di attività fin.rie	–	0,00%	121	0,02%	−121	−100,00%
Proventi (oneri) da iperinflazione	−1.023	−0,20%	–	0,02%	−1.023	
Risultato attività finanziarie	**−7.793**	**−1,50%**	**−6.110**	**−1,24%**	**−1.683**	**−27,55%**
Risultato prima delle imposte	**26.450**	**5,10%**	**26.593**	**5,40%**	**−143**	**−0,54%**
Imposte correnti e differite	−8.131	−1,57%	−7.578	−1,54%	−553	−7,30%
Risultato netto	**18.319**	**3,53%**	**19.015**	**3,86%**	**−696**	**−3,66%**
Risultato di terzi	−985	−0,19%	−3	0,00%	−982	
Risultato consolidato di *business area*	**17.334**	**3,34%**	**19.012**	**3,86%**	**−1.678**	**−8,83**
Ebitda *	**49.982**	**9,64%**	**49.558**	**10,06%**	**424**	**0,86%**

* per la composizione si rimanda al paragrafo "*Sintesi dell'esercizio*", in cui vengono dettagliati gli indicatori alternativi di performance

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Subconsolidato al 31/12/2018

Business Area Drivelines&Components / Drivetech

Dati in Euro/000

	31.12.18	31.12.17
Immobilizzazioni materiali	106.096	100.176
Immobilizzazioni immateriali	41.318	42.293
Investimenti immobiliari	155	155
Partecipazioni	–	16.348
Attività finanziarie	2.056	3.096
Imposte differite attive	6.586	7.035
Crediti commerciali e altri	4.795	5.467
Attività non correnti	**161.006**	**174.570**
Rimanenze finali	94.377	88.108
Crediti commerciali e altri	108.828	89.693
Attività finanziarie	2.789	10.623
Disponibilità liquide	17.333	23.613
Attività correnti	**223.327**	**212.037**
Totale attività	**384.333**	**386.607**
Capitale Sociale	30.102	30.102
Riserve	50.356	65.463
Ris. da differenze di conversione	–1.464	–9.442
Risultato dell'esercizio	17.334	19.012
Interessenze di minoranza	9.376	9.040
Patrimonio netto	**105.704**	**114.175**
Passività finanziarie	39.391	36.714
Debiti commerciali e altri	269	421
Imposte differite passive	2.377	2.412
Fondi TFR, pensioni e simili	7.272	7.660
Acc.ti per rischi e oneri	3.037	3.097
Passività non correnti	**52.346**	**50.304**
Passività finanziarie	53.723	57.005
Debiti commerciali e altri	159.214	153.337
Debiti per imposte correnti	3.479	2.739
Acc.ti per rischi e oneri	9.867	9.047
Passività correnti	**226.283**	**222.128**
Totale passività e patrimonio	**384.333**	**386.607**

Analisi Capitale Circolante Netto della Gestione al 31/12/2018

Business Area Drivelines&Components / Drivetech

Dati in Euro/000

	31.12.18	31.12.17
Crediti Commerciali	74.887	67.559
Rimanenze Finali	94.377	88.108
Debiti Commerciali	−133.162	−130.524
Capitale Circolante Netto della gestione	**36.102**	**25.143**

Struttura societaria al 31/12/2018

Business Area Drivelines&Components / Drivetech

I mercati di riferimento della Business Area Drivetech hanno generato, fin dai primi mesi del 2018, un buon andamento degli ordinativi rispetto all'esercizio precedente con un incremento del fatturato; solo nell'ultimo segmento d'anno una maggiore cautela ha caratterizzato il mercato, effetto delle iniziative di *de-stocking* attuate dai principali clienti e ha evidenziato un rallentamento generato dalle incertezze causate dalla contrapposizione tra Stati Uniti e Cina in tema di dazi.

I ricavi delle vendite di Drivetech al 31 dicembre 2018 ammontano a complessivi 518,429 milioni di Euro rispetto ai 492,786 milioni di Euro dello stesso periodo 2017 facendo registrare un incremento del 5,2%.

Di seguito l'analisi di dettaglio dei principali mercati di riferimento.

Mercato Agricolo

Il 2018 conferma quanto anticipato l'anno precedente in importanti aree quali India e Cina dove si assiste ad un incremento di utilizzo di versioni a 4 ruote motrici (in particolare in India) ed un rafforzamento delle vendite nelle gamme alte in Cina, pur in un contesto di mercato locale in forte contrazione.

Il mercato in Europa risulta in flessione rispetto all'anno precedente.

Più forte il calo in Turchia, in conseguenza delle tensioni geo-politiche, che hanno provocato una importante svalutazione della valuta locale.

In Nord America si è consolidata la fase espansiva avviatasi dopo il 2017 e l'anno si è chiuso con volumi di vendita in aumento per tutte le taglie di veicoli mentre in Sud America, in particolare in Argentina, il mercato risulta quasi azzerato in conseguenza del forte deterioramento del quadro macroeconomico dell'area.

Le vendite relative al mercato agricolo, che rappresentano il 35,82% (40,07% nel 2017) del fatturato complessivo della Business Area Drive Tech, hanno registrato una flessione rispetto al 2017 del 6%.

Drive Tech ha visto crescere la propria presenza in modo significativo sul mercato Indiano che rappresenta l'11,21% del fatturato per il comparto agricolo (8,02% nel 2017), con un incremento del 47% rispetto all'anno precedente; è proseguita inoltre la positiva performance nel mercato Nord Americano che è pari al 4,7% del fatturato totale (3,47% nel 2017). Il mercato Europeo mostra invece segnali di rallentamento rispetto a quanto visto nel corso del 2017, anche se con diverse gradualità in base ai differenti paesi: la Francia rappresenta il 2,68% del totale fatturato (3,81% nel 2017), l'Italia è pari al 5,94% (6,84% nel 2017) e la Ger-

mania è pari al 1,18% (1,39% nel 2017). Rimangono inoltre stabili i segnali che provengono dal mercato Cinese che è pari al 2,28% del fatturato totale (2,23% nel 2017).

Il mercato Turco infine continua a mostrare evidenti segni di difficoltà e si attesta nel corrente anno al 1,49% (4,83% nel 2017), facendo registrare un crollo del 67,5% rispetto all'anno precedente.

Mercato movimento terra e costruzione

Cresce ulteriormente la presenza del Gruppo nel segmento del *"Construction equipment"* incrementando in valore assoluto del 17,65% rispetto all'anno precedente e portandosi dal 37,82% del 2017 al 42,30%.

L'importante crescita del fatturato del settore 'CE' è stata significativamente influenzata dal positivo andamento di due economie, quella indiana e quella statunitense, dove trova principale utilizzo la terna (*Backhoe Loader*) che rappresenta il punto di forza dell'offerta di *Driveline* (Assali e Trasmissioni) Carraro.

L'India si conferma il principale mercato di sbocco di questo segmento e rappresenta l' 8,53% del fatturato (6,3% nel 2017), facendo segnare un incremento del 42,4% rispetto all'anno precedente; anche il mercato Italiano, che rappresenta il 5,99% del totale (4,25% nel 2017), mostra incoraggianti segnali di miglioramento facendo registrare un incremento in valore assoluto del 48,4%. Il Regno Unito, che è pari al 7,71% (6,24% nel 2017) riporta un incremento del 29,9% in valore assoluto ed infine il Nord America, che rappresenta il 5% (4,19% nel 2017) ha fatto rilevare un incremento del 25,5%. Per contro la Cina si assesta al 2,05% del fatturato (3,05% nel 2017) con un decremento del 29,4%; il mercato turco mostra – anche in questo segmento – segnali di grave difficoltà attestandosi al 1,07% del fatturato complessivo (2,94% nel 2017) pari ad una *performance* negativa del 61,8% rispetto al precedete anno.

Per quanto riguarda gli altri mercati Europei si segnalano il mercato tedesco che rappresenta il 4,81% (5,05% nel 2017) ed il mercato francese pari a 0,89% (0,82% nel 2017).

Mercato Material Handling

Il segmento *"Material Handling"* rappresenta il 5,36% del fatturato totale (4,88% nel 2017) fa segnare un incremento del 15,52% rispetto al precedente anno, andamento coerente con il trend del settore. Europa e Stati Uniti rimangono i principali mercati di sbocco per questa linea di prodotto con oltre il 95% delle vendite, in particolare per quanto riguarda i veicoli elettrici.

Il mercato continua a crescere in linea con l'andamento del GDP Globale, soprattutto in Cina, per i veicoli elettrici di media potenza dove Carraro partecipa attraverso le forniture dei leader locali.

Mercato Automotive

Il segmento *"Automotive"* costituisce, per la Business Area Drivetech il 3,34% del fatturato totale sostanzialmente invariato in termini percentuali rispetto al precedente esercizio (3,22%) e registra comunque un incremento del 9,06% rispetto all'anno 2017.

Tale incremento è essenzialmente dovuto al rinnovo di gamma da parte dei clienti principali ed al buon andamento dei veicoli commerciali leggeri, soprattutto sul mercato italiano.

Ricambi

Il fatturato ricambi risente positivamente della ripresa complessiva, di cui si è fatto cenno, facendo registrare un incremento del 3,96% rispetto al precedente anno, al di sotto comunque del potenziale per i motivi di seguito analizzati. L'analisi per area geografica evidenzia sensibili incrementi nel mercato tedesco (+31% rispetto al 2017), nel mercato francese (+12,1% rispetto al 2017) e nel mercato italiano (+5,7% rispetto al precedente esercizio) mentre il mercato Nordamericano ha subito una battuta d'arresto facendo registrare un decremento del 11,3%.

Negativo l'andamento della domanda in Turchia, in Sudamerica, specialmente in Argentina rispetto al 2017, e in Brasile.

Sul canale *Aftermarket*, nonostante l'allargamento della rete di distribuzione, il fatturato è in linea con il 2017, con interessanti aree di crescita tra le quali il mercato Africano.

Ricordiamo che nel 2018, per garantire un migliore servizio ai clienti, è stata internalizzata la funzione di gestione del magazzino ricambi, con la costituzione di una nuova società, Driveservice srl , con dotazione di impianti e software innovativi. Il trasferimento dell'*hub* ha causato delle difficoltà nella erogazione del servizio dovute alla necessaria curva di apprendimento, già in fase di recupero.

Sintesi risultati

Nonostante l'incremento delle vendite di cui si è fatto ampio cenno nei paragrafi precedenti, l'analisi dei dati mostra una leggera flessione della marginalità essenzialmente causata da una significativa turbolenza sul mercato delle materie prime nel corso dell'intero 2018; la crescente domanda ha comportato difficoltà di reperimento dei materiali causando, oltre al lievitare dei prezzi di acquisto anche inefficienze di produzione. L'erosione della marginalità causata dall'aumento dei materiali e dal ricorso a maggiori lavorazioni esterne utilizzate per garantire comunque l'*output* produttivo richiesto, è stata recuperata da altre azioni mirate al contenimento dei costi fissi e degli *overheads* ed in parte dall'adeguamento dei prezzi di vendita.

L'Ebitda si attesta ad un valore di 49,982 milioni di Euro (9,6% sul fatturato), seppure in incremento in valore assoluto, in leggera flessione in termini percentuali rispetto ai 49,558 milioni di Euro (10,1% sul fatturato) del 2017, mentre l'Ebit è pari a 34,243 milioni di Euro (6,6% sul fatturato) in aumento del 4,7% rispetto ai 32,703 milioni di Euro del 31 dicembre 2017 (6,6% sul fatturato).

I risultati 2018 sono influenzati dai costi di ristrutturazione sostenuti dalla controllata Argentina pari a 2,2 milioni di Euro (nel 2017 i costi di ristrutturazione ammontavano a 1,2 milioni di Euro).

Si ricorda inoltre che nell'esercizio 2017 è stata realizzata una plusvalenza dalla totale cessione dell'immobile della fabbrica Argentina per un valore di 3,3 milioni di Euro.

Al netto delle poste della gestione non ordinaria l'Ebitda e l'Ebit rettificati risulterebbero i seguenti:

	31.12.2018	% sul fatt.	31.12.2017	% sul fatt.
Ebitda	49.982	9,6%	49.558	10,1%
Ebitda Rettificato	52.169	10,1%	47.428	9,6%
Ebit	34.243	6,6%	32.703	6,6%
Ebit Rettificato	36.430	7,0%	30.573	6,2%

Dati in Euro/000

Da notare come una volta epurati gli effetti non ordinari la marginalità risulti fortemente in crescita rispetto al 2017 sia in valore assoluto che in percentuale; Ebitda rettificato raggiunge il 10% del fatturato.

Il risultato ante imposte è pari a 26,450 milioni di Euro (pari al 5,1 % sul fatturato) in leggera flessione rispetto al 2017 euro 26,593 milioni (5,4 % sul fatturato); si rammenta che il risultato ante imposte del 2018 include i costi di ristrutturazione relativi alla controllata Argentina come detto precedentemente; nel 2017 la medesima tipologia di costi ammontava ad euro 1,2 milioni completamente assorbita dalla plusvalenza netta derivante dalla cessione di una parte del fabbricato della *plant* Argentina pari a 3,3 milioni. Le poste sono calcolate al netto dei relativi effetti imposte (-765 mila euro nel 2018 e 746 mila euro nel 2017).

Il risultato netto è pari a 17,334 milioni di Euro (3,3% sul fatturato) rispetto a 19,012 milioni di Euro (3,9% sul fatturato) del 2017. Una volta rettificate le poste non ordinarie il risultato netto 2018 risulta in sensibile incremento rispetto al 2017, euro 18,752 milioni contro euro 17,628 milioni.

Al netto delle poste della gestione non ordinaria il risultato netto rettificato sarebbe il seguente:

Dati in Euro/000

	31.12.2018	% sul fatt.	31.12.2017	% sul fatt.
Risultato netto	17.334	3,3%	19.012	3,9%
Risultato netto Rettificato	18.752	3,6%	17.628	3,6%

La posizione finanziaria netta della gestione al 31 dicembre 2018 è negativa per 70,603 milioni di Euro in aumento rispetto ai 57,045 milioni di Euro del 31 dicembre 2017 a causa della variazione del capitale circolante conseguente all'aumento dei volumi.

Fatturato

La ripartizione del fatturato tra terzi e infragruppo è la seguente:

Dati in Euro/000

	Vendite			Vendite a terzi		
	2018	2017	Diff %	2018	2017	Diff %
Carraro Drivetech	518.429	492.786	5,2	495.436	466.509	6,2

	Vendite Correlate			Vendite Intragruppo		
	2018	2017	Diff %	2018	2017	Diff %
Carraro Drivetech	1.507	1.659	−9,2	21.486	24.618	−12,7

Le vendite intragruppo si riferiscono alle vendite realizzate tra società appartenenti a distinte aree di business (in particolare tra Drivetech e Divisione Agritalia).

Il fatturato verso clienti terzi, che rappresenta il 95,6% del fatturato totale, è pari a 495,436 milioni di Euro rispetto ai 466,509 milioni del precedente anno (94,6% sul fatturato totale), con un incremento del 6,2%. Il fatturato verso società del Gruppo e correlate ammonta a 22,993 milioni di Euro (4,4% sul fatturato totale) e registra un decremento del 12,5% rispetto ai 26,277 milioni di Euro (5% sul fatturato totale) del 2017.

La destinazione del fatturato totale per area geografica è esposta nella seguente tabella:

Dati in Euro/000

Area Geografica	31.12.18	%	31.12.17	%	diff. % '18 –'17
India	109.913	21,20%	77.173	15,66%	42,42%
Nord America*	74.323	14,34%	62.001	12,58%	19,87%
Germania	57.733	11,14%	54.096	10,98%	6,72%
Gran Bretagna	44.202	8,53%	34.390	6,98%	28,53%
Sud America	32.022	6,18%	41.252	8,37%	–22,37%
Cina	23.994	4,63%	29.544	6,00%	–18,79%
Francia	22.599	4,36%	26.117	5,30%	–13,47%
Turchia	14.573	2,81%	40.159	8,15%	–63,71%
Svezia	8.406	1,62%	7.424	1,51%	13,23%
Repubblica Ceca	7.899	1,52%	8.274	1,68%	–4,53%
Altre Aree UE	20.329	3,92%	19.950	4,05%	1,90%
Altre Aree Extra UE	17.603	3,40%	15.775	3,20%	11,59%
Totale estero	**433.596**	**83,64%**	**416.155**	**84,45%**	**4,19%**
Italia	84.833	16,36%	76.631	15,55%	10,70%
Totale	**518.429**	**100,00%**	**492.786**	**100,00%**	**5,20%**

*Messico riclassificato in Nord America

È sempre necessario sottolineare che il Gruppo vende agli stabilimenti produttivi degli OEM che possono risiedere in paesi diversi rispetto a quelli dei clienti finali a cui è destinato il loro prodotto.

Le vendite effettuate all'interno del mercato Europeo rappresentano il 47,45% del fatturato complessivo (46,04% nel 2017), mentre le vendite realizzate nei mercati extra europei sono pari al 52,55% (53,96% nel 2017).

Il fatturato complessivo di Drive Tech per area geografica mostra l'India con il 21,2% (15,66% nel 2017) quale principale mercato di sbocco seguito, per quanto riguarda l'estero, dal Nord America con il 14,34% (12,58% nel 2017). La Germania, con il 11,14% (10,98% nel 2017) rappresenta il principale mercato di sbocco nell'Unione Europea a cui segue il Regno Unito con il 8,53% (6,98% nel 2017).

Cresce sensibilmente l'Italia (+10,70% rispetto al 2017) sia per la parte ingranaggi forniti dalla controllata Siap a clienti locali sia relativamente al *Construction Equipment* grazie alla ripartenza della domanda sul *backhoe loader* e *dozer* per gli stabilimenti italiani dei principali clienti.

La destinazione del fatturato totale per settori di applicazione è la seguente:

Dati in Euro/000

Settore	31.12.18	%	31.12.17	%	diff. % '18 –'17
Construction Equipment	219.300	42,30%	186.393	37,82%	17,71
Agricultural	185.700	35,82%	197.471	40,07%	–5,09
Spare Parts	54.146	10,44%	52.082	10,57%	4,00
Material Handling	27.803	5,36%	24.067	4,88%	15,53
Automotive	17.319	3,34%	15.879	3,22%	9,05
Other	14.161	2,73%	16.893	3,43%	nr
Totale	**518.429**	**100,0%**	**492.786**	**100,00%**	**5,20**

Ebitda e Ebit

L'Ebitda si attesta ad un valore di 49,982 milioni di Euro (9,6% sul fatturato), in incremento in valore assoluto, ma in flessione in termini percentuali rispetto ai 49,558 milioni (10,1% sul fatturato) di Euro del 2017.

Al netto delle poste della gestione non ordinaria, di cui già detto precedentemente, l'Ebitda sarebbe pari a 52,169 milioni di Euro (10,1% sul fatturato) in miglioramento rispetto a 47,428 milioni di Euro (9,6% sul fatturato) del 2017. L'Ebit è pari a 34,243 milioni di Euro (6,6% sul fatturato) in crescita in valore assoluto e stabile in valore percentuale rispetto ai 32,703 milioni di Euro (6,6% sul fatturato) dell'anno precedente. Al netto delle poste della gestione non ordinaria sarebbe pari a 36,430 milioni di Euro (7,0% sul fatturato) in incremento del 19,2% rispetto a 30,573 milioni di Euro (6,2% sul fatturato) del 2017.

Dati in Euro/000

	31.12.18	% sul fatt.	31.12.17	% sul fatt.	Diff. %
Ebitda	**49.982**	**9,6**	**49.558**	**10,1**	**0,9**
Costi/(proventi) della gestione non ordinaria	2.187		−2.130		
Di cui:					
Plusvalenza da cessione immobile in Argentina			−3.308		
Costi di ristrutturazione in Argentina	2.237		1.178		
Costi di ristrutturazione altri	−50		–		
Ebitda rettificato	**52.169**	**10,1**	**47.428**	**9,6**	**10,0**

	31.12.18	% sul fatt.	31.12.17	% sul fatt.	Diff. %
Ebit	**34.243**	**6,6**	**32.703**	**6,6**	**4,7**
Costi/(proventi) della gestione non ordinaria	2.187		−2.130		
Di cui:					
Plusvalenza da cessione immobile in Argentina			−3.308		
Costi di ristrutturazione in Argentina	2.237		1.178		
Costi di ristrutturazione altri	−50		–		
Ebit rettificato	**36.430**	**7,0**	**30.573**	**6,2**	**19,2**

Oneri finanziari

Dati in Euro/000

	31.12.18	% sul fatt.	31.12.17	% sul fatt.	Diff. %
Oneri finanziari netti	−6.074	−1,2	−4.129	−0,8	−47,1

Gli oneri finanziari al 31 dicembre 2018 ammontano a 6,074 milioni di Euro (1,2% sul fatturato) in aumento rispetto ai 4,129 milioni di Euro (0,8% sul fatturato) al 31 dicembre 2017, prevalentemente a causa del maggior indebitamento della controllata indiana dovuto all'importante incremento del circolante correlato ai maggiori volumi, che sconta tassi locali più elevati rispetto al mercato europeo.

Proventi (oneri) da partecipazioni

	31.12.18	% sul fatt.	31.12.17	% sul fatt.	Diff. %
Proventi (oneri) da partecipazioni	598	0,12	–326	–0,07	n.r.

Dati in Euro/000

Nel corso del 2018 è stata completata la cessione della quota residua nella Società tedesca O&K Antriebstechnik, il cui primo trasferimento quote era stato formalizzato in novembre 2015, che ha comportato l'emersione di una plusvalenza di euro 598mila. Nel corso del 2017 erano state recepite alcune rettifiche relative al prezzo di cessione del 55% della stessa O&K conseguenti alla risoluzione di alcuni *claims*.

Differenze Cambio

	31.12.18	% sul fatt.	31.12.17	% sul fatt.	Diff. %
Differenze cambio	–1.294	–0,2	–1.776	–0,4	27,1

Dati in Euro/000

Le differenze cambio al 31 dicembre 2018 sono passive per 1,294 milioni di Euro (-0,2% sul fatturato) rispetto ad un valore negativo di 1,776 milioni di Euro (-0,4% sul fatturato) al 31 dicembre 2017.

Va evidenziato che sotto il profilo dei flussi commerciali il gruppo, grazie ad una politica di *natural hedge,* risulta sostanzialmente ben bilanciato.

Proventi (oneri) da iperinflazione

	31.12.18	% sul fatt.	31.12.17	% sul fatt.	Diff. %
Proventi (oneri) da iperinflazione	–1.023	–0,2	–	–	nr

Dati in Euro/000

Nel 2018 è stato recepito in bilancio l'effetto della contabilità per inflazione sulla controllata Argentina che ha impattato alcune voci del bilancio e che ha comportato oneri complessivi per euro 1,023 milioni (0,2% sul fatturato). Per una opportuna e dettagliata analisi si rimanda allo specifico paragrafo in Nota Integrativa al Bilancio Consolidato.

Risultato netto

Al netto di imposte per 8,131 milioni di Euro, il risultato della Business Area Drivetech è positivo per 17,334 milioni di Euro (3,3% sul fatturato) in lieve flessione rispetto al precedente esercizio in cui era pari a 19,012 milioni di Euro (3,9% sul fatturato).

Al netto degli effetti degli eventi della gestione non ordinaria citati il risultato sarebbe stato pari a 19,143 milioni di euro (3,7% sul fatturato) in sensibile miglioramento rispetto ai 17,628 (3,6% sul fatturato) nel 2017.

	31.12.18	% sul fatt.	31.12.17	% sul fatt.	Diff. %
Risultato netto	**17.334**	**3,3**	**19.012**	**3,9**	**–8,8**
Costi/(proventi) della gestione non ordinaria al netto di effetto fiscale	1.418		–1.384		
Risultato netto Rettificato	**18.752**	**3,6**	**17.628**	**3,6**	**6,4**

Dati in Euro/000

Nella tabella che precede il risultato netto è stato rettificato per tenere conto, come già detto precedentemente, degli effetti straordinari relativi alla controllata argentina sia per il 2018 che per il 2017 al netto dei relativi effetti imposte (-765 migliaia di euro nel 2018 e 746 migliaia di euro nel 2017).

Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni

Dati in Euro/000

	31.12.18	% sul fatt.	31.12.17	% sul fatt.	Diff. %
Ammortamenti	14.171	2,7	15.549	3,2	–8,9
Svalutazioni	1.568	0,3	1.306	0,3	20,1

Gli ammortamenti dell'esercizio risultano pari a 14,171 milioni di Euro (2,7% sul fatturato) in calo rispetto ai 15,549 milioni di Euro (3,2% sul fatturato) del 2017. La quasi totalità delle svalutazioni di immobilizzazioni nel 2018 è relativa alla controllata Argentina; nel 2017 si riferivano principalmente alla svalutazione di macchinari presso lo stabilimento di Poggiofiorito.

Investimenti

Dati in Euro/000

	31.12.18	31.12.17
Investimenti	20.988	12.097

Gli investimenti ammontano a 20.988 milioni di Euro, (contro i 12,097 milioni di Euro del 2017), destinati all'acquisto nelle varie *plant* (in particolare Siap, Carraro Drive Tech Spa e Carraro India) di nuovi macchinari, oltre al mantenimento in efficienza e all'ammodernamento degli impianti ed attrezzature, allo sviluppo di progetti di R&D ed alla costruzione del nuovo magazzino di Campodarsego.

Posizione finanziaria netta della gestione

Dati in Euro/000

	31.12.18	30.09.18	30.06.18	31.12.17
Posizione finanziaria netta della gestione	–70.603	–71.137	–51.397	– 57.045

La posizione finanziaria netta della gestione al 31 dicembre 2018 è negativa per 70,603 milioni di Euro in aumento rispetto ai 57,045 milioni di Euro del 31 dicembre 2017 a causa della variazione del capitale circolante conseguente all'aumento dei volumi ed include l'erogazione dei dividendi alle società controllanti.

Risorse umane

Andamento organico

	31.12.18	31.12.17
Dirigenti	7	9
Impiegati	475	467
Operai	1.909	1.863
Interinali	396	353
Totale	**2.787**	**2.692**

L'aumento del personale rispetto al 31 dicembre 2017 è motivato principalmente dalla crescita dei volumi di produzione.

Dati sintetici al 31/12/2018 delle società appartenenti alla Business Area Drivelines&Components / Drivetech

Dati in Euro/000

	Carraro Drive Tech Spa [1]					Siap Spa				
	31.12.18	% sul fatt.	31.12.17	% sul fatt.	Diff.%	31.12.18	% sul fatt.	31.12.17	% sul fatt.	Diff.%
Fatturato	319.049		325.677		−2,0	84.237		67.821		24,2
Ebitda	27.499	8,6	25.140	7,7	9,4	9.493	11,3	7.334	10,8	29,4
Ebit	24.082	7,5	19.665	6,0	22,5	5.024	6,0	3.442	5,1	46,0
Risultato netto	12.835	4,0	4.932	1,5	nr	4.237	5,0	2.948	4,3	43,7
Ammortam. e svalut.	3.417	1,1	5.475	1,7	−37,6	4.469	5,3	3.892	5,7	14,8
Investimenti	4.512		2.571			8.350		4.537		
Pos.finanz.netta della gestione	−60.101		−59.846			857		3.585		
Patrimonio netto	61.188		70.301			40.345		38.900		

[1] Società subholding capogruppo della Business Area.

Dati in Euro/000

	Carraro India Pvt. Ltd.					Carraro China Drives System Co. Ltd.				
	31.12.18	% sul fatt.	31.12.17	% sul fatt.	Diff.%	31.12.18	% sul fatt.	31.12.17	% sul fatt.	Diff.%
Fatturato	155.096		132.619		16,9	64.491		59.684		8,1
Ebitda	8.685	5,6	9.769	7,4	−11,1	5.975	9,3	4.371	7,3	36,7
Ebit	4.643	3,0	5.003	3,8	−7,2	4.423	6,9	2.314	3,9	91,1
Risultato netto	939	0,6	2.037	1,5	−53,9	3.189	5,0	1.159	1,9	n.r.
Ammortam. e svalut.	4.042	2,6	4.766	3,6	−15,2	1.552	2,4	2.057	3,4	−24,6
Investimenti	6.408		3.537			1.229		918		
Pos.finanz.netta della gestione	−19.802		−11.815			8.517		9.860		
Patrimonio netto	31.938		33.817			25.754		24.692		

Dati in Euro/000

	Carraro Argentina Sa					Carraro Technologies Ltd [2]				
	31.12.18	**% sul fatt.**	**31.12.17**	**% sul fatt.**	**Diff.%**	**31.12.18**	**% sul fatt.**	**31.12.17**	**% sul fatt.**	**Diff.%**
Fatturato	16.203		29.973		−45,9	1.545		1.484		4,1
Ebitda	−1.196	−7,4	2.235	7,5	n.r.	365	23,6	272	18,3	34,2
Ebit	−3.208	−19,8	1.826	6,1	n.r.	300	19,4	196	13,2	53,1
Risultato netto	−5.438	−33,6	−291	−1,0	n.r.	49	3,2	193	13,0	−74,6
Ammortam. e svalut.	2.012	12,4	409	1,4	n.r	65	4,2	76	5,1	−14,5
Investimenti	−11		349			37		19		
Pos.finanz. netta della gestione	1.403		209			279		1.266		
Patrimonio netto	3.952		5.655			789		1.815		

[2] Svolge attività di progettazione, ricerca e sviluppo a favore del Gruppo e di terzi – sede a Pune (India)

Dati in Euro/000

	Carraro Drive Tech Do Brasil Inc					Carraro North America Inc. (Virginia Beach)				
	31.12.18	**% sul fatt.**	**31.12.17**	**% sul fatt.**	**Diff.%**	**31.12.18**	**% sul fatt.**	**31.12.17**	**% sul fatt.**	**Diff.%**
Fatturato	5.756		6.367		−9,6	732		1.008		−27,4
Ebitda	−43	−0,7	360	5,7	n.r.	−45	−6,1	4	0,4	n.r.
Ebit	−157	−2,7	223	3,5	n.r.	−45	−6,1	4	0,4	n.r.
Risultato netto	−542	−9,4	−433	−6,8	25,2	−51	−7,0	−3	−0,3	n.r.
Ammortam. e svalut.	114	2,0	137	2,2	−16,8	–	0,0	–	0,0	
Investimenti	52		218			–		–		
Pos.finanz. netta della gestione	−1.301		4			−372		−307		
Patrimonio netto	1.119		1.839			−316		−252		

Dati in Euro/000

	Fon Sa				
	31.12.18	**% sul fatt.**	**31.12.17**	**% sul fatt.**	**Diff.%**
Fatturato	–		–		
Ebitda	–		−104		
Ebit	–		−104		
Risultato netto	–		−104		
Ammortam. e svalut.	–		–		
Investimenti	–		–		
Pos.finanz. netta della gestione	–		–		
Patrimonio netto	–		–		

Agritalia

Business Area	Vehicles

Conto Economico al 31/12/2018
Business Area Vehicles / Agritalia

Dati in Euro/000

	31.12.18	%	31.12.17	%	Variazione	
					31.12.18	31.12.17
Ricavi delle vendite	**132.960**	**100,00%**	**141.302**	**100,00%**	**-8.342**	**-5,90%**
Acquisti di beni e materiali (al netto variazione rimanenze)	-101.158	-76,08%	-103.031	-72,92%	1.873	1,82%
Servizi e Utilizzo beni e servizi di terzi	-14.268	-10,73%	-14.960	-10,59%	692	4,63%
Costo del personale	-13.518	-10,17%	-12.484	-8,83%	-1.034	-8,28%
Amm.ti e svalutazioni di attività	-1.779	-1,34%	-1.502	-1,06%	-277	-18,44%
Accantonamenti per rischi	-1.632	-1,23%	-2.206	-1,56%	574	26,02%
Altri oneri e proventi	520	0,39%	491	0,35%	29	5,91%
Costruzioni interne	-	0,00%	666	0,47%	-666	-100,00%
Costi operativi	**-131.835**	**-99,15%**	**-133.026**	**-94,14%**	**1.191**	**0,90%**
Risultato operativo (Ebit)	**1.125**	**0,85%**	**8.276**	**5,86%**	**-7.151**	**-86,41%**
Proventi da partecipazioni	-	0,00%	-	0,00%	-	
Altri proventi finanziari	29	0,02%	11	0,01%	18	
Costi e oneri finanziari	-32	-0,02%	-38	-0,03%	6	15,79%
Utili e perdite su cambi (nette)	-4	0,00%	9	0,01%	-13	
Rett. di valore di attività fin.rie	-	0,00%	-	0,00%	-	
Risultato attività finanziarie	**-7**	**-0,01%**	**-18**	**-0,01%**	**11**	**61,11%**
Risultato prima delle imposte	**1.118**	**0,84%**	**8.258**	**5,84%**	**-7.140**	**-86,46%**
Imposte correnti e differite	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Apporto Al Risultato Netto Di Carraro Spa	**1.118**	**0,84%**	**8.258**	**5,84%**	**-7.140**	**-86,46%**
Ebitda*	**2.904**	**2,18%**	**9.707**	**6,87%**	**-6.803**	**-70,08%**

* per la composizione si rimanda al paragrafo "Sintesi dell'esercizio", in cui vengono dettagliati gli indicatori alternativi di performance

Informativa Patrimoniale-Finanziaria al 31/12/2018
Business Area Vehicles / Agritalia

Dati in Euro/000

	31.12.18	31.12.17
Immobilizzazioni materiali	10.281	9.553
Immobilizzazioni immateriali	4.534	4.539
Investimenti immobiliari	-	-
Partecipazioni in soc. gruppo	-	-
Attività finanziarie	-	-
Imposte differite attive	1.371	1.375
Crediti commerciali e altri	9	10
Attività non correnti	**16.195**	**15.477**
Rimanenze finali	25.892	36.513
Crediti commerciali e altri	16.764	27.238

	31.12.18	31.12.17
Attività finanziarie	–	–
Disponibilità liquide	–	–
Attività correnti	**42.656**	**63.751**
Totale attività	**58.851**	**79.228**
Apporto al patrimonio netto di Carraro Spa	**6.577**	**2.921**
Passività finanziarie	17	25
Debiti commerciali e altri	–	–
Imposte differite passive	–	–
Fondi TFR, pensioni e simili	1.123	1.178
Acc.ti per rischi e oneri	–	–
Passività non correnti	**1.140**	**1.203**
Passività finanziarie	9	8
Debiti commerciali e altri	46.116	70.578
Debiti per imposte correnti	–	–
Acc.ti per rischi e oneri	5.009	4.518
Passività correnti	**51.134**	**75.104**
Totale passività e patrimonio	**58.851**	**79.228**

Analisi Capitale Circolante Netto della Gestione al 31/12/2018
Business Area Vehicles / Agritalia

Dati in Euro/000

	31.12.18	31.12.17
Crediti Commerciali	9.858	19.094
Rimanenze finali	25.892	36.513
Debiti Commerciali	–36.067	–58.011
Capitale Circolante Netto della gestione	**–317**	**–2.404**

Struttura societaria al 31/12/2018
Business Area Vehicles / Agritalia

Carraro Agritalia chiude il 2018 con un fatturato di 132,960 milioni di euro, rispetto ai 141,302 milioni di euro dell'anno precedente

In linea con le attese, il numero di trattori venduti è stato di 3.985, contro 4.682 del 2017 (di cui verso terzi 4.673) che si ricorda essere stato il più alto valore storico raggiunto e spiegato in parte da effetti *una tantum*, quali il picco di fine serie della gamma trattori specializzati a stadio IIIA e l'avvio delle esportazioni sul mercato nord americano della nuova gamma per il cliente John Deere.

I ricavi per progetti di sviluppo nel 2018 ammontano ad euro 3,564 milioni di euro in diminuzione rispetto ai 6,254 del 2017 che comprendevano il lancio di una importante quantità di nuovi modelli.

L'Ebitda del 2018 pari a 2,904 milioni di euro (2,18% sul fatturato) ha subito una importante flessione rispetto ai 9,707 milioni di euro (6,87% sul fatturato) del 2017.

La forte contrazione della marginalità, sia in termini assoluti che in termini percentuali, è dovuta al calo dei volumi di cui si è detto, alle inefficienze legate all'avvio in produzione delle nuove gamme e alle criticità di recupero dell'aumento del prezzo delle materie prime.

Attività specifiche di miglioramento sono già in atto allo scopo di recuperare marginalità nel corso dell'esercizio 2019.

Si evidenzia inoltre che l'esercizio è stato influenzato anche dalla scelta strategica di aumentare i costi R&D. Agritalia, infatti, si è focalizzata su progetti autofinanziati e dedicati all'allargamento della gamma e all'innovazione che consentiranno un miglior posizionamento competitivo del prodotto e la crescita futura, accettandone l'impatto a conto economico dei maggiori costi nell'esercizio pari a 3,400 milioni di euro.

Fatturato

Il fatturato della *Business Area* Vehicles al 31 dicembre 2018 raggiunge i 132,960 milioni di Euro rispetto a 141,302 milioni di Euro al 31 dicembre 2017.

La ripartizione del fatturato tra terzi e intragruppo è la seguente:

Dati in Euro/000

	Vendite			Vendite a terzi			Vendite Intragruppo		
	31.12.18	**31.12.17**	**Diff %**	**31.12.18**	**31.12.17**	**Diff %**	**31.12.18**	**31.12.17**	**Diff %**
Carraro Div. Agritalia	132.960	141.302	–5,9	127.162	137.456	–7,5	5.798	3.846	50,8

Le vendite intragruppo si riferiscono alle vendite realizzate tra società appartenenti a distinte aree di business (in particolare verso Carraro Drivetech).

La destinazione del fatturato totale per area geografica è esposta nella seguente tabella:

Dati in Euro/000

	31.12.18	**%**	**31.12.17**	**%**	**Diff. % '18 – '17**
Svizzera	26.463	19,90	32.022	22,66	–17,36
Nord America*	22.521	16,94	30.636	21,68	–26,49
Spagna	14.678	11,04	13.489	9,55	8,81
Germania	7.246	5,45	1.884	1,33	nr.
Francia	6.859	5,16	5.610	3,97	22,26
Sud America	2.006	1,51	1.505	1,07	33,29
Australia	1.824	1,37	2.894	2,05	–36,97
Gran Bretagna	1.726	1,30	1.006	0,71	71,57
Polonia	884	0,66	1.595	1,13	–44,58
Portogallo	440	0,33	701	0,50	–37,23
Altre UE	862	0,65	678	0,48	27,14
Altre extra UE	1.660	1,25	10.259	7,26	–83,82
Totale estero	**87.169**	**65,56**	**102.279**	**72,38**	**–14,77**
Italia	45.791	34,44	39.023	27,62	17,34
Totale	**132.960**	**100,00**	**141.302**	**100,00**	**–5,90**

*Messico riclassificato in Nord America

È sempre necessario sottolineare che il Gruppo vende agli stabilimenti produttivi degli OEM che possono risiedere in paesi diversi rispetto a quelli dei clienti finali a cui è destinato il loro prodotto.

Il calo dalla Svizzera è compensato dall'incremento della Germania.

Per quando riguarda il mercato di destinazione finale Nord America il livello raggiunto nel 2018 deve essere letto considerando il fatto che il 2017 scontava una fase di avvio di forniture con conseguente *overstock* da parte del cliente.

Ebitda e Ebit

Dati in Euro/000

	31.12.18	% sul fatt.	31.12.17	% sul fatt.	Diff. %
Ebitda	2.904	2,2	9.707	6,9	–70,1
Costi/(proventi) gestione non ordinaria	–		–		
Ebitda rettificato	2.904	2,2	9.707	6,9	–70,1
Ebit	1.125	0,8	8.276	5,9	–86,4
Costi/(proventi) gestione non ordinaria	–		–		
Ebitda rettificato	1.125	0,8	8.276	5,9	–86,4

Non vi sono effetti non ordinari da segnalare.

L'Ebitda è pari a 2.904 milioni di Euro (2,2% sul fatturato) in forte contrazione rispetto ai 9,707 milioni di Euro (6,9% sul fatturato)del 31 dicembre 2017. L'EBIT è pari a 1.125 milioni di Euro (0,8% sul fatturato) rispetto ai 8,276 milioni di Euro (5,9% sul fatturato) del 31 dicembre 2017.

Il sensibile calo della marginalità sia in termini assoluti che in termini percentuali è dovuto, oltre che al calo dei volumi e all'impatto delle attività di sviluppo sopra citati, alle inefficienze legate all'avvio di gamma e al mancato recupero dei maggiori costi dei materiali d'acquisto. Attività specifiche di miglioramento sono già in atto allo scopo di recuperare la marginalità nel corso dell'esercizio 2019.

Si ricorda che la marginalità dell'esercizio è stata influenzata anche dalla scelta impressa dal management di accelerare i costi R&D rispetto a quanto previsto a piano per euro 1,3 milioni destinati all'innovazione, come ad esempio il trattore ibrido e all'allargamento di gamma.

Oneri finanziari netti

Dati in Euro/000

	31.12.18	% sul fatt.	31.12.17	% sul fatt.	Diff. %
Oneri finanziari netti	–3	– 0,0	–27	– 0,0	–

Pur in presenza di una posizione finanziaria netta della gestione attiva sono presenti oneri finanziari, pari a 3 mila Euro riferiti a costi e commissioni bancarie.

Differenze Cambio

	31.12.18	% sul fatt.	31.12.17	% sul fatt.	Diff. %
Differenze cambio	–4	–0,0	9	–0,0	n.r.

Dati in Euro/000

Apporto al risultato netto di Carraro Spa

	31.12.18	% sul fatt.	31.12.17	% sul fatt.	Diff. %
Apporto al risultato netto di Carraro Spa	1.118	0,8	8.258	5,8	–86,5
Costi/(proventi) gestione non ordinaria al netto di effetto fiscale	–		–		
Apporto al risultato netto di Carraro Spa rettificato	1.118	0,8	8.258	5,8	–86,5

Dati in Euro/000

L'esercizio 2018 si chiude con un utile netto di 1,118 milioni di Euro (0,8% sul fatturato) in decremento di valore rispetto all'anno precedente (8,258 milioni di Euro 5,8% sul fatturato).

Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni

	31.12.18	% sul fatt.	31.12.17	% sul fatt.	Diff. %
Ammortamenti e svalutazioni	1.779	1,3	1.431	1,0	24,3

Dati in Euro/000

Investimenti

	31.12.18	31.12.17
Investimenti	1.640	1.543

Dati in Euro/000

Risorse umane

Andamento organico

	31.12.18	31.12.17
Dirigenti	5	4
Impiegati	88	82
Operai	160	143
Interinali	62	77
Totale	**315**	**306**

L'aumento del personale rispetto al 31 dicembre 2017 è motivato principalmente dal maggiore volume delle attività di R&D.

Principali rischi ed incertezze a cui Carraro Spa ed il Gruppo sono esposti

Il sistema di gestione dei rischi Carraro, in linea con le più diffuse e consolidate prassi in materia, prende in considerazione i rischi secondo una classificazione in cinque categorie:

- **Rischi strategici:** relativi agli obiettivi di medio/lungo termine e all'influenza dei fattori economici esterni difficilmente o solo parzialmente prevedibili o non influenzabili da parte del Gruppo (es. contesto macroeconomico, rischio Paese, rischio mercato o settore);
- **Rischi finanziari:** aventi natura finanziaria (es. rischio credito, rischio di liquidità, volatilità dei tassi di cambio e dei tassi di interesse, prezzo delle *commodities*, reperibilità di fondi);
- **Rischi operativi:** legati all'efficacia e all'efficienza della capacità operativa e connessi ad eventi che potrebbero riflettersi negativamente sulla creazione di valore (es. rischi riguardanti *supply chain,* sviluppo prodotto, industrializzazione, risorse umane, sistemi informativi, salute, sicurezza sul lavoro e ambiente, qualità di prodotto);
- **Rischi legali e di compliance:** relativi alla capacità di osservare puntualmente leggi e regolamenti in vigore o associati all'insorgere di controversie e contenziosi legali;
- **Rischi di pianificazione e reporting:** legati all'affidabilità delle informazioni economico-finanziarie e di pianificazione.

Di seguito si riportano i principali rischi rilevabili per il Gruppo Carraro.

Rischi strategici

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori riconducibili al quadro macro-economico generale, quali le variazioni del prodotto nazionale lordo, l'andamento del settore agricolo e quello delle costruzioni, il costo delle materie prime ed il livello di fiducia delle imprese, nei vari Paesi in cui il Gruppo opera.

Eventi di rilievo macro-economico, quali un incremento generalizzato e significativo dei prezzi delle principali materie prime, un calo rilevante della domanda in uno dei mercati primari di sbocco del Gruppo, una perdurante incertezza e volatilità dei mercati finanziari e dei capitali, un andamento negativo dei tassi di interesse nonché sfavorevoli oscillazioni nei rapporti di cambio delle principali valute verso le quali il Gruppo è esposto, potranno incidere in maniera negativa sulle prospettive e sull'attività del Gruppo, sui suoi risultati economici ed infine sulla sua situazione finanziaria.

La dinamica dell'economia globale e del commercio internazionale anche nel 2018 è stata caratterizzata da instabilità in alcune aree geografiche.

Le prospettive per il 2019 restano incerte e, pertanto, permangono rischi tra i quali il perdurare del modesto andamento delle economie di alcuni paesi (es. Sud America e Turchia) che potrebbe rivelarsi più profondi di quanto fino ad ora ipotizzato e con ripercussioni sui mercati finanziari.

Rischi connessi all'andamento del complesso mercati/clienti di settore

I settori di mercato in cui il Gruppo opera sono variamente influenzati da andamenti ciclici di espansione e ridimensionamento secondo dinamiche progressivamente sempre meno prevedibili. Le modalità attraverso le quali i principali clienti assorbono queste variazioni della domanda e le riflettono lungo tutta la filiera di produzione hanno un significativo impatto sui volumi di produzione che il Gruppo è chiamato a sviluppare, con effetti sulle politiche di approvvigionamento e di gestione delle scorte e, per riflesso, sui fabbisogni di capitale circolante e sulla capacità di assorbire adeguatamente i costi fissi.

Rischio Paese

Il Gruppo Carraro opera in diversi paesi esteri e l'esposizione agli stessi è progressivamente aumentata nel corso degli anni. In questi mercati ciclicamente si manifestano condizioni di instabilità economico-politica (ad esempio in Turchia) che hanno inciso e potrebbero incidere negativamente sulla situazione finanziaria e sui risultati economici del Gruppo. La presenza globale è imprescindibile per il Gruppo poiché mirata a seguire i propri clienti e a cogliere le opportunità nei nuovi mercati di destinazione della propria gamma prodotti.

Rischi legati a normative protezionistiche presenti nei vari Paesi in termini doganali e di embargo

Il Gruppo è esposto al rischio di subire l'effetto delle politiche protezionistiche nei Paesi in cui opera, realizzate attraverso la manovra di dazi doganali. In altri casi il rischio può provenire da vincoli o divieti introdotti da accordi internazionali che limitano le condizioni di libero scambio (es. embargo).

Per fronteggiare l'insieme dei rischi sopra citati il Gruppo mantiene una costante attenzione:

- all'andamento delle variabili macroeconomiche con particolare riguardo a quelle riferite ai settori di approvvigionamento delle materie prime e di destinazione finale dei prodotti (agricolo, lavori pubblici e costruzioni);
- agli orientamenti delle scelte governative che nei vari Paesi possono avere effetti nei mercati di sbocco;
- all'evoluzione delle politiche protezionistiche;

attraverso la raccolta di informazioni e dati previsionali svolta dai propri uffici commerciali e fiscali, centrale e locali, al fine di adottare le eventuali misure atte a mitigarne i potenziali effetti negativi.

Rischi finanziari

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

Il rischio di liquidità per il Gruppo è collegato principalmente all'attivazione e al mantenimento di un adeguato funding a supporto dell'attività industriale.

La raccolta di mezzi finanziari, coerente con il più recente Business Plan, è destinata a finanziare sia il capitale circolante della gestione, sia gli investimenti in R&D ed innovazione nonché le immobilizzazioni necessarie a garantire una capacità produttiva adeguata e tecnologicamente avanzata. Tale fabbisogno è direttamente proporzionale, oltre che alla dinamica degli ordini della clientela e al conseguente andamento dei volumi di attività anche

allo sforzo profuso dal Gruppo nella direzione della ricerca ed innovazione.

I flussi di cassa prevedibili per l'esercizio 2019 includono, oltre alla dinamica del capitale circolante della gestione operativa e degli investimenti, anche gli effetti della scadenza delle passività correnti e delle quote a breve dei finanziamenti a medio e lungo termine, nonché gli effetti (in ipotesi di parità di cambi rispetto al 31.12.2018) della chiusura degli strumenti finanziari derivati su valute in essere alla data di bilancio).

Il Gruppo prevede di far fronte ai fabbisogni conseguenti a quanto sopra attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile, l'incasso di crediti derivanti dalla cessione degli assets e la disponibilità di nuove fonti di finanziamento.

La gestione della liquidità, le esigenze di funding ed i flussi di cassa sono sotto il controllo e la gestione diretta della Tesoreria di Gruppo che opera con l'obiettivo di amministrare nel modo più efficiente le risorse disponibili.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e tassi di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio in ragione del fatto che una significativa quota delle vendite ed una parte degli acquisti viene realizzata in valute diverse da quella funzionale di Gruppo, effettuando transazioni commerciali sia da parte di entità in area Euro con controparti non appartenenti all'area Euro, sia in senso opposto.

Un altro aspetto del rischio di cambio riguarda il fatto che varie entità del Gruppo presentano un bilancio in valuta diversa da quella funzionale di Gruppo.

L'esposizione al rischio di cambio, con riferimento a ciascuna entità, viene regolarmente monitorata dalla Tesoreria di Gruppo secondo una strategia mirata innanzitutto al bilanciamento tra acquisti e vendite in valuta ed attivando, per la quota residua non bilanciata e secondo i criteri fissati dalla policy aziendale in tema di gestione dei rischi finanziari, le opportune iniziative a copertura o riduzione dei rischi identificati utilizzando gli strumenti disponibili sul mercato.

Il Gruppo è inoltre esposto al rischio di tasso di interesse in relazione alle passività finanziarie accese per il finanziamento sia dell'attività ordinaria sia, a seconda dei casi, dell'espansione del Gruppo mediante acquisizioni. La variazione dei tassi di interesse può avere effetti positivi o negativi sia sul risultato economico sia sui flussi di cassa.

Il rischio tasso sulla quota variabile viene, in caso di necessità, ridotto con mirate operazioni di copertura.

Rischio di credito

Il Gruppo annovera tra i propri clienti i principali costruttori di macchine agricole, macchine movimento terra, mezzi di trasporto industriale; la concentrazione del rischio è legata alla dimensione di tali clienti, che nel contesto mondiale risulta mediamente elevata, peraltro bilanciata dal fatto che l'esposizione del credito è ripartita in un articolato insieme di controparti attive in aree geografiche diverse.

La gestione del credito è orientata ad acquisire di preferenza clienti di primario standing nazionale ed internazionale per forniture ultra annuali; su tali basi si sono creati rapporti storici consolidati con i principali clienti. Tali rapporti sono di norma regolati da contratti di fornitura ad hoc. Il controllo del credito prevede il monitoraggio periodico delle principali informazioni economiche (inclusi i programmi di consegna) e finanziarie relative al cliente.

Salvo casi circoscritti e motivati da particolari situazioni di rischio controparte o rischio paese, di norma non vengono acquisite garanzie sui crediti.

I crediti sono rilevati in bilancio al netto delle eventuali svalutazioni determinate valutando il rischio di insolvenza della controparte in base alle informazioni disponibili. Si veda inoltre quanto descritto in Nota Integrativa con riferimento alle novità introdotte dall'applicazione del nuovo principio contabile Ifrs 9.

Rischi operativi

Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti ed alle Relazioni Sindacali

Il Gruppo svolge la propria attività industriale attraverso complessi processi di produzione che utilizzano ampiamente manodopera specializzata nelle fasi di lavorazione, assemblaggio, movimentazione. I rapporti con i dipendenti sono mediati dalla presenza di organizzazioni sindacali normalmente ben radicate storicamente nei vari paesi e ben organizzate. L'andamento di questi rapporti determina le condizioni di continuità nello svolgimento della produzione e di capacità di programmare l'attività per il rispetto degli impegni di consegna assunti con la clientela, con i rischi di discontinuità o interruzioni dell'attività in connessione a situazioni di conflitto per rinnovi contrattuali o ridimensionamento e chiusura di siti produttivi.

Rischi connessi alla qualità dei prodotti

Il successo dei prodotti realizzati dipende in gran parte dalla capacità di assicurare standard di qualità adeguati ai mercati di sbocco, tenuto conto:

- per i sistemi di trasmissione (assali, trasmissioni e affini) dei livelli di affidabilità richiesti dalle macchine in cui i prodotti del Gruppo sono destinati come componenti chiave;
- per i veicoli agricoli dei requisiti di sicurezza nel loro utilizzo, secondo i vincoli dettati dalle leggi o le legislazioni applicabili e dagli standard industriali per la sicurezza stradale, la sicurezza funzionale, la sicurezza sul lavoro e la sicurezza ambientale (rumore ed emissioni dei motori).

Il rischio di difettosità viene quindi affrontato a partire dalla progettazione per proseguire con i processi di approvvigionamento, produzione e test in costante relazione con i clienti, per il riscontro dei risultati raggiunti, e con i fornitori per assicurare i livelli di qualità richiesti sin dalle prime fasi della filiera industriale.

Rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro

Il Gruppo svolge processi industriali costituiti di una parte rilevante di lavorazioni meccaniche e assemblaggio di componenti meccanici. I rischi relativi alla sicurezza e salute del luogo di lavoro derivanti dalle attività lavorative sono prevalentemente quelli tipici dell'industria metalmeccanica, che prevede lavorazioni meccaniche con l'interazione tra operatore e macchina automatica o semiautomatica, assemblaggio di parti, movimentazione di carichi, utilizzo di forni ad alte temperature ed altre attività accessorie.

A fronte di tali rischi il Gruppo ha scelto di adottare il proprio Sistema di Gestione EH&S (sicurezza e ambiente) ispirato alle migliori pratiche internazionali e implementato presso tutte le sedi produttive in modo omogeneo.

Rischi ambientali

Il Gruppo opera attraverso 8 siti produttivi posti in 5 diverse nazioni.

I processi di produzione che si svolgono nei siti industriali del Gruppo sono essenzialmente riconducibili alle lavorazioni meccaniche, di ghise ed acciai ed agli assemblaggi di componenti acquistati.

Tali processi impiegano come materiali accessori imballaggi, lubrificanti, vernici e solventi. L'obiettivo di limitare gli impatti delle emissioni nell'ambiente ha visto a partire dal 2008 un miglioramento significativo connesso al passaggio, supportato da adeguati investimenti, da verniciatura con solventi alla verniciatura a base di acqua che riduce le emissioni in atmosfera.

Nell'ambito Sistema di Gestione EH&S adottato gli stabilimenti operano ciascuno nel rispetto delle normative ambientali locali; grazie al costante impegno della direzione gran parte degli stabilimenti ha acquisito la Certificazione Ambientale secondo i criteri della ISO 14001.

Particolare attenzione viene posta alle attività di aumento dell'efficienza dei processi in ottica di massimizzazione del risparmio energetico.

Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate, intervenute nel corso dell'esercizio, hanno dato luogo a rapporti di natura commerciale, finanziaria o di consulenza e sono state eseguite, alle condizioni di mercato, nell'interesse economico delle singole società partecipanti alle operazioni.

Non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa e i tassi d'interesse e le condizioni applicate (attive e passive) nei rapporti finanziari tra le varie società sono in linea con le condizioni di mercato.

Per le informazioni di dettaglio, così come richiesto dall'art. 2497-bis c.c., comma 5, relative alle operazioni effettuate con parti correlate, si rinvia alle Note Esplicative al Bilancio d'esercizio.

Principi utilizzati per la preparazione del bilancio consolidato

Il presente bilancio è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (Ifrs) emessi dall'International Accounting Standard Board ("Iasb") e omologati dall'Unione Europea ai sensi del Regolamento nr. 1606/2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. n. 38/2005; inoltre tale bilancio è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Altre informazioni

Con riferimento a quanto previsto dagli articoli 15 (ex. 36) e 18 (ex 39) della delibera Consob 20249 del 28.12.2017 (ex 16191 del 29.10.2007) c.d. "Regolamento Mercati" si informa che la capogruppo Carraro Spa soddisfa le condizioni richieste dai punti a), b) e c) del 1° comma del citato art. 15 (ex 36) in tema di situazioni contabili, statuti, organi sociali e sistema amministrativo-contabile delle società controllate costituite e regolate in stati non appartenenti all'Unione Europea.

Il perimetro del gruppo include 12 società di cui 7 costituite e regolate in stati non appartenenti all'Unione Europea, segnatamente in Argentina, Brasile, Cina, India e Stati Uniti; di queste, 3, appartenenti agli stati di Argentina, Cina, e India sono rilevanti ai sensi delle disposizioni del titolo VI, capo II del Regolamento Emittenti (delibera Consob 11971/1999).

Per una più completa informativa sul sistema di *corporate governance* di Carraro Spa e sull'assetto proprietario, come richiesto dall'art. 123-bis del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Tuf), si rinvia alla "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari", consultabile nel sito web della società www.carraro.com., nella sezione *investor relations/ corporate governance*.

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

La dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Carraro riferita all'esercizio 2018, predisposta ai sensi del D.Lgs. 254/16, costituisce una relazione distinta («Report di Sostenibilità») rispetto alla presente relazione sulla gestione, come previsto dall'Art. 5 comma 3, lettera b) del D.lgs 254/16, ed è disponibile sul sito internet www.carraro.com.

Prospetto di raccordo fra il risultato del periodo e il patrimonio di Gruppo con quelli della Capogruppo

Il prospetto esplicativo di raccordo tra l'utile di esercizio e il patrimonio netto consolidato, risultanti dal bilancio, nonché l'utile di esercizio e il patrimonio netto risultanti dal bilancio della Carraro Spa è il seguente:

Dati in Euro/000

Voci	Risultato esercizio corrente	Patrimonio netto es. corrente	Risultato esercizio precedente	Patrimonio netto es. precedente
Utile e patrimonio netto della Carraro Spa	8.022	82.240	15.736	87.389
Utili e patrimoni netti delle società partecipate	24.343	201.107	19.917	204.645
Aggregato	**32.365**	**283.347**	**35.653**	**292.034**
Eliminazione valore contabile delle partecipate	8.475	−236.469	10.225	−239.935
Rettifiche di consolidamento	−27.668	30.196	−32.207	29.960
Utile e patrimonio netto	**13.172**	**77.074**	**13.671**	**82.059**
Rilevazione interessenze di minoranza	−985	−9.376	−3	−9.040
Utile e patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	**12.187**	**67.698**	**13.668**	**73.019**

Le informazioni richieste dall'art. 152 *quinquies* 1 del Regolamento Emittenti e Regolamento UE 596/2014 Art 19 ("informazioni sulle partecipazioni detenute nella capogruppo Carraro Spa e nelle società da questa controllate dagli amministratori, dai sindaci e ...*omissis*... ") sono riportate in uno specifico prospetto allegato alle note esplicative al bilancio cui questa relazione si riferisce.

Enrico Carraro
Presidente

Bilancio

Bilancio Consolidato
al 31 dicembre 2018

Conto Economico Consolidato

Dati in Euro/000

	Note	31.12.18	di cui non ricorrenti	31.12.17	di cui non ricorrenti
A) RICAVI DELLE VENDITE					
1) Prodotti		601.966		582.183	
2) Servizi		5.413		8.688	
3) Altri ricavi		16.736		15.150	
Totale ricavi delle vendite	**1**	**624.115**		**606.021**	
B) COSTI OPERATIVI					
1) Acquisti di beni e materiali		381.727		397.147	
2) Servizi		96.018		92.654	
3) Utilizzo di beni e servizi di terzi		1.059		1.305	
4) Costi del personale		92.895	2.036	94.432	233
5) Ammortamenti e svalutazioni di attività		20.623		21.770	
5.a) ammortamento di immobilizzazioni materiali		*15.258*		*16.625*	
5.b) ammortamento di immobilizzazioni immateriali		*3.748*		*3.396*	
5.c) svalutazione di immobilizzazioni		*1.568*		*1.306*	
5.d) svalutazione di crediti		*49*		*443*	
6) Variazioni delle rimanenze		489		−36.877	
7) Accantonamenti per rischi e vari		6.188	201	9.011	945
8) Altri oneri e proventi		−5.601	−50	−5.480	−1.404
9) Costruzioni interne		−567		−1.649	
Totale costi operativi	**2**	**592.831**		**572.313**	
Risultato operativo		**31.284**		**33.708**	
C) RISULTATO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE					
10) Proventi e oneri da partecipazioni		1.517		−326	
11) Altri proventi finanziari		2.136		3.023	
12) Costi e oneri finanziari		−12.786		−11.670	
13) Utili e perdite su cambi (netti)		−1.377		−1.958	
14) Rettifiche di valore di attività fin.		−1.205		−1.504	
15) Proventi (oneri) da iperinflazione		−1.023		–	
Totale risultato delle attività finanziarie	**3**	**−12.738**		**−12.435**	
Risultato prima delle imposte		**18.546**		**21.273**	
15) Imposte correnti e differite	**4**	5.374	−769	7.602	215
Risultato netto		**13.172**		**13.671**	
16) Interessenze di pertinenza di terzi		−985		−3	
Risultato Consolidato di Gruppo		**12.187**	−1.418	**13.668**	11
Utile (perdita) per azione	**5**				
Base, per il risultato del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo		*€ 0,16*		*€ 0,22*	
Diluito, per il risultato del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo		*€ 0,16*		*€ 0,22*	

Conto Economico Complessivo Consolidato

Dati in Euro/000

	Note	31.12.2018	31.12.2017
Risultato netto di periodo		**13.172**	**13.671**
Altri componenti di reddito che potrebbero essere riversati a conto economico in periodi successivi:			
Variazione della riserva di *cash flow hedge*	**9**	−289	−275
Differenze cambio da conversione delle gestioni estere	**15**	−553	−1.348
Imposte sulle altre componenti del conto economico complessivo		69	87
Totale altri componenti di reddito che potrebbero essere riversati a conto economico in periodi successivi:		**−773**	**−1.536**
Altri componenti di reddito che non saranno riversati a conto economico in periodi successivi:			
Variazione della riserva di attualizzazione benefici ai dipendenti	**19**	583	149
Imposte sulle altre componenti del conto economico complessivo		−34	−14
Totale altri componenti di reddito che non saranno riversati a conto economico in periodi successivi:		**549**	**135**
Altre componenti del conto economico complessivo, al netto degli effetti fiscali		**−224**	**−1.401**
Totale risultato complessivo del periodo		**12.948**	**12.270**
Totale risultato complessivo attribuibile a:			
Azionisti della capogruppo		11.945	12.260
Risultato di terzi		1.003	10
Totale risultato complessivo del periodo		**12.948**	**12.270**

Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata

Dati in Euro/000

	Note	31.12.2018	31.12.2017
A) ATTIVITÀ NON CORRENTI			
1) Immobilizzazioni materiali	**6**	150.721	140.717
2) Immobilizzazioni immateriali	**7**	54.701	57.603
3) Investimenti immobiliari	**8**	695	695
4) Partecipazioni	**9**	7.248	24.252
5) Attività finanziarie	**10**	8.656	8.849
5.1) Crediti e finanziamenti		*7.397*	*8.677*
5.2) Altre attività finanziarie		*1.259*	*172*
6) Imposte differite attive	**11**	20.714	21.135
7) Crediti commerciali e altri crediti	**12**	4.951	5.638
7.1) Crediti commerciali		–	–
7.2) Altri crediti		*4.951*	*5.638*
Totale attività non correnti		**247.686**	**258.889**
B) ATTIVITÀ CORRENTI			
1) Rimanenze finali	**13**	118.409	122.892
2) Crediti commerciali e altri crediti	**12**	116.816	107.909
2.1) Crediti commerciali		78.904	77.819
2.2) Altri crediti		37.912	30.090
3) Attività finanziarie	**10**	3.319	5.016
3.1) Crediti e finanziamenti		*2.854*	*3.315*
3.2) Altre attività finanziarie		*465*	*1.701*
4) Disponibilità liquide	**14**	35.617	48.868
4.1) Cassa		*81*	*99*
4.2) Conti correnti e depositi bancari		*35.536*	*48.769*
4.3) Altre disponibilità liquide		–	–
Totale attività correnti		**274.161**	**284.685**
Totale attività		**521.847**	**543.574**

Dati in Euro/000

	Note	31.12.2018	31.12.2017
A) PATRIMONIO NETTO	**15**		
1) Capitale Sociale		41.453	41.453
2) Altre Riserve		14.894	27.201
3) Utili/Perdite riportati		–	–
4) Riserva di Cash flow hedge		20	236
5) Riserva attualizzazione benefici ai dipendenti		418	–273
6) Riserva da differenza di conversione		–1.274	–9.266
7) Risultato dell'esercizio di pertinenza del gruppo		12.187	13.668
Patrimonio Netto di Gruppo		**67.698**	**73.019**
8) Interessenze di minoranza		9.376	9.040
Totale Patrimonio Netto		**77.074**	**82.059**
B) PASSIVITÀ NON CORRENTI			
1) Passività finanziarie	**16**	186.379	134.594
1.1) Obbligazioni		*176.141*	–
1.2) Finanziamenti		*10.234*	*134.493*
1.3) Altre passività finanziarie		*4*	*101*
2) Debiti commerciali e altri debiti	**17**	270	421
2.1) Debiti commerciali		–	–
2.2) Altri debiti		*270*	*421*
3) Imposte differite passive	**11**	2.411	2.532
4) Fondo benefici ai dipendenti/quiescenza	**19**	9.656	10.229
4.1) Trattamento fine rapporto		*8.496*	*9.204*
4.2) Fondo quiescenza e simili		*1.160*	*1.025*
5) Fondi per rischi e oneri	**20**	4.203	5.723
5.1) Fondi garanzia		3.304	3.021
5.2) Fondi oneri da contenzioso		56	56
5.3) Fondo ristrutturazione e riconversione		–	–
5.4) Altri fondi		843	2.646
Totale passività non correnti		**202.919**	**153.499**
C) PASSIVITÀ CORRENTI			
1) Passività finanziarie	**16**	18.037	73.240
1.1) Obbligazioni		–	–
1.2) Finanziamenti		*14.937*	*72.972*
1.3) Altre passività finanziarie		*3.100*	*268*
2) Debiti commerciali e altri debiti	**17**	198.230	210.860
2.1) Debiti commerciali		*160.888*	*174.722*
2.2) Altri debiti		*37.342*	*36.138*
3) Debiti per imposte correnti	**18**	7.864	7.193
4) Fondi per rischi e oneri	**20**	17.723	16.723
4.1) Fondi garanzia		*10.943*	*9.581*
4.2) Fondi oneri da contenzioso		*851*	*1.068*
4.3) Fondo ristrutturazione e riconversione		*1.668*	*2.375*
4.4) Altri fondi		*4.261*	*3.699*
Totale passività correnti		**241.854**	**308.016**
Totale passività		**444.773**	**461.515**
Totale patrimonio netto e passività		**521.847**	**543.574**

Prospetto delle variazioni nel Patrimonio Netto Consolidato

Dati in Euro/000

	Capitale Sociale	Altre Riserve			Riserva di attualiz. benefici ai dipendenti	Riserva cash flow hedge	Riserva differenza conversione *		Risultato di periodo	Patrimonio di Gruppo	Interessenze di minoranza	Totale
		Riserve di capitale	Altre Riserve	Azioni proprie acquistate			Su riserve di capitali	Su riserve di utili				
Saldo all'1.1.2017	**23.915**	**81.971**	**-28.333**	**-6.666**	**-404**	**427**	**-15.506**	**412**	**-9.087**	**46.729**	**-**	**46.729**
Risultato complessivo dell'esercizio					**131**	**-191**		**-1.348**	**13.668**	**12.260**	**10**	**12.270**
Operazioni con gli azionisti:												
Aumento capitale sociale	17.538									**17.538**		**17.538**
Riserva sovrapprezzo azioni e spese AUCAP		1.436								**1.436**		**1.436**
Attribuzione dividendo Carraro Spa										**-**		**-**
Destinazione utile residuo 2016			-9.087						9.087	**-**		**-**
Acquisto azioni proprie				-						**-**		**-**
Variazione area di consolidato			-1.170	-	-	-		-	-	**-1.170**	9.030	**7.860**
Delta cambio "riserve di capitali"			-10.950	-	-	-	7.176	-	-	**-3.774**	-	**-3.774**
Altri movimenti		-53.280	53.280							**-**	-	**-**
Totale movimenti del periodo	**17.538**	**-51.844**	**32.073**	**-**	**-**	**-**	**7.176**	**-**	**9.087**	**14.030**	**9.030**	**23.060**
Saldo al 31.12.2017	**41.453**	**30.127**	**3.740**	**-6.666**	**-273**	**236**	**-8.330**	**-936**	**13.668**	**73.019**	**9.040**	**82.059**

* = Per una migliore comprensione ed evidenza la riserva di conversione di apertura è stata riesposta.

	Capitale Sociale	Altre Riserve			Riserva di attualiz. benefici ai dipendenti	Riserva cash flow hedge	Riserva differenza conversione		Risultato di periodo	Patrimonio di Gruppo	Interessenze di minoranza	Totale
		Riserve di capitale	Altre Riserve	Azioni proprie acquistate			Su riserve di capitali	Su riserve di utili				
Saldo all'1.1.2018	**41.453**	**30.127**	**3.740**	**-6.666**	**-273**	**236**	**-8.330**	**-936**	**13.668**	**73.019**	**9.040**	**82.059**
Risultato complessivo dell'esercizio					**529**	**-218**		**-553**	**12.187**	**11.945**	**1.003**	**12.948**
Operazioni con gli azionisti:												
Riserva sovrapprezzo azioni e spese AUCAP		-92								**-92**		**-92**
Attribuzione dividendo Carraro Spa			-13.105							**-13.105**	-651	**-13.756**
Destinazione utile 2017			13.668						-13.668	**-**		**-**
Effetto Iperinflazione (Carraro Argentina)			-12.695				16.122			**3.427**		**3.427**
Delta cambio "riserve di capitali"							-7.512			**-7.512**	-	**-7.512**
Altri movimenti			-83	-	162	2	-65	-	-	**16**	-16	**-**
Totale movimenti del periodo	**-**	**-92**	**-12.215**	**-**	**162**	**2**	**8.545**	**-**	**-13.668**	**-17.266**	**-667**	**-17.933**
Saldo al 31.12.2018	**41.453**	**30.035**	**-8.475**	**-6.666**	**418**	**20**	**215**	**-1.489**	**12.187**	**67.698**	**9.376**	**77.074**

Per maggiori dettagli relativi alle variazioni del patrimonio netto consolidato si rinvia alla successiva nota n°15.

Rendiconto Finanziario Consolidato

Dati in Euro/000

	Note	31.12.18	31.12.17
Utile / perdita dell'esercizio di gruppo	5	12.187	13.668
Utile / perdita dell'esercizio di terzi		985	3
Imposte di competenza dell'esercizio	4	5.374	7.602
Risultato prima delle imposte		***18.546***	***21.273***
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	2	15.258	16.625
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	2	3.748	3.396
Svalutazione delle immobilizzazioni	2	1.568	1.306
Accantonamenti a fondi rischi	2	6.188	9.011
Accantonamenti fondi benefici dipendenti	2	4.438	4.636
Utili e perdite su cambi (nette)	3	1.377	1.958
Proventi e oneri da partecipazioni	3	–1.517	326
Rettifiche di valore di attività finanziarie	3	1.205	1.625
Altri oneri e proventi non monetari		–	–1.526
Flussi finanziari ante variazione Capitale Circolante Netto		***50.811***	***58.630***
Variazione rimanenze	13	489	–36.877
Variazione crediti commerciali e altri	12	–12.480	–41.743
di cui variazione crediti comm.li e altri vs. parti correlate		*2.641*	*–3.873*
Variazione debiti commerciali e altri	17	–7.613	65.153
di cui variazione debiti commerciali e altri vs. parti correlate		*429*	*245*
Variazione crediti/debiti per imposte differite	11	761	1.532
Utilizzo fondi benefici dipendenti	19	–4.375	–4.864
Utilizzo fondi rischi	20	–5.548	–5.538
Variazione altre attività e passività finanziarie		866	–1.506
Oneri e proventi da consolidato fiscale	4	–4.205	–4.264
Pagamento di imposte	4	–768	–2.805
Flussi finanziari dell'attività operativa		***17.938***	***27.718***
Investimenti immobilizzazioni materiali e investimenti immobiliari	6	–27.141	–13.536
Disinvestimenti e altri movimenti immobilizzazioni materiali	6	–2.049	1.508
Investimenti immobilizzazioni immateriali	7	–839	–2.019
Disinvestimenti e altri movimenti immob. Immateriali	7	–183	2
Investimenti/disinvestimenti di partecipazioni		16.716	–4.900
Flussi finanziari dell'attività di Investimento		***–13.496***	***–18.945***
Variazione attività finanziarie	10	–2.018	1.064
Variazione passività finanziarie	16	–529	–34.267
Variazione del capitale sociale	15	–	6.460
Dividendi deliberati	15	–13.756	
Ingresso soci terzi		–	7.860
Altri movimenti di patrimonio netto		–687	13.138
Flussi finanziari dell'attività finanziaria		***–16.990***	***–5.745***
Flussi finanziari totali di periodo		***–12.548***	***3.028***
Disponibilità liquide iniziali		**48.868**	**47.753**
Variazione cambi su disponibilità liquide		*–703*	*–1.913*
Disponibilità liquide finali		**35.617**	**48.868**

Note esplicative e integrative sui Prospetti Contabili Consolidati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018

1. Generale

La pubblicazione del bilancio consolidato di Carraro Spa e società controllate "Gruppo Carraro", per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 marzo 2019.

Carraro Spa è una società per azioni costituita in Italia presso il Registro delle Imprese di Padova ed è controllata da Finaid Spa.

Carraro Spa non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile.

L'azionista di controllo Finaid Spa non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Carraro, in particolare:

- Finaid è una holding meramente finanziaria;
- Finaid non procede ad impartire direttive nei confronti di Carraro;
- il Consiglio di Amministrazione di Finaid non procede all'approvazione di piani strategici o di business plan relativi a Carraro né svolge una programmatica "ingerenza" nella sua operatività; e
- non vi sono rapporti di natura commerciale o finanziaria tra Finaid e Carraro.

Il presente bilancio è espresso in Euro in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo. Le società estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nelle note che seguono.

Il presente bilancio viene redatto in migliaia di Euro, nei commenti gli importi sono indicati in milioni (Ml.) di Euro.

Le società del Gruppo Carraro hanno per oggetto principale la produzione e commercializzazione di sistemi per l'autotrazione destinati a trattori agricoli, macchine movimento terra, macchine per la movimentazione materiali, veicoli commerciali leggeri e automobili e sistemi elettronici di controllo e potenza.

Il Gruppo Carraro risulta organizzato in due Cgu (Cash Generating Unit): Carraro Drive Tech ed Agritalia.

Criteri di redazione

Il bilancio è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (Ifrs) emessi dall'*International Accounting Standard Board* ("Iasb") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005. Per Ifrs si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("Ias") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("Ifric") precedentemente nominato *Standard Interpretation Committee* ("Sic"). Tali principi sono omogenei rispetto a quelli utilizzati per il bilancio al 31 dicembre 2017, a meno di quanto riportato nel paragrafo 3.3 "*Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2018*".

Il bilancio è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

2. Struttura e contenuto del bilancio

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (Ias/Ifrs) omologati dall'Unione Europea e a tale scopo i dati dei bilanci delle società partecipate consolidate sono stati opportunamente riclassificati e rettificati.

Nel presente documento vengono utilizzati alcuni "indicatori alternativi di performance" non previsti dai principi contabili Ifrs: *Ebitda* (inteso come somma del risultato operativo di conto economico, degli ammortamenti e delle svalutazioni di immobilizzazioni); *Ebit* (inteso come risultato operativo di conto economico); *Posizione Finanziaria Netta della Gestione*: Indebitamento Finanziario Netto Esma determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'Esma, n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004, rettificando, ove applicabile, i crediti e le attività finanziarie non correnti.

2.1 Forma dei prospetti contabili consolidati

Relativamente alla forma dei prospetti contabili consolidati il Gruppo ha optato per la presentazione delle seguenti tipologie di schemi contabili.

Conto Economico

Il conto economico consolidato viene presentato nella sua classificazione per natura.

Nel prospetto di conto economico vengono indicati separatamente gli effetti dei componenti positivi e negativi di reddito non ricorrenti relativi ad eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente, ovvero di quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

Conto Economico Complessivo

Il conto economico complessivo include le voci di proventi e costi che non sono rilevate nel conto economico del periodo come richiesto o consentito dagli Ifrs, quali le variazioni della riserva di *cash flow hedge*, le variazioni della riserva per proventi e oneri attuariali su benefici ai dipendenti, le variazioni della riserva di conversione, il risultato di attività finanziarie disponibili per la vendita.

Situazione Patrimoniale - Finanziaria

La situazione patrimoniale – finanziaria consolidata viene presentata a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, delle Passività e del Patrimonio Netto.

A loro volta le Attività e le Passività vengono esposte in Bilancio Consolidato sulla base della loro classificazione come correnti e non correnti.

Prospetto delle variazioni nel Patrimonio Netto

Viene presentato il prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato così come richiesto dai principi contabili internazionali con evidenza del risultato complessivo del periodo e di tutte le variazioni generate da transazioni con gli azionisti.

Rendiconto Finanziario

Viene presentato il prospetto di rendiconto finanziario consolidato dei movimenti delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti (così come esposti nello schema della situazione patrimoniale – finanziaria) suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa esponendo i

flussi finanziari secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo Ias 7.

Prospetti contabili delle operazioni con parti correlate (delibera Consob 15519)

Con riferimento all'evidenza negli schemi dei prospetti contabili delle operazioni con parti correlate, prevista dalla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006, i saldi di importo significativo trovano, ai fini della comprensione della situazione finanziaria, patrimoniale ed economica del Gruppo, specifica indicazione nella tabella del successivo paragrafo 8 dedicato ai rapporti con parti correlate.

2.2 Contenuto del Bilancio Consolidato

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo include i bilanci di Carraro Spa e delle società dove la stessa detiene, direttamente o indirettamente, il controllo.

Le imprese controllate sono quelle su cui la Società esercita il controllo. La Società controlla un'impresa quando risulta esposta, oppure vanta diritti, sulla variabilità dei risultati della controllata stessa sulla base del suo coinvolgimento con la controllata stessa ed ha la capacità di influenzare tali risultati attraverso l'esercizio del suo potere.

Il controllo può essere esercitato sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto che in forza di accordi contrattuali o legali, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio è considerata ai fini della determinazione del controllo.

In generale si presume l'esistenza del controllo quando la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto.

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito a terzi.

Le società consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono le seguenti:

Denominazione	Sede	Valuta	Valore nominale Capitale sociale	Quota del Gruppo
Capogruppo:				
Carraro Spa	Campodarsego (PD)	Eur	41.452.544	
Controllate italiane:				
Carraro Drive Tech Spa	Campodarsego (Pd)	Eur	30.102.365	100,00%
Siap Spa	Maniago (Pn)	Eur	18.903.000	76,76%
Driveservice Srl	Campodarsego (Pd)	Eur	30.000	100,00%
Carraro International Se	Campodarsego (Pd)	Eur	13.500.000	100,00%
Carraro Germania Srl	Campodarsego (Pd)	Eur	10.507.048	100,00%
Controllate estere:				
Carraro Technologies India Pvt. Ltd.	Pune (India)	Inr	18.000.000	100,00%
Carraro Argentina Sa	Haedo (Argentina)	Ars	315.874.543	99,95%
Carraro China Drive System	Qingdao (Cina)	Cny	168.103.219	100,00%
Carraro India Ltd.	Pune (India)	Inr	568.515.380	100,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Valore nominale Capitale sociale	Quota del Gruppo
Carraro North America Inc.	Norfolk (Usa)	Usd	1.000	100,00%
Carraro Drive Tech Do Brasil	Santo Andrè (Stato di Sao Paulo)	Brl	18.835.789	100,00%
Mini Gears Inc	Virginia Beach (Usa)	Usd	8.910.000	100,00%

Le società collegate e le joint venture sono consolidate con il metodo del patrimonio netto così come meglio definito nel successivo paragrafo "*criteri di valutazione e i principi contabili*". Si riporta di seguito il dettaglio delle partecipazioni:

Dati in Euro/000

Denominazione	Sede	Valuta	Valore nominale Capitale sociale	Quota del Gruppo
Joint Venture:				
Agriming Agriculture Equipment Co. Ltd	Shandong (China)	Eur	10.000.000	49,00%
Collegate:				
Enertronica Spa	Milano	Eur	784.988	27,86%

Variazioni nell'area di consolidamento e altre operazioni di riassetto societario

Costituzione DriveService Srl

In data 15 febbraio 2018 è stata costituita da Carraro Spa la società DriveService Srl con capitale sottoscritto e interamente versato pari ad Euro 20.000.

Successivamente la società Capogruppo ha ceduto la partecipazione detenuta alla società Carraro Drive Tech Spa.

In data 22 febbraio 2018 è stato effettuato da parte di Carraro Drive Tech un aumento di capitale a titolo oneroso per Euro 10.000 con sovrapprezzo di Euro 300.000, mediante conferimento di ramo d'azienda consistente nell'unità produttiva situata nello stabilimento di Poggiofiorito (CH).

Trasferimento sede Carraro Germania S.r.l.

Il 5 luglio 2018 l'Assemblea degli azionisti di Carraro Deutschland Gmbh ha deliberato il cambio di ragione sociale della società in Carraro Germania Srl. Nello stesso mese si è concluso l'iter di trasferimento della sede legale dal territorio tedesco alla Repubblica Italiana.

Trasferimento sede Carraro International Se

Il 3 gennaio 2018, il consiglio di amministrazione di Carraro International Se, ha approvato il progetto di trasferimento della sede legale dal Granducato di Lussemburgo alla Repubblica Italiana, ai sensi del Regolamento 2157/2001 e delle previsioni della Legge Lussemburghese del 10 agosto 1915 sulle imprese commerciali e le sue successive modifiche.

Tale processo si è concluso in data 02 maggio 2018 con l'iscrizione della società presso il Registro delle Imprese di Padova. Con decorrenza 2 maggio 2018 la Società ha aperto una stabile organizzazione nel Granducato del Lussemburgo nella quale sono confluite tutte le attività correnti. Sempre con decorrenza 2 maggio 2018 è stato nominato il nuovo consiglio di amministrazione.

Vendita partecipazione collegata O&K

In data 20 novembre 2018 è stata completata la cessione della quota residua nella Società tedesca O&K Antriebstechnik, il cui primo trasferimento quote era stato formalizzato nel novembre 2015 per 17 milioni di Euro anticipando di qualche anno la data prevista negli accordi iniziali.

Conferimento azioni di Elettronica Santerno in Enertronica Spa

In data 22 novembre 2018 il Gruppo Carraro ha sottoscritto un accordo di investimento con il partner Enertronica Spa finalizzato alla valorizzazione della partecipata Elettronica Santerno Spa. In data 18 dicembre 2018 Carraro Spa e Carraro International Se hanno perfezionato la sottoscrizione dell'aumento di capitale in natura in Enertronica Spa, liberato mediante il conferimento delle relative partecipazioni detenute in Elettronica Santerno.

3. Criteri di consolidamento e principi contabili

3.1 Criteri di consolidamento

Il consolidamento dei dati viene effettuato secondo il metodo dell'integrazione globale, assumendo cioè l'intero importo delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle singole società, prescindendo dalle quote di partecipazione possedute.

Per il consolidamento delle società estere sono stati utilizzati dei prospetti di bilancio appositamente predisposti secondo gli schemi adottati dalla capogruppo e redatti secondo principi contabili comuni, con riferimento a quelli applicati per la Carraro Spa. Laddove necessario, per allineare le date di chiusura delle società estere, sono stati predisposti dagli amministratori dei bilanci infrannuali al 31 dicembre 2018, con gli stessi criteri utilizzati per quelli di fine anno.

Il valore contabile delle partecipazioni consolidate, detenute dalla Carraro Spa o da altre società oggetto di consolidamento, è stato eliminato a fronte delle relative quote di patrimonio netto delle società controllate.

Le quote di patrimonio netto e del risultato netto di competenza di azionisti terzi sono evidenziate rispettivamente nella Situazione patrimoniale – finanziaria, nel Conto Economico e nel Conto Economico complessivo consolidati.

Sono state eliminate le partite di debito e di credito, i costi e i ricavi e tutte le operazioni intercorse tra le società comprese nel perimetro di consolidamento, ivi inclusi i dividendi distribuiti nell'ambito del Gruppo.

Vengono inoltre eliminati gli utili non ancora realizzati e le plusvalenze e minusvalenze derivanti da operazioni fra società del Gruppo.

Le perdite infragruppo che indicano una riduzione di valore vengono rappresentate nel bilancio consolidato.

La conversione in Euro dei bilanci espressi in valuta estera è effettuata adottando il cambio di fine periodo per le attività e le passività, i cambi storici per le poste di patrimonio netto ed i cambi medi del periodo per il conto economico, fatta eccezione per le partecipate in economie iperinflazionate per le quali è stato utilizzato anche per la conversione del conto economico il cambio di fine periodo come richiesto dallo Ias 21 paragrafo 42.b.

Le differenze cambio risultanti da tale metodo di conversione sono state evidenziate in una specifica posta di patrimonio netto denominata "*Riserva da differenza di conversione*".

I tassi applicati per la conversione dei bilanci espressi in valuta estera sono i seguenti:

Valuta	Cambio medio anno 2018	Cambio al 31.12.2018	Cambio medio anno 2017	Cambio al 31.12.2017
Rupia Indiana	80,733	79,730	73,532	76,606
Dollaro Statunitense	1,181	1,145	1,130	1,199
Renminbi Cinese	7,808	7,875	7,629	7,804
Peso Argentino	32,909	43,159	18,741	22,931
Real Brasiliano	4,309	4,444	3,605	3,973

3.2 Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

Stime ed ipotesi

Nell'applicare i principi contabili di Gruppo, gli amministratori non hanno assunto decisioni basate su valutazioni discrezionali (escluse quelle che comportano delle stime) con effetto significativo sui valori iscritti a bilancio.

Di seguito sono presentate le ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del bilancio, che potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività entro il prossimo esercizio finanziario.

Perdita di valore sull'avviamento

L'avviamento viene sottoposto a verifica per eventuali perdite di valore con periodicità annuale; detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato. Per maggiori dettagli si veda nota 7.

Imposte differite attive

Le imposte differite attive sono rilevate in conformità allo Ias 12 e includono quelle relative a perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate e i rigiri delle differenze temporanee assorbiti. Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future. I dettagli sono forniti alla nota 11.

Fondi pensione e altri benefici post impiego

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti è determinato utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado di incertezza. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 19.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono capitalizzati sulla base del principio contabile esplicitato nel seguito. Per determinare i valori da capitalizzare gli amministratori devono elaborare delle ipotesi riguardanti i flussi di cassa futuri attesi dalle immobilizzazioni, i tassi di sconto da applicare ed i periodi di manifestazione dei benefici attesi.

Accantonamenti a fondi rischi e oneri

Il gruppo ha utilizzato stime per la valutazione degli accantonamenti per rischi su crediti, per interventi in garanzia concessi a clienti, per ristrutturazione aziendale, per svalutazioni di magazzino e per altri rischi e oneri. Ulteriori dettagli sono forniti nelle note relative alle singole poste di bilancio.

3.3 Principi contabili e criteri di valutazione

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni Ifrs applicati dal 1° gennaio 2018

Ifrs 15 – «Revenue from contracts with Customers» (pubblicato in data 28 maggio 2014)

Il presente principio è stato pubblicato in data 28 maggio 2014 e integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016 ed è destinato a sostituire i principi Ias 18 – *Revenue* e Ias 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni Ifric 13 – *Customer Loyalty Programmes*, Ifric 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, Ifric 18 – *Transfers of Assets from Customers* e Sic 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi Ias/Ifrs come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle *performance obligations* contenute nel contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle performance obligations contenute nel contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2018.

Il Gruppo ha applicato l'Ifrs 15 adottando il metodo retrospettivo modificato (modified retrospective transitional approach) ricorrendo agli espedienti pratici dell'Ifrs 15.C7 e 15.C8 che permette di applicare il presente Principio retroattivamente solo ai contratti che non sono completati alla data dell'applicazione iniziale.

In questo specifico contesto, non sono state ravvisate differenze nelle modalità di contabilizzazione dei ricavi rispetto a quanto avveniva precedentemente rilevato in applicazione del principio contabile Ias 18, sostituito dal presente principio.

Per una più dettagliata analisi dei risvolti contabili derivanti dall'applicazione dal principio contabile Ifrs 15 si rimanda alla sezione "*Riconoscimento dei ricavi e degli altri componenti positivi di reddito*".

Nell'ipotesi in cui il modello di business sopra descritto non subisca modifiche, gli amministratori non si attendono impatti significativi nemmeno per i contratti futuri. Gli stessi comunque saranno oggetto di opportuna e preliminare analisi, oltre che di monitoraggio periodico.

Ifrs 9 – «Financial Instruments» (pubblicato in data 24 luglio 2014)

Il documento accoglie i risultati del progetto dello Iasb volto alla sostituzione dello Ias 39.

Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie.

In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo Ias 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "*Other comprehensive income*" e non più nel conto economico. Inoltre, nelle modifiche di passività finanziarie definite come non sostanziali non è più consentito spalmare gli effetti economici della rinegoziazione sulla durata residua del debito modificando il tasso di interesse effettivo a quella data, ma occorrerà rilevarne a conto economico il relativo effetto.

Con riferimento all'*impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo Ias 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale *impairment model* si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, a quelle valutate a *fair value through other comprehensive income*, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali.

Infine, il principio introduce un nuovo modello di *hedge accounting* allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale Ias 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di *risk management* delle società. Le principali novità del documento riguardano:

- l'incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in *hedge accounting*;
- il cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting* al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
- le modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettica della relazione di copertura.

La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di *risk management* della società.

Il nuovo principio è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2018.

In merito alle novità introdotte riguardanti la "classificazione e la valutazione di attività e passività finanziarie" e l'"*hedge accounting*" il management non ha identificato impatti sul bilancio consolidato al 31.12.2018.

Per quanto riguarda la terza novità introdotta del principio inerente l' "Impairment delle attività finanziarie", il management ha stimato le perdite su crediti sulla base del modello

delle expected losses, non rilevando impatti significativi derivanti dalla sua applicazione rispetto al modello delle incurred losses previsto dallo Ias 39.

Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle (pubblicato in data 8 dicembre 2016)

Integrazione parziale ai principi preesistenti (Ifrs 1 *First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters*, Ias 28 *Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice*, Ifrs 12 *Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard*).

La maggior parte delle modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Ifric Interpretation 22 – «Foreign Currency Transactions and Advance Consideration» (pubblicata in data 8 dicembre 2016)

L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo.

L'interpretazione chiarisce che la data di transazione è quella anteriore tra:

a) la data in cui il pagamento anticipato o l'acconto ricevuto sono iscritti nel bilancio dell'entità; e
b) la data in cui l'attività, il costo o il ricavo (o parte di esso) è iscritto in bilancio (con conseguente storno del pagamento anticipato o dell'acconto ricevuto).

Se vi sono numerosi pagamenti o incassi in anticipo, una specifica data di transazione deve essere identificata per ognuno di essi.

L'Ifric 22 è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione di tale interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni Ifrs e Ifric omologati dall'unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2018:

Ifrs 16 – «Leases»

In data 13 gennaio 2016 lo Iasb ha pubblicato il principio Ifrs 16 – *Leases* che è destinato a sostituire il principio Ias17 – *Leases*, nonché le interpretazioni Ifric 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, Sic-15 *Operating Leases—Incentives* e Sic-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di lease dai contratti per la fornitura di servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *lease* per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata.

Il Gruppo ha completato il progetto di assessment preliminare dei potenziali impatti rivenienti dall'applicazione del nuovo principio alla data di transizione (1° gennaio 2019). Tale processo si è declinato in diverse fasi, tra cui la mappatura completa dei contratti potenzialmente idonei a contenere un lease e l'analisi degli stessi al fine di comprenderne le principali clausole rilevanti ai fini dell'Ifrs 16.

Transizione con metodo retrospettivo modificato:

Il Gruppo Carraro ha scelto di applicare il principio retrospettivamente iscrivendo però l'effetto cumulato derivante dall'applicazione del principio nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019, secondo quanto previsto dai paragrafi C7-C13. In particolare, il Gruppo contabilizzerà relativamente ai contratti di lease precedentemente classificati come operativi:

a) una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'incremental borrowing rate applicabile alla data di transizione;
b) un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al lease e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del presente bilancio.

La tabella seguente riporta gli impatti stimati dall'adozione dell'Ifrs 16 alla data di transizione.

Dati in Euro/000

Situazione Patrimoniale – Finanziaria Consolidata	**Impatti alla data di transizione (01.01.2019)**
Diritto d'uso fabbricati	308
Diritto d'uso attrezzature	706
Diritto d'uso automezzi	777
Totale attività non correnti	**1.791**
Totale attività	**1.791**
Altre Riserve	–30
Utili/Perdite riportati	–
Totale patrimonio netto	**–30**
Passività finanziarie non correnti	1.152
Totale passivita' non correnti	**1.152**
Passività finanziarie correnti	669
Totale passività correnti	**669**
Totale passività	**1.821**
Totale patrimonio netto e passività	**1.791**

Nell'adottare l'Ifrs 16, il Gruppo intende avvalersi dell'esenzione concessa dal paragrafo 5.a) in relazione agli *short-term lease*. Parimenti, il Gruppo intende avvalersi dell'esenzione concessa dal paragrafo 5.b per quanto concerne i contratti di *lease* per i quali l'asset sottostante si configura come low-*value asset* (vale a dire che i beni sottostanti al contratto di lease non superano Euro 5 mila quando nuovi).

Per tali contratti l'introduzione dell'Ifrs 16 non comporterà la rilevazione della passività finanziaria del lease e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione saranno rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Inoltre, con riferimento alle regole di transizione, il Gruppo intende avvalersi dei seguenti espedienti pratici disponibili in caso di scelta del metodo di transizione retrospettivo modificato:

- Utilizzo dell'assessement effettuato al 31 dicembre 2018 secondo le regole dello Ias 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets in relazione alla contabilizzazione degli onerous contract in alternativa all'applicazione del test di impairment sul valore del diritto d'uso al 1° gennaio 2019;
- Classificazione dei contratti che scadono entro 12 mesi dalla data di transizione come short term lease. Per tali contratti i canoni di lease saranno iscritti a conto economico su base lineare;

Utilizzo delle informazioni presenti alla data di transizione per la determinazione del lease term, con particolare riferimento all'esercizio di opzioni di estensione e di chiusura anticipata.

Ammendments to Ifrs 9
«Prepayment Features with Negative Compensation» (pubblicata in data 12 ottobre 2017)

Tale documento specifica che gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test *Solely Payments of Principal and Interest* "SPPI" anche nel caso in cui la "*reasonable additional compensation*" da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una *"negative compensation"* per il soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

Ifric Interpretation 23
«Uncertainty over Income Tax Treatments»

In data 7 giugno 2017 lo Iasb ha pubblicato il documento interpretativo Ifric 23 – *Uncertainty over Income Tax Treatments*. Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. In particolare, l'interpretazione richiede ad un'entità di analizzare gli *uncertain tax treatments* (individualmente o nel loro insieme, a seconda delle caratteristiche) assumendo sempre che l'autorità fiscale esamini la posizione fiscale in oggetto, avendo piena conoscenza di tutte le informazioni rilevanti. Nel caso in cui l'entità ritenga non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale seguito, l'entità deve riflettere l'effetto dell'incertezza nella misurazione delle proprie imposte sul reddito correnti e differite. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo Ias 1.

La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni Ifrs non ancora omologati dall'unione europea

Amendments to Ias 28 – «Long-term Interests in Associates and Joint Ventures»

In data 12 ottobre 2017 lo Iasb ha pubblicato il documento "*Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to Ias 28)*". Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'Ifrs 9, inclusi i requisiti legati all'*impairment*, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.

Annual Improvements to Ifrss 2015-2017 Cycle

In data 12 dicembre 2017 lo Iasb ha pubblicato il documento "*Annual Improvements to Ifrss 2015-2017 Cycle*" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- Ifrs 3 *Business Combinations* e Ifrs 11 *Joint Arrangements*: l'emendamento chiarisce che nel momento in cui un'entità ottiene il controllo di un *business* che rappresenta una *joint operation*, deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta in tale *business*. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.
- Ias 12 *Income Taxes*: l'emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all'interno del patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzate in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (conto economico, Oci o patrimonio netto).
- Ias 23 *Borrowing costs*: la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il *qualifying asset* di riferimento è già pronto per l'uso o per la vendita, questi divengono parte dell'insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.

Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

Amendments to Ias 19
«Plant Amendment, Curtailment or Settlement» (pubblicato in data 7 febbraio 2018)

Il documento chiarisce come un'entità debba rilevare una modifica (i.e. un *curtailment* o un *settlement*) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all'entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l'attività netta riveniente dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di tale evento, un'entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il *current service cost* e gli interessi per il resto del periodo di riferimento successivo all'evento. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

Amendments to Ifrs3 «Definition of a Business» (pubblicato in data 22 ottobre 2018)

Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio Ifrs 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è stretta-

mente necessaria per individuare in business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare output. A tal fine, lo Iasb ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output.

L'emendamento ha inoltre introdotto un test (*"concentration test"*), opzionale per l'entità, che per determinare se un insieme di attività/processi e beni acquistati non sia un *business*. Qualora il test fornisca un esito positivo, l'insieme di attività/processi e beni acquistato non costituisce un *business* e il principio non richiede ulteriori verifiche. Nel caso in cui il test fornisca un esito negativo, l'entità dovrà svolgere ulteriori analisi sulle attività/processi e beni acquistati per identificare la presenza di un *business*. A tal fine, l'emendamento ha aggiunto numerosi esempi illustrativi al principio Ifrs 3 al fine di far comprendere l'applicazione pratica della nuova definizione di *business* in specifiche fattispecie. Le modifiche si applicano a tutte le *business combination* e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli amministratori non si attendono effetti sul bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

Amendments to Ias 1 e Ias 8
«Definition of Material» (pubblicato in data 31 ottobre 2018)

Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nei principi Ias 1 – *Presentation of Financial Statements* e Ias 8 – *Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors*. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di "rilevante" e introdotto il concetto di "obscured information" accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "obscured" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

Amendments to Ifrs 10 and Ias 28
«Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture»
(pubblicato in data 11 settembre 2018)

Secondo quanto previsto dallo Ias 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella joint venture o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio Ifrs 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una joint venture o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una joint venture o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un business,

nell'accezione prevista dal principio Ifrs 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un business, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Al momento lo Iasb ha sospeso l'applicazione di questo emendamento. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

Aggregazioni aziendali e Avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisto. Questo richiede la rilevazione a *fair value* delle attività identificabili (incluse le immobilizzazioni immateriali precedentemente non riconosciute) e delle passività identificabili (incluse le passività potenziali ed escluse le ristrutturazioni future) dell'azienda acquistata.

L'avviamento acquisito in una aggregazione aziendale è inizialmente misurato al costo rappresentato dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili (dell'acquisita). Al fine dell'analisi di congruità, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi del Gruppo, o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività del Gruppo siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità.

Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il livello più basso, nell'ambito del Gruppo, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna;
- non è più ampio dei segmenti identificati sulla base o dello schema primario o secondario di presentazione dell'informativa di settore del Gruppo, determinati in base a quanto indicato dall'Ifrs 8 – «*Segmenti operativi*».

Quando l'avviamento costituisce parte di una unità generatrice di flussi (gruppo di unità generatrici di flussi) e parte dell'attività interna a tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione. L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere.

Quando la cessione riguarda una società controllata, la differenza tra il prezzo di cessione e le attività nette più le differenze di conversione accumulate e l'avviamento è rilevata a conto economico.

Acquisizioni di ulteriori quote di partecipazione dopo il raggiungimento del controllo

Lo Ias 27 Revised stabilisce che, una volta ottenuto il controllo di un'impresa, le transazioni in cui la controllante acquisisce o cede ulteriori quote di minoranza senza modificare il controllo esercitato sulla controllata sono delle transazioni con soci e pertanto devono essere riconosciute a patrimonio netto. Ne consegue che il valore contabile della partecipazione di controllo e delle interessenze di pertinenza di terzi devono essere rettificati per riflettere la variazione di interessenza nella controllata e ogni differenza tra l'ammontare della rettifica apportata alle interessenze di pertinenza di terzi ed il *fair value* del prezzo pagato o ricevuto a fronte di tale transazione è rilevata direttamente nel patrimonio netto ed è attribuita ai soci della controllante. Non vi saranno rettifiche al valore dell'avviamento ed utili o perdite rilevati nel conto economico. Gli oneri accessori derivanti da tali operazioni

devono, inoltre, essere iscritti a patrimonio netto in accordo con quanto richiesto dallo Ias 32 al paragrafo 35.

In precedenza, in assenza di un Principio o di un'interpretazione specifica in materia, nel caso di acquisizione di quote di minoranza di imprese già controllate il Gruppo Carraro aveva adottato il cosiddetto «*Parent entity extension method*», che prevedeva l'iscrizione della differenza tra il costo di acquisto ed i valori di carico delle attività e passività acquisite nella voce Avviamento. Nel caso di cessione di quote di interessenza di terzi senza perdita di controllo, invece, il Gruppo rilevava la differenza tra il valore di carico delle attività e passività cedute ed il prezzo di vendita nel conto economico.

I criteri di valutazione e i principi contabili sono esposti di seguito per le voci più significative.

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili, gli impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, meno il relativo fondo di ammortamento e perdite di valore cumulate. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti se conformi ai criteri di rilevazione.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing.

La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi e i relativi costi sono rilevati a conto economico lungo la durata del contratto.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio. Mediamente la vita utile è, in anni, la seguente:

Categoria	Vita Utile
Fabbricati Industriali	20–50
Impianti	15–25
Macchinari	15–18
Attrezzature	3–15
Stampi e Modelli	5–8
Mobili e Arredi	15
Macchine Ufficio	5–10
Automezzi	5–15

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono rilevati al *fair value* e non sono ammortizzati.

Immobilizzazioni immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali a durata definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulati.

L'ammortamento è parametrato alla prevista vita utile e decorre quando l'attività è disponibile all'uso.

Avviamento

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto al *fair value* della quota di pertinenza dell'acquirente (riferito ai valori netti identificabili di attività e passività dell'entità acquisita).

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo, diminuito delle eventuali perdite di valore cumulate.

L'avviamento viene sottoposto ad analisi di impairment test con cadenza almeno annuale, volta ad individuare eventuali riduzioni di valore. Ai fini di una corretta effettuazione dell'analisi di congruità l'avviamento viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che beneficeranno degli effetti derivanti dall'acquisizione.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca vengono imputati a conto economico quando sostenuti così come stabilito dallo Ias 38.

Sempre in osservanza dello Ias 38, i costi di sviluppo relativi a specifici progetti sono iscritti nell'attivo solo se tutte le seguenti condizioni vengono rispettate:

- l'attività è identificabile;
- esiste la possibilità tecnica di completare l'attività in modo che questa sia disponibile per l'uso o per la vendita;
- esiste l'intenzione di completare l'attività per usarla o venderla;
- esiste la capacità di usare o vendere l'attività;
- esiste la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività;
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate a quote costanti lungo le relative vite utili.

Licenze, marchi e diritti simili

I marchi e le licenze sono valutati al costo, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.

Il costo è ammortizzato nel periodo minore tra la durata contrattuale e la loro vita utile definita.

Software

I costi delle licenze software, comprensivi degli oneri accessori, sono capitalizzati e iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulate.

Tali attività immateriali sono ammortizzate a quote costanti lungo le relative vite utili.

Perdite di valore (Impairment)

In presenza di specifici segnali di perdita di valore, le immobilizzazioni materiali e immateriali vengono sottoposte a *impairment test*, stimando il valore recuperabile dell'attività, confrontandolo poi con il relativo valore netto contabile. Il valore recuperabile è il maggiore tra il *fair value* di un'attività al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, intendendosi quest'ultimo il valore attuale dei flussi di cassa attesi che l'impresa stima deriveranno dall'uso continuativo dell'attività e dalla sua dismissione alla fine della vita utile.

Tale valore recuperabile viene determinato per singola attività tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente dipendenti da quelli generati da altre attività.

Se il valore recuperabile risulta inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto di conseguenza. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene imputata a conto economico.

Qualora una svalutazione effettuata precedentemente non avesse più ragione di essere mantenuta, ad eccezione dell'avviamento e delle attività immateriali a vita utile indefinita, il valore contabile viene ripristinato a quello nuovo derivante dalla stima, con il limite che tale valore non ecceda il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata nessuna svalutazione e al netto degli ammortamenti che si sarebbero accumulati. Anche il ripristino di valore viene registrato a conto economico.

L'*impairment test* viene effettuato almeno annualmente nel caso dell'avviamento e delle attività immateriali a vita utile indefinita.

Test di *impairment* vengono predisposti altresì per tutte le attività con flussi indipendenti che manifestino indicatori di *impairment*.

Partecipazioni in imprese collegate

Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza notevole, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle politiche finanziarie e operative della partecipata.

I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate sono rilevati nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del patrimonio netto, ad eccezione dei casi in cui sono classificate come detenute per la vendita.

Partecipazioni in altre imprese e altri titoli

Secondo quanto previsto dai principi Ifrs 9 e Ias 32 le partecipazioni in società diverse dalle controllate e dalle collegate sono classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita (*available for sale*) e sono valutate al *fair value* salvo le situazioni in cui un prezzo di mercato o il *fair value* risultino indeterminabili: in tale evenienza si ricorre all'adozione del metodo del costo.

Gli utili e le perdite derivanti da adeguamenti di valore vengono imputati nel prospetto di conto economico complessivo ed accumulati in una specifica riserva di patrimonio netto.

In presenza di perdite permanenti di valore o in caso di vendita, gli utili e le perdite riconosciuti fino a quel momento nel patrimonio netto, sono contabilizzati a conto economico.

Attività finanziarie

Il principio Ifrs 9 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari: attività finanziarie al *fair value* con variazioni imputate a conto economico, finanziamenti e crediti, investimenti detenuti fino a scadenza e attività disponibili per la vendita. Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al *fair value*, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al *fair value* a conto economico, degli oneri accessori. Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

Tutti gli acquisti e vendite standardizzati (*regular way*) di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, ovvero alla data in cui il Gruppo assume l'impegno di acquistare l'attività. Per acquisti e vendite standardizzati si intendono tutte le operazioni di compravendita su attività finanziarie che prevedono la consegna delle attività nel periodo generalmente previsto dalla regolamentazione e dalle convenzioni del mercato in cui avviene lo scambio.

Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico

Questa categoria ricomprende le attività finanziarie detenute per la negoziazione, ovvero tutte le attività acquisite a fini di vendita nel breve termine. I derivati sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace nel qual caso il trattamento contabile è descritto nel successivo punto "*Strumenti finanziari derivati e operazioni di copertura*". Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico.

Investimenti detenuti fino a scadenza

Le attività finanziarie che non sono strumenti derivati e che sono caratterizzate da pagamenti con scadenze fisse o determinabili sono classificate come "investimenti detenuti fino a scadenza" quando il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza. Le attività finanziarie che il Gruppo decide di tenere in portafoglio per un periodo indefinito non rientrano in tale categoria. Gli altri investimenti finanziari a lungo termine che sono detenuti fino a scadenza, come le obbligazioni, sono successivamente valutati con il criterio del costo ammortizzato. Tale costo è calcolato come il valore inizialmente rilevato meno il rimborso delle quote capitale, più o meno l'ammortamento accumulato usando il metodo del tasso di interesse effettivo di ogni eventuale differenza fra il valore inizialmente rilevato e l'importo alla scadenza. Tale calcolo comprende tutte le commissioni o punti corrisposti tra le parti che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione ed altri premi o sconti. Per gli investimenti valutati al costo ammortizzato, gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Tali attività sono rilevate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono quelle attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessun'altra delle tre precedenti categorie. Dopo l'iniziale iscrizione al costo le attività finanziarie detenute per la vendita sono valutate al *fair value* e gli utili e le perdite sono imputati nel prospetto del conto economico complessivo ed accumulati in una voce separata del patrimonio netto fino a quando le attività non sono contabilmente eliminate o fino a quando non si accerti che hanno subito una perdita di valore; gli utili o perdite fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto sono allora imputati a conto economico.

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il *fair value* è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura dell'esercizio. Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il *fair value* è determinato mediante tecniche di valutazione basate sui prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti; il valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile; l'analisi dei flussi finanziari attualizzati; modelli di pricing delle opzioni.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito, né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici, o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prende la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento del Gruppo corrisponde all'importo dell'attività trasferita che il Gruppo potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione *put* emessa su un'attività misurata al *fair value* (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo del Gruppo è limitata al minore tra il *fair value* dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esisten-

te vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Perdite di valore di attività finanziarie

Il Gruppo valuta a ciascuna data di chiusura del bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività verrà ridotto sia direttamente sia mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento. L'importo della perdita verrà rilevato a conto economico.

Il Gruppo valuta in primo luogo l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale. In assenza di indicazioni oggettive di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata individualmente, sia essa significativa o meno, detta attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito analoghe e tale gruppo viene sottoposto a verifica per perdita di valore in modo collettivo. Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva, o continua a rilevare una perdita di valore, non saranno incluse in una valutazione collettiva.

Se, in un esercizio successivo, l'entità della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Attività iscritte al costo

Se esiste un'indicazione oggettiva della perdita di valore di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale che non è iscritto al *fair value* perché il suo valore non può essere misurato in modo attendibile, o di uno strumento derivato che è collegato a tale strumento partecipativo e deve essere regolato mediante la consegna di tale strumento, l'importo della perdita per riduzione di valore è misurato dalla differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi e attualizzati al tasso di rendimento corrente di mercato per un'attività finanziaria analoga.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In caso di perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita, viene fatto transitare dal conto economico complessivo a conto economico un valore pari alla differenza fra il suo costo (al netto del rimborso del capitale e dell'ammortamento) e il suo *fair value* attuale, al netto di eventuali perdite di valore precedentemente rilevate a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti partecipativi di capitale classificati come disponibili per la vendita non vengono rilevati a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti di debito sono rilevati a conto economico se l'aumento del *fair value* dello strumento

può essere oggettivamente ricondotto a un evento verificatosi dopo che la perdita era stata rilevata a conto economico.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo medio di acquisto o di produzione ed il valore di mercato. Il costo di produzione comprende il costo dei materiali, la manodopera ed i costi diretti ed indiretti di produzione. Vengono opportunamente svalutate in presenza di obsolescenza o di lento realizzo, tenuto anche conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso sono rilevati sulla base del metodo dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva. Il criterio adottato dal Gruppo è quello della percentuale di completamento. I ricavi di commessa comprendono i corrispettivi contrattualmente pattuiti, le varianti dei lavori e la revisione di prezzi. I costi di commessa includono tutti i costi che si riferiscono direttamente alla commessa, i costi che possono essere attribuibili all'attività di commessa in generale e che possono essere allocati alla commessa stessa, oltre a qualunque altro costo che può essere specificatamente addebitato al committente sulla base delle clausole contrattuali.

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita, questa viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti vengono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. I crediti commerciali sono attualizzati in presenza di termini di incasso maggiori rispetto ai termini medi di dilazione concessi.

Se vi è un'obiettiva evidenza di elementi che indichino riduzioni di valore, l'attività è ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi di cassa ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

Oltre alla valutazione di cui al paragrafo precedente con riferimento all'impairment, la stima delle perdite su crediti viene integrata dall'analisi delle *expected losses*.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e gli investimenti aventi scadenza entro tre mesi dalla data di acquisizione originaria.

Finanziamenti e obbligazioni

I finanziamenti sono riconosciuti inizialmente al *fair value* del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato calcolato tramite l'applicazione del tasso d'interesse effettivo. Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento della regolazione.

Fondi e accantonamenti

Accantonamenti per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte a un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, quando è probabile un sacrificio di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta virtualmente certo. In tal caso, nel conto economico è presentato il costo dell'eventuale relativo accantonamento al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Benefici ai dipendenti e similari

Recependo quanto previsto dallo Ias 19, i benefici a dipendenti da erogare successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e gli altri benefici a lungo termine (ivi compreso il Trattamento Fine Rapporto vigente in Italia) vengono sottoposti a valutazioni di natura attuariale che devono considerare una serie di variabili (quali la mortalità, la previsione di future variazioni retributive, il tasso di inflazione previsto ecc.).

Seguendo tale metodologia la passività iscritta in bilancio risulta essere rappresentativa del valore attuale dell'obbligazione, al netto di ogni eventuale attività a servizio dei piani, rettificato per eventuali perdite o utili attuariali non contabilizzati.

Secondo quanto previsto dallo Ias 19 gli utili e le perdite attuariali venivano contabilizzati direttamente a conto economico e senza avvalersi dell'approccio del corridoio.

A seguito dell'adozione dello Ias 19 Revised la componente attuariale *actuarial gains/losses* non è più rilevata direttamente a conto economico, ma direttamente in un'apposita riserva di patrimonio netto con il riconoscimento immediato a conto economico complessivo. La componente *interest cost* è classificata alla voce Proventi/oneri finanziari netti e non più nella voce Costi del Personale.

Riconoscimento dei ricavi e degli altri componenti positivi di reddito

1. Riconoscimento dei ricavi (come previsto dall'Ifrs 15, paragrafo 31, 46, 47 e 119)

I ricavi rilevati dal Gruppo Carraro si riferiscono principalmente alle seguenti tipologie:

- Ricavi per Vendita di prodotti (assali, trasmissioni, ricambi, trattori agricoli, ingranaggi e componenti);
- Ricavi per attività di holding, finanziamento e lavorazioni e logistica conto terzi.

1.1 *Ricavi per vendita di prodotti*
(assali, trasmissioni, ricambi, trattori, ingranaggi e componenti)

Le società appartenenti al Gruppo Carraro vendono assali, sistemi di trasmissione di potenza integrati, componenti di ricambio, trattori agricoli, ingranaggi e altri componenti ad altre aziende che operano nel settore della costruzione di macchine agricole, macchine movimento terra, mezzi di trasporto industriale, del material handling ed elettroutensili a livello internazionale, operando quindi nel B2B.

Le garanzie correlate alla vendita sono allineate in termini di durata a quelle previste dalle norme di legge e/o conformi alla pratica commerciale del settore. Pertanto, la società contabilizza le garanzie di conformità secondo lo Ias 37 *Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets* in linea con il trattamento contabile precedentemente adottato (si veda Nota 20).

I ricavi come sopra descritti comprendono un'unica performance obligation che concerne la vendita del prodotto, non includendo nella vendita servizi o prodotti accessori che conformemente a quanto disposto dal nuovo principio dovrebbero costituire performance obligation distinte.

Per quanto concerne il riconoscimento dei ricavi, i suddetti sono rilevati al momento del trasferimento del controllo della merce su cui si è fatta la lavorazione (*at a point in time*), tale condizione dipende da quanto stabilito con il cliente, nella maggior parte dei casi tale trasferimento del controllo avviene quando la merce è presa in carico dal trasportatore (che può essere alternativamente un vettore o una nave). Successivamente al trasferimento del controllo, il cliente ha piena discrezionalità sul bene, sulla relativa lavorazione effettuata, sulla modalità di distribuzione dei beni e sul prezzo di vendita da applicare, ha piena responsabilità sul suo utilizzo all'interno dei propri prodotti e si assume i rischi dell'obsolescenza e della eventuale perdita della merce.

Le società del Gruppo iscrivono il credito nel momento in cui avviene il trasferimento del controllo, come indicato nel paragrafo precedente, in quanto rappresenta il momento in cui il diritto al corrispettivo diventa incondizionato, poiché la scadenza della fattura è la sola prerogativa che identifica quando il pagamento sia dovuto.

Secondo le condizioni contrattuali standard applicate dalla società, il corrispettivo è certo e non vi sono parti variabili. Inoltre, non vi sono vendite con diritto al reso stabilito contrattualmente.

Il reso viene effettuato solo nel caso in cui vi sia un errore nella qualità o nella consegna e quindi il bene venduto non è stato prodotto con le caratteristiche tecniche concordate con il cliente al momento dell'ordine. Per problemi di qualità è previsto l'utilizzo del Fondo Garanzia stanziato in conformità con lo Ias 37.

1.2 *Ricavi per attività di holding, finanziamento e lavorazioni e logistica conto terzi*

Alcune tra le società appartenenti al Gruppo Carraro svolgono attività di Holding e si occupano pertanto dell'acquisto, gestione, possesso e vendita di titoli azionari, obbligazionari e altre quote o titoli similari, nonché di partecipazioni o interessenze in altre società. Le stesse svolgono inoltre attività di finanziamento delle società partecipate e collegate e si occupano del loro coordinamento tecnico e finanziario nei limiti e nel rispetto della legge.

Le società del Gruppo Carraro svolgono altresì lavorazioni su stampati, ingranaggi e lavorazioni meccaniche nonché servizi di autotrasporto di cose e logistica in generale per conto di terzi.

Le garanzie correlate alla vendita sono allineate in termini di durata a quelle previste

dalle norme di legge e/o conformi alla pratica commerciale del settore. Pertanto, la società contabilizza le garanzie di conformità secondo lo Ias 37 *Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets* in linea con il trattamento contabile precedentemente adottato (si veda Nota 20).

I ricavi come sopra descritti comprendono un'unica performance obligation che concerne la prestazione del servizio, non includendo nella vendita servizi o prodotti accessori che conformemente a quanto disposto dal nuovo principio dovrebbero costituire performance obligation distinte.

Dall'applicazione di tale principio non si sono evidenziati scostamenti rispetto all'applicazione di quanto enunciato dal precedente principio in vigore (Ias18).

Le società del Gruppo iscrivono il credito nel momento in cui avviene il trasferimento del controllo, come indicato nel paragrafo precedente, in quanto rappresenta il momento in cui il diritto al corrispettivo diventa incondizionato, poiché la scadenza della fattura è la sola prerogativa che identifica quando il pagamento sia dovuto.

Secondo le condizioni contrattuali standard applicate dalla società, il corrispettivo è certo e non vi sono parti variabili.

2. Riconoscimento altri componenti positivi di reddito

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

I ricavi per dividendi sono registrati quando sorge il diritto all'incasso che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. I dividendi agli azionisti sono riconosciuti come debito al momento della delibera di distribuzione.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo è correlato a un'attività, il *fair value* è sospeso nelle passività a lungo termine e il rilascio a conto economico avviene progressivamente lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento in quote costanti.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Imposte correnti

Le imposte correnti sono state stanziate sulla base di una stima dei redditi fiscalmente imponibili per le società consolidate in conformità alle disposizioni emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio e tenendo conto delle esenzioni applicabili.

Imposte differite

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti tra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale, e sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte differite attive sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo.

Il valore delle imposte differite attive riportabile in bilancio è oggetto di una verifica annuale e viene ridotto nella misura in cui non risulti probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive vengono determinate in base ad aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Imposta sul valore aggiunto

I ricavi, i costi, le attività e le passività sono rilevati al netto dell'imposta sul valore aggiunto ad eccezione del caso in cui:

- tale imposta applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata a conto economico;
- si riferisca a crediti e debiti commerciali esposti includendo il valore dell'imposta.

Utile (perdita) per azione

L'*utile (perdita) base per azione* viene calcolato dividendo l'utile netto (perdita netta) del periodo attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie della Società per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel periodo.

L'utile (perdita) per azione diluito si ottiene attraverso la rettifica della media ponderata delle azioni in circolazione, per tener conto di tutte le azioni ordinarie potenziali, aventi effetto diluitivo.

Conversione delle poste in valuta estera

Moneta funzionale

Le società del Gruppo predispongono il loro bilancio in accordo alla moneta di conto utilizzata nei singoli paesi.

La valuta funzionale del Gruppo è l'Euro che rappresenta la valuta in cui viene predisposto e pubblicato il bilancio consolidato.

Transazioni e rilevazioni contabili

Le transazioni effettuate in valuta estera vengono inizialmente rilevate al tasso di cambio della data della transazione.

Alla data di chiusura del bilancio le attività e passività monetarie denominate in valuta estera vengono riconvertite in base al tasso di cambio vigente a tale data.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le poste non monetarie iscritte al *fair value* sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione del valore.

Strumenti finanziari derivati e operazioni di copertura

La strategia del gruppo Carraro per la gestione dei rischi finanziari è conforme agli obiettivi aziendali definiti nell'ambito delle linee guida (c.d. «*policies*») approvate dal Consiglio di Amministrazione di Carraro Spa; in particolare, mira alla minimizzazione dei rischi di tasso e di cambio e all'ottimizzazione del costo del debito.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le «*best practices*» di mercato e tutte le operazioni di gestione dei rischi sono gestite a livello centrale.

Gli obiettivi principali indicati dalla policy sono i seguenti:

Rischi di cambio

- coprire dal rischio di oscillazione tutte le operazioni sia di natura commerciale che finanziaria;
- rispettare, per quanto possibile, nella copertura del rischio una logica di "bilancia valutaria", favorendo la compensazione tra ricavi e costi in valuta e tra debiti e crediti in valuta, in modo da attivare la relativa copertura solo per il saldo eccedente, non compensato;
- non consentire l'utilizzo e la detenzione di strumenti derivati o similari per puro scopo di negoziazione;
- consentire, per le operazioni di copertura, l'utilizzo di soli strumenti negoziati sui mercati regolamentati.

Rischi di tasso

- coprire dal rischio di variazione dei tassi di interesse le attività e passività finanziarie;
- rispettare, nella copertura del rischio, i criteri generali di equilibrio tra impieghi ed utilizzi definiti per il Gruppo dal Consiglio di Amministrazione di Carraro Spa in sede di approvazione dei piani pluriennali e del budget (quota a tasso variabile e a tasso fisso, quota a breve termine e a medio-lungo termine);
- consentire, per le operazioni di copertura, l'utilizzo di soli strumenti negoziati sui mercati regolamentati.

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati quali contratti a termine in valuta e *swap* su tassi di interesse a copertura dei rischi derivanti principalmente dalle fluttuazioni dei cambi e dei tassi di interesse. Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui sono stipulati; successivamente tale *fair value* viene periodicamente rimisurato. Sono contabilizzati come attività quando il *fair value* è positivo e come passività quando è negativo.

Eventuali utili o perdite risultanti da variazioni del *fair value* di derivati non idonei per l'*hedge accounting* sono imputati direttamente a conto economico nell'esercizio.

Il *fair value* dei contratti a termine in valuta è determinato con riferimento ai tassi di cambio a termine correnti per contratti di simile profilo di scadenza. Il *fair value* dei contratti di *swap* su tassi d'interesse è determinato con riferimento al valore di mercato per strumenti similari.

Ai fini dell'*hedge accounting*, le coperture sono classificate come:

- coperture del valore equo (*fair value hedge*) se sono a fronte del rischio di variazione del *fair value* dell'attività o passività sottostante;
- coperture dei flussi finanziari (*cash flow hedge*) se sono a fronte del rischio di variazione nei flussi finanziari derivanti da attività e passività esistenti o da operazioni future;
- coperture di un investimento netto in un'entità estera (*net investment hedge*).

Un'operazione di copertura a fronte del rischio di cambio afferente un impegno irrevocabile è contabilizzata come copertura dei flussi finanziari.

All'avvio di un'operazione di copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'*hedge accounting*, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita. La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento od operazione oggetto di copertura, della natura del rischio e delle modalità con cui l'entità intende valutare l'efficacia della copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni del *fair value* dell'elemento coperto o dei flussi finanziari riconducibili al rischio coperto.

Ci si attende che queste coperture siano altamente efficaci nel compensare l'esposizione dell'elemento coperto a variazioni del *fair value* o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto; la valutazione del fatto che queste coperture si siano effettivamente dimostrate altamente efficaci viene svolta su base continuativa durante gli esercizi in cui sono state designate. Le operazioni che soddisfano i criteri per l'*hedge accounting* sono contabilizzate come segue:

Coperture del fair value

Il Gruppo può ricorrere ad operazioni di copertura del *fair value* a fronte dell'esposizione a variazioni del *fair value* di attività o passività a bilancio o di un impegno irrevocabile non iscritto a bilancio, nonché di una parte identificata di tale attività, passività o impegno irrevocabile, attribuibile a un rischio particolare e che potrebbe avere un impatto sul conto economico. Per quanto riguarda le coperture del *fair value*, il valore contabile dell'elemento oggetto di copertura viene rettificato per gli utili e le perdite attribuibili al rischio oggetto di copertura, lo strumento derivato è rideterminato al *fair value* e gli utili e perdite di entrambi sono imputate a conto economico.

Per quanto riguarda le coperture del *fair value* riferite a elementi contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato, la rettifica del valore contabile è ammortizzata a conto economico lungo il periodo mancante alla scadenza. Eventuali rettifiche del valore contabile di uno strumento finanziario coperto cui si applica il metodo del tasso di interesse effettivo sono ammortizzate a conto economico.

L'ammortamento può iniziare non appena esiste una rettifica ma non oltre la data in cui l'elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per le variazioni del proprio *fair value* attribuibili al rischio oggetto di copertura.

Quando un impegno irrevocabile non iscritto è designato come elemento oggetto di copertura, le successive variazioni cumulate del suo *fair value* attribuibili al rischio coperto sono contabilizzate come attività o passività e i corrispondenti utili o perdite rilevati a conto economico. Le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono altresì imputate a conto economico.

Uno strumento non viene più contabilizzato come un contratto di copertura del f*air value* quando viene a scadere o è venduto, estinto o esercitato, la copertura non risponde più ai requisiti per l'*hedge accounting*, oppure quando il Gruppo ne revoca la designazione. Eventuali rettifiche del valore contabile di uno strumento finanziario oggetto di copertura per cui è utilizzato il metodo del tasso di interesse effettivo sono ammortizzate a conto economico. L'ammortamento potrà avere inizio non appena si verifica una rettifica ma non oltre la data in cui un elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per variazioni del proprio *fair value* riconducibili al rischio oggetto di copertura.

Coperture dei flussi finanziari

Le coperture dei flussi finanziari sono operazioni di copertura a fronte del rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad un rischio particolare, associato a un'attività o passività rilevata o a un'operazione futura altamente probabile che potrebbe influire sul risultato economico. Gli utili o perdite derivanti dallo strumento di copertura sono imputati nel prospetto del conto economico complessivo ed accumulati in una specifica riserva del patrimonio netto per la parte efficace, mentre la parte restante (non efficace) è imputata a conto economico.

L'utile o perdita appostata a patrimonio netto è riclassificata a conto economico nel periodo in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico (per esempio quando viene rilevato l'onere o provento finanziario o quando si verifica una vendita o acquisto previsto). Quando l'elemento oggetto di copertura è il costo di un'attività o passività non finanziaria, gli importi appostati a patrimonio netto sono trasferiti al valore contabile iniziale dell'attività o passività.

Se si ritiene che l'operazione prevista non si verifichi più, gli importi inizialmente accumulati a patrimonio netto sono trasferiti nel conto economico. Se lo strumento di copertura viene a scadenza o è venduto, annullato o esercitato senza sostituzione, o se viene revocata la sua designazione quale copertura, gli importi precedentemente accumulati a patrimonio netto restano ivi iscritti fino a quando non si verifica l'operazione prevista. Se si ritiene che questa non si verifichi più, gli importi sono trasferiti a conto economico.

Copertura di un investimento netto in una gestione estera

Le coperture di un investimento netto in una gestione estera, comprese le coperture di una posta monetaria contabilizzata come parte di un investimento netto, sono contabilizzate in modo simile alle coperture dei flussi finanziari. Gli utili o perdite dello strumento di copertura sono rilevati nel prospetto del conto economico complessivo ed accumulati in una specifica riserva del patrimonio netto per la parte efficace della copertura, mentre per la restante parte (non efficace) sono rilevati a conto economico. Alla dismissione dell'attività estera, il valore cumulato di tali utili o perdite rilevato a patrimonio netto è trasferito a conto economico.

Rischio di credito

Il Gruppo annovera tra i propri clienti i principali costruttori di macchine agricole, macchine movimento terra, mezzi di trasporto industriale ed elettroutensili a livello internazionale oltre che produttori di energia rinnovabile, progettisti e installatori di impianti fotovoltaici; la concentrazione del rischio è legata alla dimensione di tali clienti, che nel contesto mondiale risulta mediamente elevata, peraltro bilanciata dal fatto che l'esposizione del credito è ripartita in un articolato insieme di controparti attive in aree geografiche diverse.

La gestione del credito è orientata ad acquisire di preferenza clienti di primario standing nazionale ed internazionale per forniture ultrannuali; su tali basi si sono creati rapporti storici consolidati con i principali clienti. Tali rapporti sono di norma regolati da contratti di fornitura ad hoc. Il controllo del credito prevede il monitoraggio periodico delle principali informazioni economiche (inclusi i programmi di consegna) e finanziarie relative al cliente.

Salvo casi circoscritti e motivati da particolari situazioni di rischio controparte o rischio paese, di norma non vengono acquisite garanzie sui crediti.

I crediti sono rilevati in bilancio al netto delle eventuali svalutazioni determinate valutando il rischio di insolvenza della controparte in base alle informazioni disponibili.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità per il Gruppo è collegato principalmente all'attivazione e al mantenimento di un adeguato *funding* a supporto dell'attività industriale.

La raccolta di mezzi finanziari, coerente con i piani a breve e medio termine del Gruppo, è destinata a finanziare sia il capitale circolante, sia gli investimenti in immobilizzazioni necessari a garantire una capacità produttiva adeguata e tecnologicamente avanzata. Tale fabbisogno è direttamente proporzionale alla dinamica degli ordini della clientela e del conseguente andamento dei volumi di attività.

I flussi di cassa prevedibili per l'esercizio 2018 includono, oltre alla dinamica del capitale circolante e degli investimenti, anche gli effetti della scadenza delle passività correnti e delle quote a breve dei finanziamenti a medio e lungo termine, nonché gli effetti (in ipotesi di parità di cambi rispetto al 31.12.2017) della chiusura degli strumenti finanziari derivati su valute in essere alla data di bilancio.

Il Gruppo prevede di far fronte ai fabbisogni conseguenti a quanto sopra attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile e la disponibilità di ulteriori linee di credito.

Ci si attende che nell'esercizio 2018 il Gruppo sia in grado di generare risorse finanziarie con la gestione operativa tali da garantire un adeguato sostegno agli investimenti.

La gestione della liquidità, le esigenze di *funding* ed i flussi di cassa sono sotto il controllo e la gestione diretta della Tesoreria di Gruppo che opera con l'obiettivo di amministrare nel modo più efficiente le risorse disponibili.

Le incertezze che caratterizzano i mercati finanziari hanno inciso sulla raccolta delle banche e conseguentemente sull'offerta di credito alle imprese. Tale condizione di instabilità potrebbe perdurare anche nel 2018 ostacolando la normale operatività nelle transazioni finanziarie.

Infine, nonostante il Gruppo abbia continuato ad avere il sostegno delle controparti bancarie e dei mercati finanziari per il finanziamento del proprio debito, potrebbe trovarsi nella condizione di dover ricorrere a ulteriori finanziamenti in situazioni di mercato poco favorevoli, con limitata disponibilità di talune fonti ed incremento degli oneri finanziari.

Le caratteristiche di scadenza delle passività e delle attività finanziarie del Gruppo sono riportate nelle note 10 e 16 relative rispettivamente ai crediti finanziari non correnti e alle passività finanziarie non correnti. Le caratteristiche di scadenza degli strumenti finanziari derivati sono riportate al paragrafo 9.2.

Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio in ragione del fatto che una significativa quota delle vendite ed una parte degli acquisti viene realizzata in valute diverse da quella funzionale di Gruppo, effettuando transazioni commerciali sia da parte di entità in area Euro con controparti non appartenenti all'area Euro, sia in senso opposto.

Un altro aspetto del rischio di cambio riguarda il fatto che varie entità del Gruppo presentano un bilancio in valuta diversa da quella funzionale di Gruppo.

L'esposizione al rischio di cambio, con riferimento a ciascuna entità, viene regolarmente monitorata dalla Tesoreria di Gruppo secondo una strategia mirata innanzitutto al bilanciamento tra acquisti e vendite in valuta ed attivando, per la quota residua non bilanciata

e secondo i criteri fissati dalla policy aziendale in tema di gestione dei rischi finanziari, le opportune iniziative a copertura o riduzione dei rischi identificati utilizzando gli strumenti disponibili sul mercato.

Il Gruppo è inoltre esposto al rischio di tasso di interesse in relazione alle passività finanziarie accese per il finanziamento sia dell'attività ordinaria che degli investimenti. La variazione dei tassi di interesse può avere effetti positivi o negativi sia sul risultato economico sia sui flussi di cassa.

La strategia adottata persegue l'obiettivo di fondo del bilanciamento tra quota di indebitamento a tasso fisso e a tasso variabile; il rischio tasso sulla quota variabile viene poi ridotto con mirate operazioni di copertura.

Operazioni infragruppo

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate al paragrafo 8.

4. Informazioni per settori di attività e aree geografiche

L'informativa relativa ai Segmenti Operativi è fornita sulla base del reporting interno fornito sino al 31 dicembre 2018 al più alto livello decisionale operativo.

Ai fini gestionali, il gruppo gestisce e controlla il proprio business sulla base della tipologia di prodotti forniti.

A seguito di tale operazione straordinaria, il Gruppo Carraro risulta organizzato al 31.12.2018 nelle seguenti Aree di Business:

- Carraro Drive Tech (*Sistemi di trasmissione e componenti*): specializzata nella progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi di trasmissione (assali, trasmissioni e riduttori epicicloidali) prevalentemente per macchine agricole e movimento terra, nonché di un'ampia gamma di componenti e ingranaggi destinati a settori altamente differenziati, dall'automobile agli elettroutensili, dal *material handling* alle applicazioni agricole e movimento terra;
- Carraro Divisione Agritalia (*Veicoli*): progetta e produce trattori speciali (tra i 60 e i 100 cavalli) rivolti a terze parti;

Nella voce «altri settori» sono raggruppate le attività del Gruppo non allocate ai tre settori operativi, e comprende le attività centrali di holding e di direzione del Gruppo.

La Direzione osserva separatamente i risultati conseguiti dai settori operativi allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse e alla valutazione dei risultati.

4.1 Settori di attività

Le più significative informazioni per settori di attività sono esposte nelle tabelle seguenti, comparativamente per gli esercizi 2018 e 2017.

A. Dati economici

Dati in Euro/000

2018	Drive Tech	Agritalia	Eliminazioni e poste non allocate	Totale Consolidato
Ricavi delle vendite	**518.429**	**132.960**	**–27.274**	**624.115**
Vendite terzi	495.436	127.162	–	622.598
Vendite correlate	1.507	–	10	1.517
Vendite interdivisionali	21.486	5.798	–27.284	–
Costi operativi	**484.186**	**131.835**	**–23.190**	**592.831**
Acquisti di beni e materiali	316.372	90.537	–25.182	381.727
Servizi	78.878	14.190	3.351	96.419
Utilizzo di beni e servizi di terzi	19.590	78	–18.609	1.059
Costo del personale	65.589	13.518	13.788	92.895
Amm.ti e sval.ni di attività	15.788	1.779	3.056	20.623
Variazioni delle rimanenze	–10.264	10.621	132	489
Accantonamenti per rischi	4.156	1.632	400	6.188
Altri oneri e proventi	–5.168	–520	87	–5.601
Costruzioni interne	–354	–	–213	–567
Risultato operativo	**34.243**	**1.125**	**–4.084**	**31.284**

Dati in Euro/000

2017	Drive Tech	Agritalia	Eliminazioni e poste non allocate	Totale Consolidato
Ricavi delle vendite	**492.786**	**141.302**	**–28.067**	**606.021**
Vendite terzi	466.509	137.456	334	604.299
Vendite correlate	1.659	–	63	1.722
Vendite interdivisionali	24.618	3.846	–28.464	–
Costi operativi	**460.083**	**133.026**	**–20.796**	**572.313**
Acquisti di beni e materiali	295.374	128.856	–27.083	397.147
Servizi	75.833	14.919	1.902	92.654
Utilizzo di beni e servizi di terzi	18.167	41	–16.903	1.305
Costo del personale	68.233	12.484	13.715	94.432
Amm.ti e sval.ni di attività	16.992	1.502	3.276	21.770
Variazioni delle rimanenze	–11.166	–25.825	114	–36.877
Accantonamenti per rischi	4.397	2.206	2.408	9.011
Altri oneri e proventi	–7.333	–491	2.344	–5.480
Costruzioni interne	–414	–666	–569	–1.649
Risultato operativo	**32.703**	**8.276**	**–7.271**	**33.708**

B. Altre informazioni

Dati in Euro/000

2018	Drive Tech	Agritalia	Eliminazioni e poste non allocate	Totale Consolidato
Investimenti (Euro/000)	20.988	1.640	5.352	27.980
Forza lavoro al 31/12	2.787	315	164	3.266

Dati in Euro/000

2017	Drive Tech	Agritalia	Eliminazioni e poste non allocate	Totale Consolidato
Investimenti (Euro/000)	12.097	1.543	1.915	15.555
Forza lavoro al 31/12	2.692	306	158	3.156

4.2 Aree geografiche

L'attività industriale del Gruppo è localizzata in diverse aree del mondo: Italia, altri Paesi europei, Nord e Sud America, Asia ed altri Paesi non europei.

Le vendite del Gruppo, alimentate dalla produzione realizzata nelle aree citate, sono parimenti destinate a clientela situata in Europa, Asia ed Americhe.

Le più significative informazioni per area geografica sono esposte nelle tabelle seguenti.

A. Vendite

La destinazione delle vendite per le principali aree geografiche è rappresentata nella tabella seguente.

Dati in Euro/000

	31.12.2018	%	31.12.2017	%
India	109.913	17,61%	77.173	12,73%
Nord America	96.844	15,52%	92.637	15,29%
Germania	64.980	10,41%	55.980	9,24%
Gran Bretagna	45.927	7,36%	35.396	5,84%
Sud America	34.028	5,45%	42.636	7,04%
Svizzera	32.840	5,26%	37.744	6,23%
Francia	29.459	4,72%	31.727	5,24%
Cina	23.994	3,84%	29.652	4,89%
Spagna	17.899	2,87%	15.907	2,62%
Turchia	14.605	2,34%	45.599	7,52%
Altre aree U.E.	35.598	5,70%	36.204	5,97%
Altre aree extra U.E.	14.372	2,30%	17.509	2,89%
Totale estero	**520.459**	**83,39%**	**518.164**	**85,50%**
Italia	103.656	16,61%	87.857	14,50%
Totale	**624.115**	**100,0%**	**606.021**	**100,00%**
di cui:				
Totale area U.E.	**297.606**	**47,68%**	**298.780**	**49,30%**
Totale area extra U.E.	**326.509**	**52,32%**	**307.241**	**50,70%**

B. Valore contabile delle attività di settore

Il prospetto indica il valore contabile delle attività correnti e non correnti secondo le principali aree geografiche di localizzazione produttiva.

Dati in Euro/000

	31.12.2018		31.12.2017	
	Attività correnti	Attività non correnti	Attività correnti	Attività non correnti
Italia	194.768	347.562	206.348	362.762
Estero area U.E. (Germania, Polonia)	84.079	133.801	68.872	99.455
Nord America	294	–	335	–
Sud America	16.252	4.836	21.987	6.847
Asia (India, Cina)	105.165	52.982	94.578	52.997
Estero Extra U.E.	–	–	–	–
Eliminazioni e poste non allocate	–126.397	–291.495	–107.435	–263.172
Totale	**274.161**	**247.686**	**284.685**	**258.889**

C. Investimenti per area geografica

Il prospetto indica il valore degli investimenti nelle principali aree geografiche di localizzazione produttiva.

Dati in Euro/000

	31.12.2018	31.12.2017
Italia	20.379	10.911
Estero area U.E.	–	–
Nord America	–	–
Sud America	41	567
Asia	7.674	4.474
Eliminazioni e poste non allocate	–114	–398
Totale	**27.980**	**15.554**

5. Operazioni non ricorrenti e altri eventi straordinari

A. Operazioni non ricorrenti

Al 31 dicembre 2018 sono presenti le seguenti operazioni non ricorrenti: costi di ristrutturazione relativi principalmente al ridimensionamento del personale in Argentina per complessivi 2,2 milioni di Euro.

Dati in Euro/000

31.12.2018	Costi del personale	Acc.to svalut.	Acc.to Rischi e Oneri	Altri Oneri e Proventi	Ebit	Ante Imposte	Imposte	Netto
Carraro Argentina Sa	2.036	–	201	–	2.237	2.237	–783	1.454
Driveservice Srl	–	–	–	–50	–50	–50	14	–36
Totale	**2.036**	**–**	**201**	**–50**	**2.187**	**2.187**	**–769**	**1.418**

B. Altri eventi straordinari

Argentina - economia iperinflazionata: impatti per l'applicazione dello Ias 29

A partire dal 1° luglio 2018 l'economia argentina è considerata iperinflazionata in base ai criteri stabiliti dallo "Ias 29 - *Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate*". Ciò a seguito della valutazione di una serie di elementi qualitativi e quantitativi, tra i quali la presenza di un tasso di inflazione cumulato maggiore del 100% nell'arco dei 3 anni precedenti.

Ai fini della predisposizione del presente bilancio consolidato e in accordo con quanto disposto dallo Ias 29, talune voci delle situazioni patrimoniali della partecipata Carraro Argentina Sa sono state rimisurate applicando l'indice generale dei prezzi al consumo ai dati storici, al fine di riflettere le modifiche al potere di acquisto del peso argentino alla data di chiusura dei bilanci delle stesse.

La rimisurazione dei dati patrimoniali non monetari dei bilanci di tali società è stata effettuata applicando gli indici di inflazione a partire dalla loro data di acquisizione originale.

In particolare, gli effetti contabili di tale rimisurazione alla data di prima applicazione del suddetto principio e le successive rimisurazioni sono stati rilevati con le seguenti modalità:

- l'effetto derivante dall'adeguamento inflazionistico fino al 30 giugno 2018 delle attività e passività non monetarie e del patrimonio netto è rilevato in contropartita alle riserve di patrimonio netto, al netto del relativo effetto fiscale;
- l'effetto relativo alla rimisurazione delle medesime poste non monetarie, delle poste di patrimonio netto, nonché dellecomponenti di Conto economico rilevate nel corso dell'esercizio 2018, effettuata per tenere conto della variazione dell'indice dei prezzi di riferimento, è stato rilevato in contropartita di una apposita voce di Conto economico tra i proventi e oneri finanziari (vedi voce di bilancio: C15 - *Proventi (oneri) da iperinflazione*).

Per tener poi conto dell'impatto dell'iperinflazione anche sul corso monetario della valuta locale i saldi dei conti economici espressi in valuta iperinflazionata sono stati convertiti nella valuta di presentazione del Gruppo applicando, come prevede lo Ias 21, il tasso di cambio finale anziché quello medio del periodo con la finalità di riportare tali ammontari ai valori correnti.

In base a quanto previsto dallo Ias 21 par. 42.b non si è reso necessario effettuare la rideterminazione ai soli fini comparativi dei saldi patrimoniali ed economici rispettivamente dell'esercizio 2017 e del periodo precedente in quanto la valuta di presentazione del Gruppo non appartiene a un'economia iperinflazionata.

Di seguito si riportano gli effetti dello Ias 29 di apertura al 1° luglio 2018 e quelli dell'iperinflazione cumulati al 31 dicembre 2018, oltre a dare evidenza degli impatti dell'iperinflazione sulle principali voci di Conto economico, differenziando quanto afferente alla rivalutazione in base agli indici generali dei prezzi al consumo e quanto afferente all'applicazione del tasso di cambio finale anziché del tasso di cambio medio del periodo, per quanto previsto dallo Ias 21 per economie in iperinflazione.

Effetti – economia iperinflazionata Carraro Argentina

Effetti patrimoniali	Totale effetti
Totale attività	2.109
Totale patrimonio netto	1.477
Totale passività	632

Dati in Euro/000

Dati in Euro/000

Effetti economici:	Effetti Ias 29	Effetti Ias 21	Totale effetti
1) Prodotti	652	–3.648	–2.996
2) Servizi	–	–	–
3) Altri ricavi	2	–8	–6
Totale ricavi delle vendite	**654**	**–3.656**	**–3.002**
1) Acquisti di beni e materiali	193	–1.121	–928
2) Servizi	169	–1.117	–948
3) Utilizzo di beni e servizi di terzi	13	–73	–60
4) Costi del personale	428	–1.894	–1.466
5) Ammortamenti e svalutazioni di attività	489	–67	422
6) Variazioni delle rimanenze	121	143	264
7) Accantonamenti per rischi e vari	18	–149	–131
8) Altri oneri e proventi	–4	40	36
9) Costruzioni interne	–	–	–
Totale costi operativi	**1.427**	**–4.238**	**–2.811**
Risultato operativo	**–773**	**582**	**–191**
10) Proventi e oneri da partecipazioni	–	–	–
11) Altri proventi finanziari	6	–26	–20
12) Costi e oneri finanziari	–15	100	85
13) Utili e perdite su cambi (netti)	–50	217	167
14) Rettifiche di valore di attività fin.	–	–	–
15) Proventi (oneri) da iperinflazione	–1.023	–	–1.023
Totale risultato delle attività finanziarie	**–1.082**	**291**	**–791**
Risultato prima delle imposte	**–1.855**	**873**	**–982**
15) Imposte correnti e differite	–122	–230	–352
Risultato netto	**1.733**	**–1.103**	**630**
16) Interessenze di pertinenza di terzi	–	–	–
Risultato consolidato di gruppo	**1.733**	**–1.103**	**630**
Ebitda	**–287**	**526**	**239**

6. Note e commenti

Ricavi e costi

A. Ricavi delle vendite (nota 1)

Analisi per settore di attività e per area geografica

Si rimanda alle informazioni riportate al precedente paragrafo 4. e quanto già illustrato nella Relazione sulla gestione.

B. Costi operativi (nota 2)

Dati in Euro/000

	31.12.2018	31.12.2017
Acquisti materie prime	371.800	388.723
Resi materie prime	−19	−50
A) ACQUISTI	371.781	388.673
Materiale vario di consumo	2.132	924
Utensileria di consumo	4.691	3.972
Materiale per manutenzione	2.521	2.442
Mat. e prest. per rivendita	3.040	3.529
Abbuoni e premi fornitori	−2.438	−2.393
B) ALTRI COSTI DI PRODUZIONE	9.946	8.474
1) Acquisti di beni e materiali	**381.727**	**397.147**
A) PRESTAZ. ESTERNE PER LA PRODUZIONE	54.907	52.303
B) FORNITURE DIVERSE	7.654	7.696
C) COSTI GENERALI AZIENDALI	24.858	24.032
D) COSTI COMMERCIALI	1.209	1.194
E) SPESE DI VENDITA	7.390	7.429
2) Servizi	**96.018**	**92.654**
3) Utilizzo di beni e servizi di terzi	**1.059**	**1.305**
A) SALARI E STIPENDI	66.314	67.706
B) ONERI SOCIALI	17.533	17.228
C) BENEFICI DI FINE RAPPORTO E QUIESCENZA	4.438	4.636
D) ALTRI COSTI	4.610	4.862
4) Costi del personale	**92.895**	**94.432**
A) AMMORT. IMMOBIL. MATERIALI	15.258	16.625
B) AMMORT. IMMOBIL. IMMATERIALI	3.748	3.396
C) SVALUTAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI	1.568	1.306
D) SVALUTAZIONE DI CREDITI	49	443
5) Ammortamenti e svalutazioni di attività	**20.623**	**21.770**
A) VARIAZIONE RIM. MAT. PRIME, SUSS., MERCI	5.329	−29.221
B) VARIZIONE RIM. PROD. IN LAV., SEMIL., FINITI	−4.840	−7.656
6) Variazione delle rimanenze	**489**	**−36.877**
A) GARANZIA	4.617	6.088
B) ONERI DA CONTENZIOSO	94	1.338
C) RISTRUTTURAZIONE E CONV.	200	945
D) ALTRI ACCANTONAMENTI	1.277	640
7) Accantonamenti per rischi e vari	**6.188**	**9.011**
A) PROVENTI VARI	−5.077	−8.973
B) CONTRIBUTI	−508	−217
C) ALTRI ONERI DI GESTIONE	1.801	2.073
D) ALTRI ONERI/PROVENTI OPERATIVI NON ORDINARI	−1.817	1.637
8) Altri oneri e proventi	**−5.601**	**−5.480**
9) Costruzioni interne	**−567**	**−1.649**

C. Risultato delle attività finanziarie (nota 3)

Dati in Euro/000

	31.12.2018	31.12.2017
10) Proventi/oneri da partecipazioni	**1.517**	**–326**
A) DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	62	–
B) DA C/C E DEPOSITI BANCARI	174	319
C) DA ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	249	260
D) PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI	1.651	2.444
E) DA VARIAZIONI DI FAIR VALUE DI OP. DERIV. SU TASSI	–	–
11) Altri proventi finanziari	**2.136**	**3.023**
A) DA PASSIVITÀ FINANZIARIE	–8.003	–8.713
B) DA C/C E DEPOSITI BANCARI	–946	–1.780
C) ONERI DIVERSI DAI PRECEDENTI	–3.837	–1.177
D) DA VARIAZIONI DI FAIR VALUE DI OP. DERIV. SU TASSI	–	–
12) Costi e oneri finanziari	**–12.786**	**–11.670**
Da operazioni in derivati su cambi nette	–864	1.370
Da variaz. di *fair value* di op. in derivati su cambi nette	–747	30
Altre differenze cambio nette	234	–3.358
13) Utili e perdite su cambi	**–1.377**	**–1.958**
B) SVALUTAZIONI	–1.266	–1.504
14) Rettifiche di valore di attività finanziarie	**–1.205**	**–1.504**
A) PROVENTI (ONERI) DA IPERINFLAZIONE	1.023	–
15) Proventi (oneri) da iperinflazione	**1.023**	**–**
Totale risultato delle attività finanziarie	**–12.738**	**–12.435**

L' incremento degli oneri finanziari, che passano da 11,670 milioni di Euro del precedente esercizio a 12,786 milioni di Euro nel 2018, è principalmente imputabile all'abbattimento delle *fees* precedentemente contabilizzate relative all'Accordo Banche terminato a febbraio 2018.

Si evidenzia che a fronte di una riduzione dei tassi e dell'indebitamento medio in Europa, la controllata indiana presenta un maggior indebitamento a tassi locali più elevati dovuto all'importante incremento del circolante correlato ai maggiori volumi di vendita.

Le differenze cambio al 31 dicembre 2018 sono passive per 1,377 milioni di Euro (-0,2% sul fatturato) rispetto ad un valore negativo di 1,958 milioni di Euro (-0,3% sul fatturato) al 31 dicembre 2017.

Le rettifiche di valore di attività finanziarie si riferiscono principalmente all'effetto economico derivante dalla valutazione ad equity method delle partecipazioni detenute in Elettronica Santerno Spa e Agriming Agriculture Equipment Co. Ltd.

Per maggiori dettagli ed analisi si rinvia al paragrafo 9.1 «*Riepilogo generale degli effetti a conto economico derivanti da strumenti finanziari*».

Imposte correnti e differite (nota 4)

Dati in Euro/000

	31.12.2018	31.12.2017
Imposte correnti	5.066	4.852
Oneri e proventi da consolidato fiscale	4.205	4.297
Imposte esercizi precedenti	−3.528	−1.176
Imposte differite	−369	−371
Accantonamento rischi fiscali imposte dirette	–	–
15) Imposte correnti e differite	**5.374**	**7.602**

Imposte correnti

Le imposte sul reddito delle società italiane sono calcolate al 24% per l'Ires, e al 3,90% per l'Irap sulla rispettiva base imponibile dell'esercizio. Le imposte per le altre società estere sono calcolate secondo le aliquote vigenti nei rispettivi Paesi.

Oneri e proventi da consolidato fiscale

Le società Carraro Spa, Carraro Drive Tech Spa., Siap Spa, Carraro International Se e Driveservice Srl aderiscono al consolidato fiscale della controllante Carraro Spa. L'opzione è valida per il triennio 2018-2020. Gli oneri e i proventi derivanti dal trasferimento della base imponibile Ires vengono contabilizzati tra le imposte correnti.

Imposte differite

Sono stanziate sulle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività e il corrispondente valore fiscale.

L'accantonamento per imposte dell'esercizio può essere riconciliato con il risultato esposto in bilancio come segue:

Dati in Euro/000

	31.12.2018	%	31.12.2017	%
Risultato ante imposte	**18.546**		**21.273**	
Imposta teorica	**5.174**	**27,90%**	**5.935**	**27,90%**
Effetti fiscali connessi a:				
Effetto costi non deducibili	5.019	27,06%	10.427	49,02%
Redditi non imponibili	−2.287	−12,33%	−8.184	−38,47%
Differite su perdite fiscali non contabilizzate			300	1,41%
Altre imposte differite attive non contabilizzate	635	3,42%	642	3,02%
Variazione aliquote imposte differite				
Adeguamento differite anno precedente	97	0,52%	675	3,17%
Utilizzo perdite fiscali pregresse	−294	−1,59%	−1.031	−4,85%
Differenza aliquota entità estere	49	0,26%	15	0,07
Accantonamento rischi fiscali				
Ritenuta alla fonte	509	2,74%		
Imposte esercizi precedenti	−3.528	−19,02%	−1.177	−5,53%
Imposte ad aliquota effettiva	**5.374**	**28,98%**	**7.602**	**35,74%**

Oltre alle imposte iscritte a conto economico dell'esercizio, sono state rilasciate direttamente a conto economico complessivo, imposte differite attive per Euro 0,04 Ml.

Utile (perdita) per azione (nota 5)

L'utile (perdita) base per azione è determinato dividendo l'utile netto (perdita netta) dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della società per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno.

Dati in Euro/000

	31.12.2018	31.12.2017
Risultati		
Utile (perdita) per le finalità della determinazione del risultato per azione di base	12.187	13.668
Effetto di diluizione derivante da azioni ordinarie potenziali	–	–
Utile (perdita) per le finalità della determinazione del risultato per azione diluiti	12.187	13.668

Numero di azioni		
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione		
dell'utile (perdita) per azioni di base	77.089.442	62.674.773
dell'utile (perdita) per azioni diluiti	77.089.442	62.674.773
Utile (perdita) per azioni di base (Euro):	0,16	0,22
Utile (perdita) per azioni diluito (Euro):	0,16	0,22

Dividendi

L'Assemblea degli azionisti del 14 maggio 2018 ha deliberato la distribuzione di dividendi per un ammontare pari ad Euro 13.105.205,14. Tali dividendi sono stati erogati interamente nell'esercizio 2018.

Immobilizzazioni materiali (nota 6)

Presentano un saldo netto di Euro 150,72 Ml. contro Euro 140,72 Ml dell'esercizio precedente. La composizione è la seguente:

Dati in Euro/000

Voci	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totali
Costo storico	76.010	181.636	103.404	14.587	3.116	378.753
Fondo amm.to e svalutazioni	−24.360	−112.318	−79.153	−12.073	–	−227.904
Netto al 31.12.2016	**51.650**	**69.318**	**24.251**	**2.514**	**3.116**	**150.849**
Movimenti 2017:						
Incrementi	315	3.197	3.443	595	5.986	13.536
Decrementi	−409	−792	−227	−3	−82	−1.513
Capitalizzazioni	742	2.771	917	7	−4.437	–
Variazione area di consolidato	–	–	–	–	–	–
Ammortamenti	−1.515	−9.539	−4.964	−607	–	−16.625
Riclassifiche	–	59	144	−2	−201	–

Voci	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totali
Svalutazioni	–	–1.306	–	–	–	–1.306
Differenza conversione cambio	–793	–2.350	–853	–119	–109	–4.224
Netto al 31.12.2017	**49.990**	**61.358**	**22.711**	**2.385**	**4.273**	**140.717**
Costituito da:						
Costo storico	75.248	178.875	103.748	11.602	4.273	373.746
Fondo amm.to e svalutazioni	–25.258	–117.517	–81.037	–9.217	–	–233.029

Dati in Euro/000

Voci	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totali
Costo storico	75.248	178.875	103.748	11.602	4.273	373.746
Fondo amm.to e svalutazioni	–25.258	–117.517	–81.037	–9.217	–	–233.029
Netto al 31.12.2017	**49.990**	**61.358**	**22.711**	**2.385**	**4.273**	**140.717**
Movimenti 2018:						
Incrementi	1.580	6.763	5.868	944	11.986	27.141
Decrementi	–2	–446	–112	–4	–	–564
Capitalizzazioni	1.540	3.477	1.093	15	–6.125	–
Effetto Iperinflazione Argentina	–	2.586	–	–	–	2.586
Ammortamenti	–1.512	–8.573	–4.588	–585	–	–15.258
Riclassifiche	–	30	45	2	–77	–
Svalutazioni	–	–1.568	–	–	–	–1.568
Differenza conversione cambio	–251	–1.351	–601	–97	–33	–2.333
Netto al 31.12.2018	**51.345**	**62.276**	**24.416**	**2.660**	**10.024**	**150.721**
Costituito da:						
Costo storico	77.878	198.328	103.699	11.975	10.024	401.904
Fondo amm.to e svalutazioni	–26.533	–136.052	–79.283	–9.315	–	–251.183

Al 31.12.2018 ci sono beni in leasing iscritti tra gli impianti e macchinari per Euro 3,9 Ml.

L'incremento nei terreni e fabbricati si riferisce in particolar modo a Carraro Drive Tech Spa e Siap Spa.

I principali investimenti in impianti e macchinari sono stati effettuati da Carraro Drive Tech Spa, Carraro India Pvt. Ltd. e Siap Spa.

Gli incrementi nelle attrezzature industriali si riferiscono prevalentemente agli acquisti effettuati da Carraro Spa, Carraro Drive Tech Spa, Carraro India Pvt. Ltd. e Siap Spa.

Gli incrementi nella categoria altri beni si riferiscono prevalentemente a macchine d'ufficio e automezzi acquistati da Carraro Spa, Carraro India Pvt. Ltd. e Siap Spa.

Gli incrementi nelle Immobilizzazioni in corso e acconti sono dovuti principalmente agli investimenti in corso di realizzazione in Carraro Spa riferiti all'ampliamento del fabbricato di proprietà e degli uffici, oltre che agli incrementi nelle sedi di Carraro Drive Tech Spa, Carraro India Pvt. Ltd. e Siap Spa.

Sugli immobili di Carraro India Pvt. Ltd. gravano ipoteche a garanzia dei finanziamenti

in essere per totali Euro 7,2 Ml e sui macchinari della stessa gravano ipoteche a garanzia dei finanziamenti in essere per totali Euro 8,5 Ml.

I valori relativi ai decrementi e alle differenze cambio da conversione vengono evidenziati per il loro valore netto del costo storico, del fondo ammortamento e degli utilizzi del fondo svalutazione.

Attività immateriali (nota 7)

Presentano un saldo netto di Euro 54,7 Ml. contro Euro 57,6 Ml. dell'esercizio precedente. La composizione è la seguente:

Dati in Euro/000

Voci	Avviamento	Costi di sviluppo	Diritti e Brevetti	Concessioni Licenze e Marchi	Immob. in corso e acconti	Altre immobil. immateriali	Totali
Costo storico	56.619	7.701	1.088	26.718	8.573	–	100.699
Fondo amm.to e svalutazioni	–19.825	–3.449	–984	–15.324	–	–	–39.582
Netto al 31.12.2016	**36.794**	**4.252**	**104**	**11.394**	**8.573**	**–**	**61.117**
Movimenti 2017:							
Incrementi	–	–	74	456	1.489	–	2.019
Decrementi	–	–1.904	–	–	–	–	–1.904
Capitalizzazioni costi interni	–	4.510	–	–152	–4.358	–	–
Variazione area di consolidato	–	–	–	–	–	–	–
Ammortamenti	–	–1.271	–42	–2.083	–	–	–3.396
Riclassifiche	–	–	–	11	–11	–	–
Svalutazioni	–	–	–	–	–	–	–
Diff. conversione Cambio	–	–	–1	–161	–71	–	–233
Netto al 31.12.2017	**36.794**	**5.587**	**135**	**9.465**	**5.622**	**–**	**57.603**
Costituito da:							
Costo storico	38.294	10.307	1.162	26.718	5.622	–	82.103
Fondo amm.to e svalutazioni	–1.500	–4.720	–1.027	–17.253	–	–	–24.500

Dati in Euro/000

Voci	Avviamento	Costi di sviluppo	Diritti e Brevetti	Concessioni Licenze e Marchi	Immob. in corso e acconti	Altre immobil. immateriali	Totali
Costo storico	38.294	10.307	1.162	26.718	5.622	–	82.103
Fondo amm.to e svalutazioni	–1.500	–4.720	–1.027	–17.253	–	–	–24.500
Netto al 31.12.2017	**36.794**	**5.587**	**135**	**9.465**	**5.622**	**–**	**57.603**
Movimenti 2018:							
Incrementi	–	–	57	555	227	–	839
Decrementi	–	–8	–	–236	431	–	187
Capitalizzazioni costi interni	–	–	–	64	–64	–	–

Voci	Avviamento	Costi di sviluppo	Diritti e Brevetti	Concessioni Licenze e Marchi	Immob. in corso e acconti	Altre immobil. immateriali	Totali
Variazione area di consolidato	–	–	–	–	–	–	–
Ammortamenti	–	–1.732	–46	–1.970	–	–	–3.748
Riclassifiche	–	–	–	–	–	–	–
Svalutazioni	–	–	–	–	–	–	–
Diff. conversione Cambio	–	–1	–	–71	–108	–	–180
Netto al 31.12.2018	**36.794**	**3.846**	**146**	**7.807**	**6.108**	**–**	**54.701**
Costituito da:							
Costo storico	38.294	10.298	1.219	26.717	6.108	–	82.636
Fondo amm.to e svalutazioni	–1.500	–6.452	–1.073	–18.910	–	–	–27.935

Le altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono ammortizzate a quote costanti, stimate tra 3 e 5 anni.

I valori relativi ai decrementi e alle differenze cambio da conversione vengono evidenziati per il loro valore netto del costo storico, del fondo ammortamento e degli utilizzi del fondo svalutazione.

Avviamento e *Impairment Test*

Avviamento

L'avviamento è attribuito alle Cgu (unità generatrici di cassa) come riportato nella tabella successiva.

Business Area (Cgu)	2018	Variazioni	2017
Drivetech	36.794	–	36.794
Totale	**36.794**	**–**	**36.794**

Dati in Euro/000

Le attività delle Cgu sono state sottoposte ad un test di *impairment* specifico come qui sotto descritto.

Impairment Test

Il test di *impairment* è stato eseguito, in applicazione di quanto previsto dal principio Ias 36, con i criteri applicativi qui di seguito riportati, in considerazione anche degli orientamenti metodologici espressi sul tema dall'Organismo Italiano di Valutazione, in particolare delle indicazioni fornite da: *i)* Applicazione n. 2 pubblicata dall'Oic nel dicembre 2009; *ii)* dalle Linee guida in materia di *Imparment Test*, pubblicate dall'Oiv il 14 giugno 2012; *iii)* Comunicazione Consob n. 0003907 del 19 gennaio 2015; *iv)* gli orientamenti (in tema di piani) dei Principi Italiani di Valutazione emanati dall'Oiv nel luglio 2015, *v)* l'exposure draft del discussion paper Oiv (*Impairment test* ai sensi dello Ias 36) del 22 gennaio 2019.

- il valore recuperabile delle attività delle unità generatrici di cassa (di seguito «Cgu») è stato verificato attraverso l'individuazione del loro "valore d'uso" ottenuto dal valore attuale dei flussi di cassa operativi attesi da tali attività applicando un tasso espressivo dei rischi delle singole Cgu considerate;
- ai fini dell'*impairment test* per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, così come per il precedente esercizio, le Cgu sono state identificate nelle due aree di business:

Drivetech ed *Agritalia*. Come negli anni precedenti il test è stato inoltre sviluppato anche a livello di Gruppo nel suo complesso, sebbene non siano stati identificati indicatori di impairment e che, in particolare, il valore medio della capitalizzazione di Borsa sia superiore al valore contabile del patrimonio netto;

- l'orizzonte temporale di riferimento per la stima dei flussi finanziari futuri abbraccia un periodo di quattro anni, utilizzando successivamente il criterio della rendita perpetua;
- le proiezioni dei flussi di cassa attesi sono basate su: *i)* il budget 2019 approvato da parte del Consiglio di Amministrazione in data 17 dicembre 2018; *ii)* proiezioni elaborate dal management per il periodo 2020-21 estrapolandole dal piano industriale approvato da parte del Consiglio di Amministrazione in data 27 luglio 2017; *iii)* proiezione per il periodo 2022 come estensione del Piano industriale su indicato non prevedendo variazioni rispetto ai dati del 2021.
- le stime dei flussi di cassa futuri sono state determinate in base a criteri di prudenza sia per quanto riguarda i tassi di crescita sia per l'evoluzione dei margini. Le previsioni dei flussi di cassa si riferiscono a condizioni correnti di esercizio delle attività e non includono quindi i flussi finanziari derivanti da eventuali interventi di natura straordinaria;
- il flusso di cassa a regime (*terminal value*) è stato stimato sulla base dei valori dell'ultimo anno di previsione analitica; è stato applicato un tax rate a 'regime' che non considera prudenzialmente alcun recupero fiscale derivante dall'utilizzo di eventuali perdite pregresse. Il tasso di crescita stimato prospettico («g») è pari a 1%. I valori delle proiezioni sono espressi in termini nominali;
- per l'attualizzazione dei flussi sono stati utilizzati dei tassi (*wacc*; costo medio ponderato del capitale) calcolati analizzando i dati di società comparabili rispetto a ciascuna Cgu (unità generatrice di cassa) in modo da riflettere la rischiosità di ciascun settore di attività, oltre alle incertezze legate all'attuale fase dell'economia. I tassi sono stati determinati al netto dell'effetto fiscale. La variazione dei tassi da un anno all'altro risente, tra i vari fattori, sia della variazione del costo del denaro sia dell'aggiornamento del paniere delle società comparabili per ogni settore di attività. In linea con le scelte adottate nei precedenti esercizi, per ciascuna Cgu si è misurato il grado di errore 'storico" (in termini di sovrastima) insito nelle previsioni economiche formulate dal management del Gruppo. In linea con il test condotto ai fini del bilancio 2017, anche in tale esercizio non si è determinata alcuna "maggiorazione sul consuntivo', perché gli obiettivi di budget 2018 formulati per ciascuna Cash Generating Unit sono stati conseguiti. In linea con l'esercizio precedente e in coerenza con il documento Oiv di giugno 2012 si è inoltre considerata una seconda e ulteriore maggiorazione, determinata confrontando l'Ebitda previsto nei dati alla base dell'*Impairment test* 2017 con quello previsto nel Piano alla base del test al 31 dicembre 2018. Da tale calcolo è originata una maggiorazione al tasso impiegato.

Di seguito sono riportati i tassi utilizzati per ciascuna CGU e per il Gruppo nel complesso:

	WACC Tasso di attualizzazione al netto imposte
Gruppo Carraro	7,90%
CGU Drivetech	7,92%
CGU Agritalia	7,53%

› l'analisi di sensitività della differenza tra il valore d'uso e il valore contabile è stata eseguita:
  – variando alcuni dei parametri di base della stima condotta, in aderenza alla Comunicazione Consob del 19 gennaio 2015 in via strumentale a fornire le informazioni integrative indicate dal par. 134, lett. f), del Principio Contabile Internazionale Ias 36. In particolare sono state svolte analisi di sensitività sulle seguenti variabili:
    › Wacc (incrementato, alla luce dell'andamento dei tassi di mercato, di 25 bp e 50 bp e determinazione del tasso che azzera la differenza tra *Enterprise Value* e Cin);
    › Tasso di crescita a regime (g): riduzione di 50 e 100 bp;
    › Ebit (ridotto del 5% e del 10% e determinazione della riduzione percentuale che azzera la differenza tra *Enterprise Value* e Cin);
    › Fatturato (riduzione del 10%)
  – tenendo conto della diversa rischiosità di business delle Cgu.

Di seguito sono riportati i parametri utilizzati ai fini dell'analisi di sensitività; in particolare è evidenziato il tasso di attualizzazione e la riduzione dell'Ebit nel periodo di riferimento che pareggia i valori recuperabile e contabile:

	Wacc	Ebit
Gruppo Carraro	14,49%	–49,52%
CGU Drivetech	12,23%	–37,93%
CGU Agritalia	17,39%	–64,52%

La procedura adottata ed il test di *impairment* sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione in via autonoma ed anticipata rispetto all'approvazione del bilancio.

Immobilizzazioni in corso e acconti

L'incremento delle immobilizzazioni in corso si riferisce ai costi sostenuti dalla Carraro Spa e Carraro Drive Tech Do Brasil Inc. per la progettazione di nuove linee di prodotto sviluppate in connessione ad analoghi progetti avviati dalla clientela. I costi di sviluppo generati internamente sono capitalizzati al costo.

Concessioni Licenze e Marchi

Gli incrementi sono principalmente riferiti all'acquisto di licenze da parte di Carraro Spa e Siap Spa.

Diritti e Brevetti

Gli investimenti in Diritti e Brevetti si riferiscono interamente agli acquisti effettuati dalla Carraro Spa.

Costi di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2018 l'impegno finanziario sostenuto dal gruppo per attività di R&D risulta pari a circa il 3,59% del fatturato. Tali costi non hanno dato origine a capitalizzazioni in coerenza con i criteri dello Ias 38.

Investimenti immobiliari *(nota 8)*

Presentano un saldo netto di Euro 0,7 Ml.

La composizione è la seguente:

Dati in Euro/000

Voci	Fabbricati	Totali
Valore al 31.12.2017	**695**	**695**
Incrementi	–	–
Decrementi	–	–
Variazione cambio conversione	–	–
Valore al 31.12.2018	**695**	**695**

Gli investimenti immobiliari si riferiscono ad immobili civili posseduti da Carraro Spa e Siap Spa.

Partecipazioni *(nota 9)*

Partecipazioni in società collegate

In data 20 novembre 2018 è stata completata la cessione della quota residua nella Società tedesca O&K Antriebstechnik, il cui primo trasferimento quote era stato formalizzato in novembre 2015 per 17 milioni di Euro anticipando di qualche anno la data prevista negli accordi iniziali.

La dismissione della quota residua di partecipazione, pari al 4,5%, inscritta precedentemente per 16,35 milioni di Euro, ha determinato, al netto delle relative spese, una plusvalenza pari ad Euro 0,598 Ml.

In data 22 novembre 2018 il Gruppo Carraro ha sottoscritto un accordo di investimento con il partner Enertronica finalizzato alla valorizzazione della partecipata Elettronica Santerno Spa. In data 18 dicembre 2018 Carraro Spa e Carraro International Se hanno perfezionato la sottoscrizione dell'aumento di capitale in natura in Enertronica Spa, liberato mediante il conferimento delle relative partecipazioni detenute in Elettronica Santerno.

A seguito di tale accordo Carraro Spa e Carraro International Se detengono rispettivamente una partecipazione di collegamento in Enertronica Spa per Euro 0,930 Ml., pari al 13,49% (Carraro Spa) e per Euro 1,862 Ml., pari al 14,37% (Carraro International).

Si evidenzia che alla data di approvazione del bilancio non è disponibile il bilancio di Enertronica Spa al 31.12.2018.

Non è stato pertanto effettuato alcun adeguamento del valore della partecipazione al valore del Patrimonio Netto pro-quota rispetto al valore di carico iscritto nel bilancio di Carraro Spa e Carraro International Se.

Denominaz.	Sede legale	Società tramite		Capitale sociale	Numero azioni Quote possedute	Utile (perdita) 31.12.18	P. Netto 31.12.18	Quota diretta	Valore di carico Partecipaz. 31.12.18
			Valuta	Importo	Totale	(ctv. Euro)	(ctv. Euro)		
Enertronica Spa	Milano (MI) Italia	Carraro Spa	Eur	784.988	1.059.000	n.d.	n.d	13,49%	930.221
Enertronica Spa	Milano (MI) Italia	Carraro International SE	Eur	784.988	1.128.300	n.d.	n.d.	14,37%	1.861.546

Joint Venture

Inoltre il 22 giugno 2017 Carraro, grazie all'accordo di joint venture con Shandong Juming Group, ha investito nella newco, Agriming Agriculture Equipment Co. Ltd che si concentrerà nella produzione di trattori agricoli destinati al mercato cinese con il supporto di Carraro China che ne diverrà fornitore strategico di assali e trasmissioni.

Al 31 dicembre 2018 il valore di carico della partecipazione risulta pari ad Euro 4,456 Ml. pari al 49% del Capitale Sociale.

Attività finanziarie *(nota 10)*

Dati in Euro/000

	31.12.2018	31.12.2017
Finanziamenti verso parti correlate	5.163	5.663
Finanziamenti verso terzi	2.234	3.014
Crediti e finanziamenti	**7.397**	**8.677**
Disponibili per la vendita	87	87
Altre attività finanziarie	1.172	85
Altre attività finanziarie	**1.259**	**172**
Attività finanziarie non correnti	**8.656**	**8.849**
Verso parti correlate	400	–
Verso terzi	2.454	3.315
Crediti e finanziamenti	**2.854**	**3.315**
Fair value derivati	69	708
Altre attività finanziarie	396	993
Altre attività finanziarie	**465**	**1.701**
Attività finanziarie correnti	**3.319**	**5.016**

Crediti e finanziamenti non correnti

I crediti e finanziamenti verso terzi non correnti includono principalmente al loro interno la quota a medio/lungo termine (Euro 1,87 Ml.) del credito verso le società immobiliari argentine alle quali sono stati ceduti in due momenti successivi il terreno e del fabbricato relativo allo stabilimento produttivo di Carraro Argentina. I crediti e finanziamenti verso parti correlate non correnti si riferiscono alla quota a medio/lungo termine per 5,16 milioni di Euro del finanziamento attivo verso Elettronica Santerno Spa.

I valori di tali crediti approssimano il loro valore equo.

Altre attività finanziarie non correnti

Includono al loro interno principalmente le partecipazioni di minoranza e i depositi cauzionali e le up front fees sostenute da Carraro International SE a fronte di linee di credito revolving.

Crediti e finanziamenti correnti

Si riferiscono per Euro 2,27 Ml. alla quota a breve del credito finanziario verso le società immobiliari argentine alle quali sono stati ceduti in due momenti successivi il terreno e del fabbricato relativo allo stabilimento produttivo di Carraro Argentina. I crediti e finanziamenti verso parti correlate correnti si riferiscono alla quota a breve per 0,4 milioni di Euro del finanziamento attivo verso Elettronica Santerno Spa.

Altre attività finanziarie correnti

Includono i derivati di *cash flow hedge* per Euro 0,07 Ml. L'importo si riferisce al *fair value* rilevato al 31.12.2018 sugli strumenti in essere su valute. Come più ampiamente descritto nella sezione relativa agli strumenti finanziari derivati (paragrafo 9), gli utili o perdite derivanti dagli strumenti di copertura sono imputati nel prospetto del conto economico complessivo ed accumulati in una specifica riserva del patrimonio netto per la parte efficace, mentre la parte restante (non efficace) è imputata a conto economico, e per Euro 0,3 Ml. si riferiscono alla parte a breve delle up front fees sostenute da Carraro International SE a fronte di linee di credito revolving.

Imposte differite attive e passive (nota 11)

Il prospetto che segue illustra la composizione della fiscalità differita per natura delle differenze temporanee che la determinano. La variazione corrisponde all'effetto a conto economico e a patrimonio netto delle imposte differite.

Dati in Euro/000

Descrizione differenze	Iniziale 31.12.2017	Riclassifiche	Effetto		Differenza cambio	Finale 31.12.2018
			a C/E	a PN		
Attive:						
Ammortamenti	9.483		−250			9.233
Valutazione dei crediti	117		−31			86
Valutazione attività/passività finanziarie	−75		145	55		125
Attualizzazione TFR	174			−16		158
Accantonamenti a fondi	8.555		−112		−2	8.441
Perdite fiscali	726		−133			593
Thin cap	308		65			373
Altri	1.442		−90			1.352
Premi del personale	405		−52			353
Totale	**21.135**	**–**	**−458**	**39**	**−2**	**20.714**
Passive:						
Ammortamenti	−2.764		181	−775	30	−3.328
Valutazione dei crediti						
Valutazione attività/passività finanziarie	−119		84			−35
Attualizzazione TFR						
Accantonamenti a fondi	339					339
Altri	12		562		39	613
Totale	**−2.532**	**–**	**827**	**−775**	**69**	**−2.411**
Saldo	**18.603**	**–**	**369**	**−736**	**67**	**18.303**

Il valore contabile delle imposte differite attive nette iscritte al 31 dicembre 2018 è di Euro 18,3 Ml. (2017: Euro 18,6 Ml.). Le imposte differite attive includono i benefici potenziali connessi alle perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esisten-

za di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate in tempi ragionevolmente brevi.

Le perdite fiscali per le quali non si è ritenuto di dover iscrivere imposte differite attive al 31 dicembre 2018 ammontano ad Euro 33,0 Ml. (2017: Euro 33,0 Ml.) con un effetto fiscale di Euro 9,6 Ml (2017: Euro 9,5 Ml).

Con riferimento a oneri finanziari temporaneamente indeducibili si è ritenuto di iscrivere imposte differite attive per Euro 0,3 Ml (2017: Euro 0,3 Ml) per un imponibile pari ad Euro 1,6 Ml. Non risultano pertanto iscritte imposte differite attive sui residui interessi passivi temporaneamente indeducibili per un imponibile pari ad Euro 28,2 Ml. (2017: Euro 28,8 Ml.), con un effetto fiscale di Euro 6,8 Ml (2017: Euro 7,0 Ml.).

La voce 'Ammortamenti' comprende imposte differite attive correlate al plusvalore emerso in un'operazione compiuta nel 2014. Trattandosi di operazione tra società sottoposte a comune controllo, ai sensi del documento Assirevi "OPI1" tale plusvalore non è stato riconosciuto ai fini contabili, avendo di conseguenza dato origine a corrispondente iscrizione di differite attive, il cui valore al 31.12.2018 è pari a Euro 7,7 Ml..

Crediti commerciali ed altri crediti (nota 12)

Dati in Euro/000

	31.12.2018	31.12.2017
Crediti commerciali non correnti	**–**	**–**
Verso terzi	4.951	5.638
Altri crediti non correnti	**4.951**	**5.638**
Crediti commerciali e altri crediti non correnti	**4.951**	**5.638**
Verso parti correlate	1.832	2.230
Verso terzi	77.072	75.589
Crediti commerciali correnti	**78.904**	**77.819**
Verso parti correlate	809	809
Verso terzi	37.103	29.281
Altri crediti correnti	**37.912**	**30.090**
Crediti commerciali e altri crediti correnti	**116.816**	**107.909**

Gli altri crediti non correnti (Euro 4,9 Ml.) sono costituiti prevalentemente da depositi cauzionali, quote di costi di competenza di esercizi successivi e versamenti anticipati e crediti tributari della controllata Carraro India Pvt Ltd. e Carraro Argentina Sa.

I crediti commerciali sono infruttiferi e hanno mediamente scadenza a 60 giorni.

Gli altri crediti correnti verso terzi sono così dettagliati:

Dati in Euro/000

	31.12.2018	31.12.2017
Crediti IVA	24.111	10.553
Crediti IVA a rimborso	–1	989
Altri crediti tributari	2.219	10.947
Crediti per imposte correnti	8.471	4.929
Crediti v/dipendenti	15	84
Crediti v/istituti previdenziali	397	254

	31.12.2018	31.12.2017
Fondo svalutazione altri crediti	−252	−253
Altri crediti	2.143	1.778
Altri crediti correnti verso terzi	**37.103**	**29.281**

Gli Altri crediti correnti verso terzi pari a Euro 37 Ml (Euro 29 Ml. nel 2017) sono incrementati principalmente a seguito dell' incremento dei crediti Iva e degli altri crediti tributari.

L'analisi dei crediti commerciali e altri crediti per scadenza (al lordo del fondo svalutazione crediti) è riportata nel prospetto seguente:

Dati in Euro/000

31.12.2018	Scaduto		A scadere		
	Entro 1 anno	Oltre 1 anno	Entro 1 anno	Oltre 1 anno	Totale
Crediti commerciali	8.091	–	71.809	307	80.207
Altri crediti	–	–	38.164	4.951	43.115
Totale	**8.091**	**–**	**109.973**	**5.258**	**123.322**

31.12.2017	Scaduto		A scadere		
	Entro 1 anno	Oltre 1 anno	Entro 1 anno	Oltre 1 anno	Totale
Crediti commerciali	11.035	386	67.466	566	**79.453**
Altri crediti	–	–	30.343	5.638	**35.981**
Totale	**11.035**	**386**	**97.809**	**6.204**	**115.434**

Il saldo dei crediti è pari ad Euro 123,3 Ml. (Euro 115,4 Ml. nel 2017). Come previsto dal principio contabile internazionale Ifrs 7.37 sono state evidenziate le fasce di scaduto. Nell'esercizio 2018 i crediti scaduti ammontano ad Euro 8,1 Ml. ed hanno anzianità inferiore ad un anno.

È stata effettuata un'analisi di riduzione di valore specifica alla data di bilancio per le posizioni scadute, dalla quale è emersa una svalutazione complessiva pari ad Euro 1,6 Ml. (Euro 1,9 Ml. nel 2017). L'analisi è stata sviluppata sulla base delle effettive prospettive di recuperabilità.

Fondo Svalutazione Crediti

Il dettaglio del valore lordo e netto dei crediti è il seguente:

Dati in Euro/000

	31.12.2018	31.12.2017
Crediti commerciali vs. Correlate	1.832	2.230
Netto Crediti Commerciali vs. Correlate	**1.832**	**2.230**
Crediti commerciali vs. Terzi Correnti	78.375	77.223
Fondo svalutazione	−1.303	−1.634
Netto Crediti Commerciali Correnti vs. Terzi	**77.072**	**75.589**
Altri crediti vs. Correlate	809	809
Netto Altri Crediti Correnti vs. Correlate	**809**	**809**
Altri crediti vs. terzi Correnti	37.355	29.534
Fondo svalutazione altri crediti	−252	−253
Netto Altri Crediti Correnti Vs. Terzi	**37.103**	**29.281**

I crediti commerciali e gli altri crediti verso parti Correlate si riferiscono al credito da consolidato fiscale verso la controllante Finaid Spa e ai rapporti con Elettronica Santerno Spa e le controllate di Santerno.
La movimentazione del fondo svalutazione crediti negli esercizi considerati è la seguente.

Dati in Euro/000

	31.12.17	Incrementi	Decrementi	Variazione area consolidato	Riclassif.	Adeg.to Cambi	31.12.18
F.do Sval. crediti commerciali	1.634	68	–302	–	–	–97	1.303
F.do Sval. altri crediti	253	–	–	–	–	–1	252
Totale	**1.887**	**68**	**–302**	**–**	**–**	**–98**	**1.555**

Rimanenze finali (nota 13)

Dati in Euro/000

Voci	31.12.2018	31.12.2017
Materie prime	81.589	88.550
Semilavorati e prodotti in corso di lavorazione	33.950	32.875
Prodotti finiti	19.580	18.074
Merci in viaggio	433	257
Totale Rimanenze	**135.552**	**139.756**
Fondo Svalutazione magazzino	–17.143	–16.864
Totale rimanenze	**118.409**	**122.892**

Si riporta di seguito la movimentazione dettagliata del fondo svalutazione magazzino:

Dati in Euro/000

Saldo al 31 dicembre 2017	**16.864**
Accantonamenti	1.785
Utilizzi	–1.360
Differenze di conversione	–146
Saldo al 31 dicembre 2018	**17.143**

Disponibilità liquide (nota 14)

Dati in Euro/000

	31.12.2018	31.12.2017
Cassa	81	99
Conti Correnti e Depositi Bancari	35.536	48.769
Totale	**35.617**	**48.868**

I depositi bancari a breve sono remunerati a tasso variabile.

Al 31 dicembre 2018 non sono presenti vincoli sulle disponibilità liquide nelle società del Gruppo Carraro.

Patrimonio netto (*nota 15*)

Dati in Euro/000

	31.12.2018	31.12.2017
1) Capitale Sociale	41.453	41.453
2) Altre Riserve	14.894	27.201
3) Utili/Perdite riportati	–	–
4) Riserva di Cash flow hedge	20	236
5) Riserva attualizzazione benefici ai dipendenti	418	–273
6) Riserva di differenze di conversione	–1.274	–9.266
7) Risultato di periodo di pertinenza del Gruppo	12.187	13.668
Patrimonio Netto di Gruppo	**67.698**	**73.019**
8) Interessenze di minoranza	9.376	9.040
Totale Patrimonio Netto	**77.074**	**82.059**

L'Assemblea degli Azionisti di Carraro Spa del 14 maggio 2018 ha deliberato di destinare l'utile dell'esercizio 2017, pari ad Euro 15.736.363,11 come di seguito riportato:

› per Euro 786.818,16 a Riserva legale, per Euro 13.105.205,14 a dividendi e per Euro 1.844.339,81 a utili portati a nuovo.

Il Capitale Sociale è fissato in Euro 41.452.543,60 interamente versato, diviso in n. 79.716.430 azioni ordinarie di nominali Euro 0,52. La società ha emesso un'unica categoria di azioni ordinarie che non attribuiscono un dividendo fisso.

Non sono stati emessi altri strumenti finanziari che attribuiscono diritti patrimoniali e partecipativi.

Nell'esercizio 2018 non sono state acquistate nuove azioni proprie. L'investimento complessivo pertanto ammonta ad Euro 6,666 Ml.

Altre riserve

La voce altre riserve per Euro 14,894 Ml., accoglie le riserve della Carraro Spa relative a risultati non distribuiti o rinviati a nuovo e altre come segue:

› Euro 7,926 Ml. relativi alla riserva sovrapprezzo azioni di Carraro Spa;
› Euro 5,548 Ml. relativi alla riserva legale di Carraro Spa;
› meno Euro 0,092 Ml. relativi alla riserva spese aumento capitale di Carraro Spa;
› meno Euro 3,648 Ml. relativi a riserva straordinaria e utili riportati a nuovo di Carraro Spa;
› meno Euro 6,666 Ml. per deduzione riserva corrispondente all'acquisto azioni proprie di Carraro Spa;
› Euro 22,200 Ml. relativi ad altre riserve Ias di Carraro Spa;
› meno Euro 17,670 Ml. generati dalla riduzione dei patrimoni netti delle società consolidate rispetto ai corrispondenti valori di carico delle relative partecipazioni e dalle rettifiche di consolidamento.

Altre riserve Ias/Ifrs

Accoglie i valori conseguenti l'applicazione del criterio previsto per i *cash flow hedge* per Euro 0,02 Ml.

Riserva attualizzazione benefici ai dipendenti

Tale riserva per Euro 0,42 Ml. include la componente *actuarial gains/losses* dei Benefici ai dipendenti secondo quanto previsto dallo Ias 19 revised.

Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo 3.3 «Principi contabili e criteri di valutazione».

Riserva per differenza di conversione

Tale riserva, negativa per Euro 1,27 Ml. è utilizzata per registrare le differenze cambi derivanti dalla traduzione dei bilanci delle controllate estere.

Si evidenzia che, come richiesto dallo Ias 1 Revised paragrafo 83, i movimenti del periodo della riserva di traduzione dei bilanci in valute estere, sono confluiti nel prospetto di conto economico complessivo, così come di seguito dettagliato:

Dati in Euro/000

	31.12.17	Movimenti a conto economico complessivo *riserve di util*i	Movimenti a patrimonio netto *riserve di capitali*	Movimenti per variaz. area	31.12.18
Riserva di conversione degli azionisti della capogruppo	–9.266	–553	8.610	–65	–1.274
Riserva di conversione delle interessenze di minoranza	–		–	–	–
Effetto sul conto economico complessivo della riserva di conversione	**–9.266**	**–553**	**8.610**	**–65**	**–1.274**

Interesse di minoranza

Per l'analisi della variazione intervenute nelle interessenze di minoranza si rinvia al paragrafo 2.2.

Passività finanziarie (nota 16)

Al 31 dicembre 2018 risultano rispettati tutti i parametri finanziari previsti dal regolamento del prestito obbligazionario (parametro di tipo tipo *Incurrence Covenants)* e dal contratto bancario previsto dall'Accordo con BPM e Carraro International Se siglato in data 18.2.2018.

In particolare:

- il rapporto posizione finanziaria netta della gestione/Ebitda Rettificato si attesta al 31 dicembre 2018 a 2,87.
- Il limite del parametro contrattualmente previsto per il prestito obbligazionario per tale data è pari a 3,50.
- Il limite del parametro contrattualmente previsto sul contratto BPM per tale data è pari a 3,90.

Di seguito si riporta la classificazione delle passività finanziarie:

Dati in Euro/000

	31.12.2018	31.12.2017
Obbligazioni non correnti	**176.141**	**–**
Finanziamenti a medio/lungo	10.234	134.493
Passività finanziarie non correnti	**10.234**	**134.493**
Fair value derivati su derivati tassi interesse non corrente	4	101

	31.12.2018	31.12.2017
Altre passività finanziarie non correnti	**4**	**101**
Passività finanziarie non correnti	**186.379**	**134.594**
Finanziamenti a medio/lungo – quota a breve	2.607	25.587
Finanziamenti verso altri	12.330	47.385
Passività finanziarie correnti	**14.937**	**72.972**
Fair value derivati su tassi interesse	–	–
Fair value derivati su cambi	399	–
Altre passività finanziarie correnti	2.701	268
Altre passività finanziarie correnti	**3.100**	**268**
Passività finanziarie correnti	**18.037**	**73.240**

All'interno dei finanziamenti a breve sono inclusi i conti correnti passivi ed i finanziamenti accesi nel corso dell'esercizio 2018 e con scadenza a breve termine.

Vengono di seguito esposti i finanziamenti a medio e lungo termine, distinti tra quota a breve, quota a medio e quota oltre i 5 anni.

Dati in Euro/000

Società	entro un anno		tra 1 e 5 anni		oltre 5 anni		Totale 31.12.2018
	valore nominale	amortised cost e delta cambi	valore nominale	amortised cost e delta cambi	valore nominale	amortised cost e delta cambi	
Carraro India Pvt Ltd	1.743	–	9.027	–	–	–	10.770
Carraro Argentina Sa	5	–	3	–	–	–	8
Siap Spa	355	–	321	–	–	–	676
Carraro Drive Tech Spa	308	–	835	–	–	–	1.143
Carraro Spa	196	–	48	–	–	–	244
Totale	**2.607**	**–**	**10.234**	**–**	**–**	**–**	**12.841**

Le altre informazioni di dettaglio relative alle passività finanziarie sopra esposte, sono riportate a seguire. Per l'analisi delle scadenze dei debiti commerciali si rimanda alla nota 17, mentre la descrizione di come il Gruppo gestisce il rischio di liquidità è inclusa nel paragrafo 3.3.

Dati in Euro/000

Società	Erogante	Importo a breve al 31.12.18	Importo a md/lg. al 31.12.18	Scadenza	Tasso	Tipo tasso	Valuta
Carraro India	Kotak Mahindra Bank Ltd	–	1.881	dic–23	9,00%	Variabile	Inr
Carraro India	Idbi Bank	535	1.872	giu–23	3,75%	Variabile	Euro
Carraro India	Idbi Bank	317	79	mar–24	10,15%	Variabile	Inr
Carraro India	Axis	891	5.195	dic–24	8,92%	Variabile	Inr
Carraro Argentina	HSBC	1	–	mag–19	42,58%	Variabile	Ars
Carraro Argentina	HSBC	4	3	set–20	24,00%	Variabile	Ars
Siap	Fraer Leasing	26	50	nov–21	1,43%	Variabile	Euro
Siap	Fraer Leasing	26	54	gen–22	1,43%	Variabile	Euro
Siap	Fraer Leasing	67	147	feb–22	1,43%	Variabile	Euro
Siap	De Lage Landen	125	70	giu–20	3,75%	Fisso	Euro

Società	Erogante	Importo a breve al 31.12.18	Importo a md/lg. al 31.12.18	Scadenza	Tasso	Tipo tasso	Valuta
Siap	Credit Agricole Leasing	3	–	gen–19	3,43%	Variabile	Euro
Siap	Albaleasing	9	–	feb–19	2,95%	Variabile	Euro
Siap	Albaleasing	99	–	lug–19	2,95%	Variabile	Euro
Carraro Drive Tech Spa	Semalbipiemme	21	60	ott–22	1,58%	Variabile	Euro
Carraro Drive Tech Spa	Semalbipiemme	42	136	feb–23	1,58%	Variabile	Euro
Carraro Drive Tech Spa	Semalbipiemme	43	153	mag–23	1,66%	Variabile	Euro
Carraro Drive Tech Spa	Fraer Leasing	93	107	feb–21	1,43%	Variabile	Euro
Carraro Drive Tech Spa	Fraer Leasing	36	89	mag–22	1,43%	Variabile	Euro
Carraro Drive Tech Spa	Alba Leasing	73	290	ott–23	2,05%	Variabile	Euro
Carraro Spa	Selmabipiemme	8	18	mar–22	1,58%	Variabile	Euro
Carraro Spa	IBM Italia Servizi Finanz	66	–	nov–19	0,00%	–	Euro
Carraro Spa	IBM Italia Servizi Finanz	122	30	gen–20	0,00%	–	Euro
Totale		**2.607**	**10.234**				

Si espone di seguito, così come richiesto dall'*Amendments allo Ias 7* l'informativa delle variazioni delle passività finanziarie con l'evidenza dei movimenti monetari e non-monetari:

Dati in Euro/000

Passività finanziarie	31.12.2017	Cash Flow	Riclassif.	Altre Variazioni	Delta Cambio	31.12.2018
Finanziamenti passivi non correnti lordi	135.827	59.668	–1.629	83	–3.716	190.233
Finanziamenti passivi correnti lordi	73.567	–60.197	1.629	47	–110	14.936
Totale Finanziamenti passivi	**209.394**	**–529**	**–**	**130**	**–3.826**	**205.169**
Costo ammortizzato	–1.929	–	–	–1.928	–	–3.857
Altre passività finanziarie non correnti	101	–409	–	312	–	4
Altre passività finanziarie correnti	268	–281	–	2.715	–1	2.701
Passività finanziarie:	**207.834**	**–1.219**	**–**	**1.229**	**–3.827**	**204.017**

La posizione finanziaria netta è dettagliata di seguito:

Dati in Euro/000

Posizione finanziaria netta	**31.12.2018**	**31.12.2017**
Obbligazioni non correnti	−176.141	–
Obbligazioni correnti	–	–
Obbligazioni:	**−176.141**	**–**
Finanziamenti passivi non correnti	−10.234	−134.493
Finanziamenti passivi correnti	−14.937	−72.972
Altre passività finanziarie non correnti	−4	−101
Altre passività finanziarie correnti	−2.701	−268
Passività finanziarie:	**−27.876**	**−207.834**
Crediti e finanziamenti attivi correnti	2.854	3.315
Altre attività finanziarie correnti	396	993
Attività finanziarie:	**3.250**	**4.308**
Cassa	81	99
Conti correnti e depositi bancari	35.536	48.769
Disponibilità liquide:	**35.617**	**48.868**
Posizione finanziaria netta *	**−165.150**	**−154.658**
Crediti e finanziamenti attivi non correnti	7.397	8.677
Altre attività finanziarie non correnti	1.172	85
Posizione finanziaria netta della gestione	**−156.581**	**−145.896**
Di cui debiti / (crediti):		
Non correnti	−177.810	−125.832
Correnti	21.229	−20.064

* Indebitamento finanziario netto predisposto secondo lo schema previsto dalla Raccomandazione Esma/2013/319

In gennaio 2018 è stato emesso un prestito obbligazionario tipo *senior unsecured* di Euro 180 milioni, scadenza 2025, tasso fisso 3,5% quotato alla Borsa Lussemburghese e sul Mot.

Al 31 dicembre 2018 l'effetto del costo ammortizzato su tale posta ammonta ad Euro 4,153 milioni.

In febbraio 2018 è stato siglato, con Banco BPM, un accordo relativo ad una linea di credito di Euro 100 milioni, suddivisi in una linea di credito per cassa di 20 milioni di tipo Lta (*long term*) con scadenza 31 dicembre 2023 ed in una linea di credito tipo "*revolving*" di 80 milioni di Euro con scadenza 30 giugno 2023, con possibilità da parte del Banco di ricollocare ad un limitato gruppo di banche di relazione. Ad oggi hanno aderito Banca Monte Paschi per euro 25 milioni e Banca Intesa per euro 25 milioni.

Sempre in febbraio il Gruppo Carraro, contestualmente al rimborso totale del debito, ha terminato l'accordo banche siglato il 24 dicembre 2015.

Il Gruppo dispone complessivamente di affidamenti bancari a breve termine per Euro 132,4 Ml., a fronte di un utilizzo di Euro 12,33 Ml. Gli affidamenti bancari a medio e lungo termine ammontano complessivamente a Euro 40,77 Ml., a fronte di un utilizzo di Euro 12,84 Ml.

Le condizioni di tasso variano rispetto al paese di utilizzo e possono essere così riassunte:

- Europa: 2,5 – 2,80 %
- India: 9 - 11,50 %
- Cina: 5,25 – 5,50 %

Fair Value

Il *fair value* delle passività finanziarie a medio/lungo termine, tenuto conto del fatto che si tratta quasi esclusivamente di funding a tassi variabili e che le condizioni in rinegoziazione con le controparti bancarie sono allineate ai livelli medi di mercato e di settore - pur considerando la residua volatilità dei mercati e le relative incertezze nell'individuare condizioni 'di riferimento' - è valutata nel complesso non apprezzabilmente difforme dai valori contabili.

Debiti commerciali ed altri debiti (nota 17)

Dati in Euro/000

	31.12.2018	31.12.2017
Verso Terzi	270	421
Altri Debiti Non Corrrenti	**270**	**421**
Debiti Commerciali e Altri Debiti Non Correnti	**270**	**421**
Verso Parti Correlate	278	155
Verso Terzi	160.610	174.567
Debiti Commerciali Correnti	**160.888**	**174.722**
Verso Parti Correlate	151	90
Verso Terzi	37.191	36.048
Altri Debiti Correnti	**37.342**	**36.138**
Debiti Commerciali e Altri Debiti Correnti	**198.230**	**210.860**

I debiti commerciali non producono interessi e sono mediamente regolati a 120 giorni.
Gli altri debiti correnti verso terzi sono così dettagliati:

Dati in Euro/000

	31.12.2018	31.12.2017
Debiti per Iva	6.134	1.983
Altri debiti tributari	528	1.980
Debiti v/istituti previdenziali	3.988	3.820
Debiti v/dipendenti	12.270	12.193
Irpef dipendenti e collaboratori	2.999	2.814
Consiglio di amministrazione	1.720	2.030
Altri debiti	9.552	11.228
Altri Debiti Correnti	**37.191**	**36.048**

L'analisi dei debiti commerciali e altri debiti per scadenza è riportata nel prospetto seguente:

Dati in Euro/000

31.12.2018	Scaduto		A scadere		
	Entro 1 anno	Oltre 1 anno	Entro 1 anno	Oltre 1 anno	Totale
Debiti commerciali	13.592	1.214	146.082	–	**160.888**
Altri debiti	–	–	37.342	270	**37.612**
Totale	**13.592**	**1.214**	**183.424**	**270**	**198.500**

31.12.2017	Scaduto		A scadere		
	Entro 1 anno	Oltre 1 anno	Entro 1 anno	Oltre 1 anno	Totale
Debiti commerciali	9.910	1.202	163.544	66	**177.722**
Altri debiti	–	–	36.138	421	**36.559**
Totale	**9.910**	**1.202**	**199.682**	**487**	**211.281**

Debiti per imposte correnti (nota 18)

Dati in Euro/000

	31.12.2018	31.12.2017
Debito per imposte correnti	7.864	7.193
Debiti per imposte correnti	**7.864**	**7.193**

Fondi benefici ai dipendenti/quiescenza (nota 19)

Trattamento fine rapporto/quiescenza

Dati in Euro/000

	31.12.2018	31.12.2017
Tfr secondo Ias 19 iniziale	**9.204**	**9.865**
Utilizzo del Tfr	–660	–686
Tfr trasferito ad altra Società	–566	–
Tfr trasferito da altra Società	566	–
Interest Cost	83	133
Actuarial Gains/Losses	–131	–108
Variazione area di consolidato	–	–
Tfr secondo Ias 19 finale	**8.496**	**9.204**

Il Trattamento di fine rapporto, calcolato secondo le vigenti norme di legge, è trattato contabilmente come beneficio a prestazione definita e come tale ricalcolato ad ogni fine periodo secondo un criterio statistico-attuariale che tiene conto anche degli effetti dell'attualizzazione finanziaria.

Tale passività è stata calcolata secondo il criterio attuariale del *projected unit credit method* con il supporto dei dati emessi dall'Istat, dall'Inps e dall'Ania. I parametri utilizzati sono i seguenti: 1) tasso annuo di attualizzazione: 1,13%, 2) tasso di rotazione del personale 5%, 3) indice di inflazione annuo 1,5%, 4) tasso di anticipazioni 2%, 5) tasso d'incremento delle retribuzioni 2,625%.

Il trattamento contabile dei benefici a dipendenti iscritti a bilancio segue quanto previsto dal principio Ias 19 Revised per i piani a prestazione definita. Per un maggior dettaglio vedasi quanto riportato nel paragrafo 3.3.

Il trattamento di fine rapporto si riferisce ai benefici a dipendenti regolati dalle norme vigenti in Italia ed iscritti nei bilanci delle società italiane.

In base alla Legge n. 296/06, con effetto a partire dal 30 giugno 2007, le quote Tfr maturate successivamente al 1 gennaio 2007 devono essere versate ad un apposito fondo di tesoreria istituito presso l'Inps ovvero, su indicazione del dipendente, ad un apposito Fondo di previdenza complementare. Con tali versamenti la voce relativa al Tfr non è più interessata da accantonamenti.

Sensitivity analysis Ias 19 revised

Nel prospetto a seguire sono riportati i valori del Fondo benefici ai dipendenti al 31.12.2018 nel caso di variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data nelle seguenti variabili:

- frequenza del turnover
- tasso di attualizzazione (desunto dall'indice Iboxx Corporate AA 7-10)
- tasso di inflazione

Dati in Euro/000

	Frequenza turnover		Tasso di inflazione		Tasso di attualizzazione	
	1%	–1%	+0,25%	–0,25%	+0,25%	–0,25%
Fondi benefici ai dipendenti 31.12.2018	8.458	8.537	8.592	8.400	8.343	8.653

Fondi pensione/quiescenza

I fondi pensione e similari per Euro 1,1 Ml. (Euro 1 Ml. al 31.12.2017) si riferiscono alle passività iscritte nei bilanci delle società Carraro Argentina Sa., Carraro India Ltd, Carraro Technologies Ltd e Carraro China Drive System Co. Ltd.

Dati in Euro/000

	Iniziale 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Variazione area di consolidato	Variazione cambio	Finale 31.12.2018
Fondi pensione e simili	**1.025**	120	–117	–	132	**1.160**

Numero di dipendenti

Il numero dei dipendenti è riferito solamente alle società consolidate integralmente ed è ripartito per categorie:

Dipendenti	31.12.2017	Variazioni	31.12.2018
Dirigenti	25	–1	24
Impiegati	660	18	678
Operai	2.040	64	2.104
Interinali	431	29	460
Totale al 31.12	**3.156**	**110**	**3.266**

Fondi per rischi e oneri (nota 20)

La voce è così dettagliata:

Dati in Euro/000

	Situaz. iniziale	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Adeg.to Cambi	Situaz. finale
Quota non corrente						
1) Garanzia	3.021	–	–	286	–3	3.304
2) Oneri da contenzioso	56	–	–	–	–	56
3) Ristrutturazione e conv.	–	–	–	–	–	–
4) Altri accantonamenti	2.646	692	–1.741	–214	–540	843
Totale	**5.723**	**692**	**–1.741**	**72**	**–543**	**4.203**

	Situaz. iniziale	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Adeg.to Cambi	Situaz. finale
Quota corrente						
1) Garanzia	9.581	4.611	–2.882	–286	–81	10.943
2) Oneri da contenzioso	1.068	97	–174	–	–140	851
3) Ristrutturazione e conv.	2.375	192	–751	214	–362	1.668
4) Altri accantonamenti	3.699	3.135	–3.271	732	–34	4.261
Totale	**16.723**	**8.035**	**–7.078**	**660**	**–617**	**17.723**

Fondo Garanzia

Il fondo garanzia prodotti è stato utilizzato per Euro 2,9 Ml. per riconoscimenti concessi a clienti ed è stato incrementato per Euro 4,6 Ml. in funzione dei prevedibili costi di garanzia da sostenere in relazione alle vendite realizzate.

Fondo oneri da contenzioso

Il fondo oneri da contenzioso si riferisce a passività fiscali definite o in via di definizione e a contenziosi legati al personale dipendente.

Con riferimento alla società indiana è in corso un contenzioso fiscale a seguito di contestazioni da parte dell'autorità fiscale locale su più anni e relative, principalmente, al *benchmark* utilizzato per il *transfer pricing* e all'evidenza dei servizi e dei relativi benefici ricevuti dalla plant indiana per la deducibilità di *royalties* e servizi infragruppo. In sede giudiziale è già stata prodotta ampia documentazione a supporto delle tesi difensive della società.

Supportati da pareri dei propri consulenti fiscali si stima il rischio di soccombenza in giudizio relativamente alle pretese dell'amministrazione finanziaria indiana come possibile e pari a complessivi 7,1 Euro milioni. Considerata la stima del grado di rischio non si è ritenuto di procedere all'accantonamento di un fondo rischi.

Fondo ristrutturazione e conversione

Si espone di seguito la movimentazione dettagliata del fondo oneri di ristrutturazione:

Dati in Euro/000

	Fondo 31.12.17	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Adeg.to Cambi	Fondo 31.12.18
Carraro Spa	290	–	–	–	–	290
Carraro Drive Tech Spa	973	–	–405	–568	–	–
Siap Spa	341	–	–	–	–	341
Driveservice Srl	–	–	–147	782	–	635
Carraro Argentina Sa	771	192	–199	–	–362	402
Totale	**2.375**	**192**	**–751**	**214**	**–362**	**1.668**

Altri Accantonamenti

La voce Altri accantonamenti comprende i valori iscritti nelle singole società a fronte di oneri e passività futuri.

7. Impegni e rischi

Voci	31.12.2018	31.12.2017
Fideiussioni concesse	8.754.407	8.434.257

Le fideiussioni concesse per conto di società controllate e collegate sono così dettagliate:

A favore di	Per conto di	Scadenza	Importo fideiussione al 31.12.2018	Importo utilizzo al 31.12.2018
Banca Pop Verona	Elettronica Santerno Spa	A revoca	735.000	735.000
Intesa (Ex Cassa di Risp Veneto)	Elettronica Santerno Spa	A revoca	1.920.000	1.609.407
Sace Fct	Elettronica Santerno Spa	A revoca	4.410.000	4.410.000
Intesa (Ex Bca Pop Vicenza)	Elettronica Santerno Spa	A revoca	2.000.000	2.000.000
Totale				**8.754.407**

8. Operazioni con entità correlate (nota 21)

Il Gruppo Carraro è controllato direttamente da Finaid Spa, che alla data del 31.12.2018 deteneva il 35,3949% delle azioni in circolazione.

Carraro Spa e tutte le società italiane controllate, aderiscono al consolidato fiscale della controllante Carraro Spa. Gli oneri e i proventi derivanti dal trasferimento della base imponibile Ires vengono contabilizzati tra le imposte correnti.

Le operazioni tra Carraro Spa e le sue controllate, che sono entità correlate della Carraro Spa, sono state eliminate nel bilancio consolidato e non sono evidenziate in queste note.

I dettagli delle operazioni tra il Gruppo Carraro e altre entità correlate ai sensi del principio Ias 24 nonché delle richieste di Consob, sono indicati di seguito.

Dati in Euro/000

	Rapporti finanziari e commerciali						Rapporti economici		
Parti correlate	**Attività finanz.**	**Crediti comm.li ed altri crediti**	**Debiti comm.li ed altri debiti**	**Ricavi di vendita**	**Acquisti di beni e materiali**	**Acquisto servizi**	**Altri Oneri e Proventi**	**Altri proventi finanz.**	**Acquisti di imm.ni**
Finaid Srl	–	854	90	10	–	–	–	–	–
O&K Antriebstechnik GmbH	–	–	–	1.379	72	2	–	–	–
Elettronica Santerno Spa	5.563	1.070	278	128	–	7	248	–38	15
Elettronica Santerno Ind. e Com Ltd.	–	111	61	–	–	–	63	–	–
Santerno South Africa Pty Ltd	–	115	–	–	–	–	–	–	–
Santerno Usa	–	491	–	–	–	–	–	–	–
Totale	**5.563**	**2.641**	**429**	**1.517**	**72**	**9**	**311**	**–38**	**15**

9. Strumenti finanziari

9.1 Riepilogo generale degli effetti a conto economico derivanti da strumenti finanziari

Dati in Euro/000

31.12.2018	Proventi finanz.	Oneri finanz.	Diff. cambio attive	Diff. cambio passive	Sospensione costi ricavi
A) ATTIVITÀ FINANZIARIE:					
A.1) Cassa e Disponibilità liquide:					
Conti bancari attivi	174	–	–	–	–
A.2) Strumenti Finanziari non derivati:					
A.2.1) Strumenti finanziari al *fair value* (Fvtpl):					
A.2.2) Strumenti finanziari detenuti sino a scadenza (Htm):					
A.2.3) Crediti e Finanziamenti (L&R):					
A.2.3.1) Finanziamenti:					
Finanziamenti attivi	62	–	–	–	–
A.2.3.2) Altre attività:					
Crediti commerciali	–	–	5.413	–2.525	–
Altre attività finanziarie	1.900	–	3.921	–	–
A.2.4) Strumenti Finanziare disponibili per la vendita (Avs):					
A.3) Strumenti Finanziari Derivati:					
A.3.1) Derivati di copertura (Hedging):					
A.3.1.2) Derivati *Cash Flow Hedge* su valute:					
Fair value a conto economico	–	–	–350	–	–
Fair value a patrimonio netto	–	–	–	–	27
Utile realizzato	–	–	1.693	–	–
A.3.1.2) Derivati *Cash Flow Hedge* su tassi:					
Utile realizzato	–	–	–	–	–
A.3.2) Derivati speculativi (Trading):	–	–	–	–	–
B) PASSIVITÀ FINANZIARIE					
B.1) Strumenti Finanziari non derivati:					
B.1.1) Strumenti Finanziari al *fair value*:					
B.1.2) Altri Strumenti Finanziari:					
Conti bancari passivi	–	–946	–	–	–
Debiti commerciali	–	–	1.054	–6.879	–
Finanziamenti passivi		–8.003	–	–	–
Altre passività finanziarie	–	–3.837	–	–750	–
B.2) Strumenti Finanziari Derivati:					
B.2.1) Derivati di copertura (Hedging):					
B.2.1.1) Derivati *Cash Flow Hedge* su valute:					
Fair value a conto economico	–	–	–	–397	–
Fair value a patrimonio netto	–	–	–	–	–
Perdita realizzata	–	–	–	–2.557	–
B.2.1.2) Derivati *Cash Flow Hedge* su tassi:					
Perdita realizzata	–	–	–	–	–
B.2.2) Derivati speculativi (Trading):	–	–	–	–	–
Totale	**2.136**	**–12.786**	**11.731**	**–13.108**	**27**

Dati in Euro/000

31.12.2017	Proventi finanz.	Oneri finanz.	Diff. cambio attive	Diff. cambio passive	Sospensione costi ricavi
A) ATTIVITÀ FINANZIARIE:					
A.1) Cassa e Disponibilità liquide:					
Conti bancari attivi	319	–	–	–	–
A.2) Strumenti Finanziari non derivati:					
A.2.1) Strumenti finanziari al *fair value* (Fvtpl):					
A.2.2) Strumenti finanziari detenuti sino a scadenza (Htm):					
A.2.3) Crediti e Finanziamenti (L&R):					
A.2.3.1) Finanziamenti:					
Finanziamenti attivi	–	–	–	–	–
A.2.3.2) Altre attività:					
Crediti commerciali	–	–	2.400	−2.749	–
Altre attività finanziarie	2.704	–	1.952	–	–
A.2.4) Strumenti Finanziare disponibili per la vendita (Avs):					
A.3) Strumenti Finanziari Derivati:					
A.3.1) Derivati di copertura (Hedging):					
A.3.1.2) Derivati Cash Flow Hedge su valute:					
Fair value a conto economico	–	–	−174	–	–
Fair value a patrimonio netto	–	–	–	–	311
Utile realizzato	–	–	3.310	–	–
A.3.1.2) Derivati Cash Flow Hedge su tassi:					
Utile realizzato	–				
A.3.2) Derivati speculativi (Trading):	–	–	–	–	–
B) PASSIVITÀ FINANZIARIE					
B.1) Strumenti Finanziari non derivati:					
B.1.1) Strumenti Finanziari al *fair value*:					
B.1.2) Altri Strumenti Finanziari:					
Conti bancari passivi	–	−1.780	–	–	–
Debiti commerciali	–	–	704	−4.970	–
Finanziamenti passivi	–	−8.713	–	–	–
Altre passività finanziarie	–	−1.177	–	−695	–
B.2) Strumenti Finanziari Derivati:					
B.2.1) Derivati di copertura (Hedging):					
B.2.1.1) Derivati *Cash Flow Hedge* su valute:					
Fair value a conto economico	–	–	–	204	–
Fair value a patrimonio netto	–	–	–	–	–
Perdita realizzata	–	–	–	−1.940	–
B.2.1.2) Derivati Cash Flow Hedge su tassi:					
Perdita realizzata	–	–	–	–	–
B.2.2) Derivati speculativi (Trading):	–	–	–	–	–
Totale	**3.023**	**−11.670**	**8.192**	**−10.150**	**311**

La fonte per la rilevazione dei cambi delle valute estere è data dalla BCE e Banca d'Italia per i cambi verso il Pesos Argentino.

9.2 Strumenti finanziari derivati su valute

I prospetti riportati di seguito forniscono tutte le principali informazioni relativamente al portafoglio di strumenti finanziari derivati su valute in essere al 31.12.2018. Si tratta di strumenti designati a copertura di:

› budget di vendite in valuta estera
› sbilancio dei crediti e debiti correnti in valuta estera.

A. Valori nozionali

Dati in Euro/000

Contratto	Swap (DCS) [1]	Swap (DCS) [2]	Totale Valori Nozionali
Carraro Spa	–	851	851
Carraro Drive Tech	20.264	6.155	26.419
Carraro India	–	2.407	2.407
Siap	1.787	–	1.787
Carraro China	–	–	–
Totale Gruppo 31.12.2018	**22.051**	**9.413**	**31.464**
Totale gruppo 31.12.2017	**62.589**	**21.277**	**83.866**

[1] Strumenti attivati a copertura del budget di vendite e acquisti in valuta estera
[2] Strumenti attivati a copertura dei crediti e debiti correnti in valuta estera

B. Valute di riferimento e scadenze dei contratti

Contratto	Swap (DCS) [1]		Swap (DCS) [2]	
	Valute	Scadenze	Valute	Scadenze
Carraro Spa	–	–	Usd/Eur	gen 19
Carraro Drive Tech	Usd/Eur Cny/Eur Inr/Eur	feb 20	Usd/Eur	gen 19
Carraro India	–	–	–	–
Siap	–	–	Inr/Eur	mar 19
Carraro China	–	–	–	–

[1] Strumenti attivati a copertura del budget di vendite e acquisti in valuta estera
[2] Strumenti attivati a copertura dei crediti e debiti correnti in valuta estera

C. Fair value

Dati in Euro/000

Contratto	Swap (DCS) [1]	Swap (DCS) [2]	Totale
Carraro Spa	–	3	**3**
Carraro Drive Tech	–173	38	**–135**
Carraro India	–	–166	**–166**
Siap	–32	–	**–32**
Carraro China	–	–	**–**
Totale Gruppo 31.12.2018	**–205**	**–125**	**–330**
Totale Gruppo 31.12.2017	**553**	**155**	**708**

[1] Strumenti attivati a copertura del budget di vendite e acquisti in valuta estera
[2] Strumenti attivati a copertura dei crediti e debiti correnti in valuta estera

D. Dettaglio dei *fair value*

Dati in Euro/000

	31.12.2018		31.12.2017	
	Fair value positivo	Fair value negativo	Fair value positivo	Fair value negativo
Fair Value/Cash Flow Hedge Rischio cambio	69	−399	708	–

E. Riepilogo dei fair value rilevati al lordo dell'effetto fiscale secondo il loro trattamento contabile

Dati in Euro/000

	FV iscritto ad economico	FV iscritto a patrimonio netto	Totale
Carraro Spa	3	–	3
Carraro Drive Tech	−157	22	−135
Carraro India	−166	–	−166
Siap	−38	6	−32
Carraro China	–	–	–
Totale Gruppo 31.12.2018	**−358**	**28**	**−330**
Totale Gruppo 31.12.2017	**394**	**314**	**708**

In relazione al posizionamento nella gerarchia dei *fair values* di cui all'Ifrs 7 par. 27 gli strumenti finanziari descritti sono classificabili come livello 2; non vi sono stati trasferimenti di livello nel corso del periodo.

I *fair values* al 31.12.2018 degli strumenti finanziari su cambi sono stati calcolati utilizzando la metodologia dei tassi di cambio *forward*.

Le controparti con le quali sono stipulati i contratti sono primarie istituzioni bancarie nazionali ed internazionali.

Gli strumenti finanziari su valute sono utilizzati, coerentemente con la politica di gestione dei rischi finanziari adottata dal gruppo, a copertura dei rischi derivanti dalle oscillazioni dei cambi ed hanno per oggetto i volumi di vendita comparati con il cambio di budget e gli incassi e pagamenti di crediti e debiti a breve e medio termine rispetto al valore storico.

Ai fini della rilevazione contabile dei contratti a copertura dei budget di vendita in valute estere in essere alla data di chiusura del periodo si rileva che per le operazioni attivate, in particolare *Domestic Currency Swap*, ricorrendone tutte le condizioni previste dagli Ias/Ifrs, è stato applicato il trattamento contabile di *hedge accounting*.

Con riferimento alla tipologia dei *cash flow hedge* (copertura di flussi di cassa futura) le relative variazioni di *fair value* vengono riflesse a riserva di patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale, mentre per quanto riguarda la tipologia dei *"fair value hedge"* (copertura del *fair value* delle attività e passività) le relative variazioni di *fair value* vengono riflesse a conto economico, al netto dell'effetto fiscale.

9.3 Strumenti finanziari derivati su tassi d'interesse

A. Valori nozionali e *fair value*

Al 31 dicembre 2018 non risultano in essere contratti derivati su tassi d'interesse.

Si riporta di seguito un prospetto riepilogativo delle attività e passività valutate al *fair value* al 31 dicembre 2018, così come richiesto dall'Ifrs 13, descritto nel paragrafo 3.2:

Dati in Euro/000

	Livello 2 31.12.2018	Livello 2 31.12.2017
Attivo		
Derivati attivi su cambi	69	708
Totale Attivo	**69**	**708**
Passivo		
Derivati passivi su cambi	399	–
Derivati passivi su tassi	–	–
Totale Passivo	**399**	**–**

Sensitivity analysis

Nel prospetto a seguire sono riportati gli effetti economici e patrimoniali generati dalle attività e passività a bilancio (rispettivamente al 31.12.2018 ed al 31.12.2017) nel caso di ipotetiche immediate variazioni nelle seguenti variabili di mercato:

› principali valute estere rispetto all'Euro: +/- 10%
› tassi d'interesse: +100/-15 «basis points»

Le fasce di oscillazione dei tassi d'interesse, rappresentano la media delle aspettative di variazione massima che i mercati attualmente esprimono.

I metodi utilizzati sono:

› con riferimento agli *Interest Rate Swap* è stato applicato il metodo del *discounted cash flow*, ovvero l'attualizzazione dei flussi di cassa;
› i contratti *Domestic Currency Swap*, sono stati calcolati utilizzando la metodologia dei tassi di cambio *forward*;

Non sono stati considerati i rischi cambi derivanti da conversione da valuta locale in euro dei bilanci delle controllate estere.

Dati in Euro/000

Saldi al 31.12.2018	**Rischio tasso**				**Rischio cambio**			
	+1%		**–0,15%**		**+10%**		**–10%**	
	Effetto econ.	Effetto Patrimon.	Effetto econ.	Effetto Patrimon.	Effetto econ.	Effetto Patrimon.	Effetto econ.	Effetto Patrimon.
Attività								
Crediti commerciali					–133		472	
Altre att. fin. – derivati su valute					1.748	–1.905	–2.083	1.705
Altre att. fin. – derivati su tassi		–		–				
Finanziamenti					–		–	
Disponibilità liquide					313		–303	
Totale effetto lordo	**–**	**–**	**–**	**–**	**1.928**	**–1.905**	**–1.914**	**1.705**
Imposte (24%)	–	–	–	–	–463	457	459	–409
Totale effetto netto	**–**	**–**	**–**	**–**	**1.465**	**–1.448**	**–1.455**	**1.296**

Saldi al 31.12.2018	Rischio tasso				Rischio cambio			
	+1%		–0,15%		+10%		–10%	
	Effetto econ.	Effetto Patrimon.	Effetto econ.	Effetto Patrimon.	Effetto econ.	Effetto Patrimon.	Effetto econ.	Effetto Patrimon.
Passività								
Debiti commerciali					349		–149	
Finanziamenti	572		–86		–229		229	
Totale effetto lordo	**572**	**–**	**–86**	**–**	**120**	**–**	**80**	**–**
Imposte (24%)	–137	–	21	–	–29	–	–19	–
Totale effetto netto	**435**	**–**	**–65**	**–**	**91**	**–**	**61**	**–**
Totale	**435**	**–**	**–65**	**–**	**1.556**	**–1.448**	**–1.394**	**1.296**

Dati in Euro/000

Saldi al 31.12.2017	Rischio tasso				Rischio cambio			
	+1%		–0,15%		+10%		–10%	
	Effetto econ.	Effetto Patrimon.	Effetto econ.	Effetto Patrimon.	Effetto econ.	Effetto Patrimon.	Effetto econ.	Effetto Patrimon.
Attività								
Crediti commerciali					–872		1.240	
Altre att. fin. – derivati su valute					–41	–2.770	745	2.512
Altre att. fin. – derivati su tassi		–		–				
Finanziamenti					–		–	
Disponibilità liquide					258		–247	
Totale effetto lordo	**–**	**–**	**–**	**–**	**–655**	**–2.770**	**1.738**	**2.512**
Imposte (24%)	–	–	–	–	157	665	–417	–603
Totale effetto netto	**–**	**–**	**–**	**–**	**–498**	**–2.105**	**1.321**	**1.909**
Passività								
Debiti commerciali					116		126	
Finanziamenti	2.005		–301		–270		270	
Totale effetto lordo	**2.005**	**–**	**–301**	**–**	**–154**	**–**	**396**	**–**
Imposte (24%)	–481	–	72	–	37	–	–95	–
Totale effetto netto	**1.524**	**–**	**–229**	**–**	**–117**	**–**	**301**	**–**
Totale	**1.524**	**–**	**–229**	**–**	**–615**	**–2.105**	**1.622**	**1.909**

Segno positivo: onere (economico) – decremento (patrimoniale)
Segno negativo: provento (economico) – incremento (patrimoniale)

10. Eventi successivi alla data di chiusura di bilancio

Non vi sono fatti successivi da segnalare.

11. Informazioni ai sensi dell'articolo 149–duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Le attività di revisione del bilancio del Gruppo Carraro sono svolte da *Deloitte & Touche Spa*.

Vengono di seguito riepilogati gli onorari ed i corrispettivi della società di revisione di competenza dell'esercizio 2018, relativi a servizi di revisione e altri servizi prestati, al netto delle spese accessorie addebitate.

Dati in Euro/000

	2018	2017
Revisione contabile		
Carraro Spa	413	464
Società controllate	411	495
Totale servizi di revisione contabile	**824**	**959**
Altri servizi		
Carraro Spa	50	33
Società controllate	205	–
Totale altri servizi	**255**	**33**
Totale corrispettivi	**1.079**	**992**

Partecipazioni degli Amministratori, dei Sindaci e dei Direttori Generali e dei loro stretti familiari

Cognome e nome	Società partecipata: Carraro Spa	N° azioni possedute al 31/12/2017	N° azioni acquistate	N° azioni vendute	N° azioni possedute al 31/12/2018
Carraro Mario	dir. Possedute	4.374.640	–	–	4.374.640
	tramite Finaid Spa	28.215.519	–	–	28.215.519
Arduini Julia Dora Koranyi		21.629.779	–	–	21.629.779
Negri Alberto		46.460	–	–	46.460
Gomiero Enrico		5.000	12.855	–	17.855

Enrico Carraro
Presidente

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154–bis comma 5 del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza) e dell'art. 81–ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

1. I sottoscritti Alberto Negri, Amministratore Delegato, ed Enrico Gomiero, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Carraro Spa., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa;
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso dell'esercizio 2018;

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo da segnalare.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Data: 6 marzo 2019

Alberto Negri
Amministratore Delegato

Enrico Gomiero
Dirigente Preposto

Allegato alle note esplicative del bilancio consolidato 31.12.2018
Obblighi di trasparenza previsti dalla Legge n. 124 del 2017
(Legge annuale per il mercato e la concorrenza)

Si espone di seguito l'elenco delle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti così come definiti dall'Art. 1, comma 125, Legge 124 del 2017, che le società appartenenti al Gruppo Carraro ed incluse pertanto nel perimetro di consolidamento hanno ricevuto nel corso dell'esercizio 2018:

Denominazione e codice fiscale del soggetto ricevente: Carraro Spa - 00202040283
Denominazione del soggetto erogante: Fondo Sociale Europeo F.S.E.;
Somma incassata: Euro 27.389;
Causale: Formazione del personale

Denominazione e codice fiscale del soggetto ricevente: Carraro Spa - 00202040283
Denominazione del soggetto erogante: Ministero dello Sviluppo Economico;
Somma incassata: Euro 345.828;
Causale: Progetto Industria 2015 – PBI (Piattaforma Bus Innovativi) – Cod. Doc. MS01_00021 – Erogazione SAL 2.

Denominazione e codice fiscale del soggetto ricevente: Carraro Spa - 00202040283
Denominazione del soggetto erogante: Agenzia delle Dogane
Somma incassata: 42.931 Euro
Causale: Restituzione di diritti doganali. Riferimento Legge n. 639 del 5/07/1964 – Legge n. 773 del 8/11/1973 –D.p.r. n. 788 del 7/09/1977.

La società Carraro Spa nel corso dell'esercizio 2018, ha:

- ottenuto sgravi contributivi (così come previsti dalla Legge 205/2017, Decreto Ampal n. 3/2018, Legge 190/2014 e Legge 280/2015) per Euro 84.377;
- compensato crediti fiscali derivanti da investimenti in Ricerca e Sviluppo (così come previsti dal D.L. 145/2013 e S.M.) per Euro 1.025.829;
- compensato crediti fiscali derivanti da imposte differite attive ai sensi dell'art. 2 commi 55/56 del D.L. n. 225/2010 per Euro 217.951.

Inoltre nel corso dell'esercizio 2018, la società Carraro Spa ha usufruito di agevolazioni/benefici:

- Relative al personale: tra le varie si segnalano le somme anticipate relative a integrazioni di prestazioni a sostegno del reddito dalla società per conto di Inps ed Insil (malattia, maternità, permessi e congedi legge 104, permessi per allattamento, donazioni del sangue, congedo matrimoniale, assegni familiari, infortunio).
- Di natura fiscale: tra le varie si segnalano le agevolazioni per il super ammortamento/iper ammortamento/Ace (aiuto alla crescita economica).

Denominazione e codice fiscale del soggetto ricevente: Carraro Spa - 04308180282
Denominazione del soggetto erogante: Fondo Sociale Europeo F.S.E.;
Somma incassata: 55.943 Euro
Causale: Formazione del personale

Denominazione e codice fiscale del soggetto ricevente: Carraro Drive Tech Spa - 04308180282
Denominazione del soggetto erogante: Agenzia delle Dogane
Somma incassata: 104.394 Euro
Causale: Restituzione di diritti doganali. Riferimento Legge n. 639 del 5/07/1964 – Legge n. 773 del 8/11/1973 –D.p.r. n. 788 del 7/09/1977.

Denominazione e codice fiscale del soggetto ricevente: Carraro Drive Tech Spa - 04308180282
Denominazione del soggetto erogante: Agenzia delle Dogane
Somma incassata: 93.548 Euro
Causale: Accredito d'imposta Prodotti Energetici spediti ai paesi esteri, Riferimento D.Lgs. n.504 del 26/10/1995 e D.M. n. 689 del 12/12/1996.

La società Carraro Drive Tech Spa nel corso dell'esercizio 2018, ha ottenuto sgravi contributivi (così come previsti dalla Legge 205/2017, Legge 190/2014 e Legge 280/2015) per Euro 29.365.

Inoltre nel corso dell'esercizio 2018, la società Carraro Drive Tech Spa ha usufruito di agevolazioni/benefici:

- Relative al personale: tra le varie si segnalano le somme anticipate relative a integrazioni di prestazioni a sostegno del reddito dalla società per conto di Inps ed Inail (malattia, maternità, permessi e congedi legge 104, permessi per allattamento, donazioni del sangue, congedo matrimoniale, assegni familiari, infortunio). Inoltre l'azienda ha anticipato per conto dell'Inps l'ammortizzatore sociale del contratto di solidarietà per lo stabilimento di Poggiofiorito.
- Di natura fiscale: tra le varie si segnalano le agevolazioni per il super ammortamento/iper ammortamento/Ace (aiuto alla crescita economica).

Denominazione e codice fiscale del soggetto ricevente: Siap Spa - 00074530932
Denominazione del soggetto erogante: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Somma incassata: 51.500 Euro
Causale: Incentivo Regionale - L.R. 18/2005– D.P. Reg. 0255/2016 del 16/07/2018 – R. UE n. 1407 18.12.2013

Denominazione e codice fiscale del soggetto ricevente: Siap Spa - 00074530932
Denominazione del soggetto erogante: Fondo Sociale Europeo F.S.E. (Fondimpresa)
Somma incassata: 10.117 Euro
Causale: Formazione del personale

La società Siap Spa nel corso dell'esercizio 2018, ha:

- ottenuto sgravi contributivi (così come previsti dalla Legge 205/2017, Decreto Ampal n. 3/2018, Legge 190/2014 e Legge 280/2015) per Euro 206.038;
- compensato crediti fiscali derivanti da investimenti in Ricerca e Sviluppo (così come

previsti dal D.L. 145/2013 e S.M.) per Euro 78.265;
› compensato crediti fiscali derivanti da investimenti in Ricerca e Sviluppo (così come previsti dalla Legge 296/2006 e Decreto Interministeriale del 4/03/2011) per Euro 16.513.

Inoltre nel corso dell'esercizio 2018, la società Siap Spa ha usufruito di agevolazioni/benefici:

› Relative al personale: tra le varie si segnalano le somme anticipate relative a integrazioni di prestazioni a sostegno del reddito dalla società per conto di Inps ed Inail (malattia, maternità, permessi e congedi legge 104, permessi per allattamento, donazioni del sangue, congedo matrimoniale, assegni familiari, infortunio);
› Di natura fiscale: tra le varie si segnalano le agevolazioni per il super ammortamento/iper ammortamento/Ace (aiuto alla crescita economica).
› Di altra natura: tra le varie si segnalano le agevolazioni tariffarie previste per le imprese a forte consumo di Energia Elettrica (imprese Energivori) come dal D.M. del 5 Aprile 2013 del Ministero dell'Economia e Finanze.

La società Driveservice Srl nel corso dell'esercizio 2018, ha usufruito di agevolazioni relative al personale: tra le varie si segnalano le agevolazioni Inps ed Inail per indennità di malattia, maternità, donazioni del sangue, congedo matrimoniale, assegni familiari. L'azienda ha anticipato per conto dell'Inps l'ammortizzatore sociale della Cigs. Inoltre, nel piano di riqualificazione aziendale la formazione del personale erogata è stata sostenuta da una società terza la quale si è finanziata tramite i Bandi della Regione Abruzzo: "Intervento 6 – Politiche attive per disoccupati e lavoratori in Cigs" e "Linea 1 – Lavoratori in Cigs: Transizione lavoro-lavoro".

Enrico Carraro
Presidente

Relazione del Collegio Sindacale sull'esercizio sociale 2018 all'Assemblea degli Azionisti di Carraro Spa redatta ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 2429

CARRARO S.P.A.

Sede in Campodarsego (Padova) - Via Olmo n. 37

Capitale sociale € 41.452.543,60 i.v.

Iscritta al Registro Imprese di Padova e codice fiscale 00202040283

REA di Padova n. 84033

*****

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SULL'ESERCIZIO SOCIALE 2018

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI CARRARO S.P.A.

redatta ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 2429

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge (in particolare dall'art. 149 del D.Lgs. n. 58/1998 o "TUF"), secondo i principi di Comportamento del Collegio Sindacale di Società Quotate raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, le raccomandazioni CONSOB in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale, le indicazioni del Codice di Autodisciplina, nonché nella nostra veste di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs n. 39/2010.

In via preliminare ricordiamo che in data 14 maggio 2018 l'Assemblea degli Azionisti di Carraro S.p.A. ha provveduto al rinnovo del Collegio Sindacale, nominando quali componenti il dr. Carlo Pesce (Presidente – Eletto dalla lista di Minoranza), il prof. Saverio Bozzolan (sindaco effettivo – Eletto dalla lista di Maggioranza), la dr.ssa Stefania Centorbi (sindaco effettivo - – Eletto dalla lista di Maggioranza), il dr. Andrea Cortellazzo (sindaco supplente – Eletto dalla lista di Maggioranza) e il dr. Gabriele Andreola (sindaco supplente – Eletto dalla lista di Minoranza) per il triennio 2018 -2020, ovvero fino all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio che chiuderà al 31 dicembre 2020.

Il Collegio ha vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili adottati dalla società e sul loro concreto funzionamento, nonché sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dalle norme previste in materia. Il Collegio Sindacale ha inoltre vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione incaricata della revisione legale.

Nel corso del 2018 si sono tenute diciotto riunioni del Collegio Sindacale, alcune delle quali tenute congiuntamente con il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità per temi di interesse comune. Il Collegio ha inoltre partecipato:

- nella sua composizione collegiale, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione a norma dell'art. 149, comma 2, del D.Lgs 58/98, che sono state tenute in numero di nove;

- nella sua composizione collegiale, alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità che si sono tenute in numero di nove;
- in genere, con la presenza del suo Presidente e/o anche dei sindaci effettivi, alle riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, che si sono tenute in numero di cinque.

1. Attività di Vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo senza osservazioni o rilievi in ottemperanza alla normativa di riferimento. Abbiamo vigilato sull'osservanza degli obblighi informativi in materia di informazioni regolamentate e privilegiate.

Abbiamo ottenuto dagli amministratori, con periodicità almeno trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate e possiamo ragionevolmente assicurarVi che le azioni deliberate e poste in essere dalla Società sono conformi alla legge e allo Statuto sociale

Le principali attività di riorganizzazione del gruppo e i più rilevanti eventi per la Società nell'esercizio 2018, che il Collegio Sindacale ritiene di dover evidenziare, sono in seguito descritte:

- nel mese di gennaio 2018 è stato emesso un prestito obbligazionario tipo ***senior unsecured*** dell'importo complessivo di euro 180 milioni, scadenza 2025 e tasso fisso 3,5% quotato alla Borsa Lussemburghese e sul MOT;
- nel mese di febbraio 2018 è stato siglato con Banco BPM un accordo relativo ad una linea di credito di 100 milioni, suddivisi in una tranche per cassa di 20 milioni di tipo LTA (long term) con scadenza 31 dicembre 2023 e una ***trance*** di tipo "revolving" di 80 milioni di euro con scadenza 30 giugno 2023;
- nello stesso mese di febbraio 2018 il Gruppo Carraro ha risolto anticipatamente l'accordo con le banche siglato in data 24 dicembre 2015, provvedendo all'integrale rimborso del debito;
- è stata costituita la società Driveservice S.r.l., con sede operativa a Poggiofiorito (Chieti), che ha avviato l'attività nel mese di settembre al fine di gestire direttamente la precedente attività logistica affidata ad outsourcer esterno;
- in data 20 novembre 2018 è stata finalizzata anticipatamente la cessione della residua partecipazione nella Società tedesca O&KA Gmbh al Gruppo Bonfiglioli;
- in data 22 novembre 2018 il Gruppo Carraro ha sottoscritto un accordo di investimento con il partner Enertronica finalizzato alla valorizzazione della partecipata Elettronica Santerno S.p.A.. In data 18 dicembre 2018 Carraro S.p.A. e Carraro International SE hanno perfezionato la sottoscrizione dell'aumento di capitale in natura in Enertronica S.p.A., liberato mediante il conferimento delle relative partecipazioni detenute in Elettronica Santerno.

2. Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, sul sistema di controllo interno e di gestione del rischio

Abbiamo ottenuto dagli amministratori, con periodicità almeno trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate e possiamo ragionevolmente assicurarVi che le azioni deliberate e poste in essere non sono manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2°, del D.Lgs. n. 58/1998, tramite raccolta di informazioni dai relativi responsabili e incontri con la società incaricata della revisione legale.

Abbiamo mantenuto contatti con i corrispondenti organi di controllo delle società controllate di diritto italiano, ottenendo notizie dai componenti del Collegio Sindacale di dette società controllate, ciò ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti. Dallo scambio di informazioni con i componenti dei Collegi Sindacali delle Società controllate non sono emersi profili di criticità. Parimenti abbiamo preso visione e ottenuto informazioni sull'attività di carattere organizzativo e procedurale posta in essere ai sensi del D.Lgs. 231/2001 sulla Responsabilità Amministrativa degli Enti e rileviamo che, anche con riferimento agli scambi di informazioni con le funzioni interne di controllo, non sono emersi elementi da segnalare in codesta relazione.

Nel corso dell'esercizio 2018 la Società non ha effettuato operazioni atipiche e/o inusuali, secondo la definizione fornita nella Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Il Collegio Sindacale dà atto che le scelte gestionali sono state quindi ispirate al principio di corretta informazione e ragionevolezza.

Abbiamo raccolto evidenze circa l'adeguatezza della composizione, dimensione e il funzionamento del Consiglio di Amministrazione con riferimento alla predisposizione degli indirizzi strategici della società, alla definizione della struttura societaria del gruppo, nonché all'esistenza di flussi informativi adeguati verso il Consiglio necessari per monitorare l'andamento della società e del gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione ha preso in esame le raccomandazioni formulate all'interno del Rapporto annuale del Comitato per la Corporate Governance sull'Applicazione del Codice di Autodisciplina. Il Collegio Sindacale è stato informato dei risultati sull'attività di Autovalutazione condotta dal Consiglio di Amministrazione che non evidenziato elementi che il Collegio ritiene di dover evidenziare in codesta relazione. Il Collegio Sindacale, come raccomandato dalle Norme di Comportamento dei Collegi Sindacali di Società quotate, ha condotto la propria autovalutazione su

composizione e funzionamento del Collegio e ha dato informativa degli esiti al Consiglio di Amministrazione. Allo stesso modo il Collegio ha condotto la propria attività di verifica sul permanere del requisito di indipendenza dei propri membri.

Il Collegio, ai sensi del D.Lgs. n. 39/2010, oltre a coordinare i rispettivi obiettivi e procedure di controllo con gli amministratori indipendenti che compongono il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità sulla base di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, ha eseguito specifiche analisi sulle attività e sulle verifiche condotte dalla funzione internal audit anche con riferimento ai processi di informativa finanziaria.

Il Collegio ha avuto un periodico scambio di informazioni con l'amministratore delegato e con il top management con riferimento alle attività di analisi e monitoraggio dei principali rischi aziendali. In particolare, sono stati tenuti incontri con il management aziendale aventi a oggetto le modalità di risk assessment, di identificazione delle azioni correttive e di adozione delle stesse.

In qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di questo ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali, la valutazione delle risultanze emerse dal programma di attività della funzione di internal audit e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione, vigilando sull'attività del preposto al controllo interno. In particolare:

- abbiamo vigilato sull'esistenza e sul costante aggiornamento ed adeguatezza delle procedure interne relative ai principali cicli aziendali, nonché sulle attività di verifica poste in essere dal controllo interno;
- abbiamo vigilato sull'adozione delle procedure amministrative atte a fornire le necessarie informazioni sulla gestione e sui dati economici patrimoniali e finanziari delle società costituite e regolate dalla legge di stati non appartenenti all'Unione Europea che rivestono significativa rilevanza, a sensi del combinato disposto degli artt. 36 e 39 del Regolamento Mercati;
- abbiamo accertato che i flussi informativi forniti dalle società controllate extra UE sono adeguati a condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infrannuali così come previsto dall'Art. 15 del Regolamento Mercati adottato con delibera CONSOB n. 20249 del 28 dicembre 2017.

Con riferimento agli esiti delle specifiche attività condotte non sono emersi elementi che debbano essere evidenziati in codesta relazione.

In merito alla predisposizione della Reportistica Non-Finanziaria (D.Lgs. 254 del 30 dicembre 2016 e Regolamento di attuazione adottato dalla CONSOB con delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018), il Collegio Sindacale ha:

- verificato la strutturazione della Società ad affrontare l'obbligo della redazione della Dichiarazione Non Finanziaria di cui al D.Lgs. 252/2016;
- ricevuto una informativa costante sulle attività condotte sia per definire gli ambiti informativi non-finanziari rilevanti per il Gruppo Carraro da inserire

nella Dichiarazione Non Finanziaria sia nella redazione della Dichiarazione Non Finanziaria;

- incontrato la Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. alla quale è stato conferito l'incarico di attestazione di conformità (limited review) della Dichiarazione Non Finanziaria.

Il Collegio ha accertato che nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari redatta ai sensi dell'Art. 123-bis del TUF (disponibile nel Sito Internet della Società) trovano analitica illustrazione la concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina cui la società, mediante informativa al pubblico, ha dichiarato di attenersi. Tale relazione è stata redatta secondo le istruzioni del Regolamento dei Mercati Organizzati gestiti da Borsa Italiana e dell'art. 123-bis del TUF. Laddove necessario, nei limitati casi in cui la Società ha ritenuto di discostarsi dalle previsioni del Codice, ha fornito la motivazione.

Come previsto dall'art. 149, primo comma, lett. c-bis del D.Lgs. n. 58/1998 e dal Codice di Autodisciplina, abbiamo vigilato:

- sulle modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dall'anzidetto codice di comportamento senza dover formulare alcun rilievo;
- sulla corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri nonché sulle altre procedure di evidenza pubblica.

Il Collegio ritiene chiara nei suoi contenuti la Relazione sulla Remunerazione, disponibile nel sito internet della Società, dove trova analitica illustrazione la concreta attuazione delle politiche di remunerazione. Il Collegio Sindacale ha verificato i processi aziendali che hanno condotto alla definizione delle politiche di remunerazione della Società con particolare riferimento ai criteri di remunerazione dei Consiglieri Esecutivi, del Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili e Societari e del Responsabile della Funzione Internal Audit.

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto al punto 8.C.1. del Codice di Autodisciplina, diamo atto di aver effettuato la verifica della permanenza dei requisiti di indipendenza dei componenti il Collegio Sindacale, secondo i criteri previsti dal Codice di Autodisciplina e di aver proceduto, con riferimento a ciascuno dei suoi componenti, secondo procedure volte ad assicurare una valutazione imparziale e veritiera.

Tenuto conto delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale ritiene che l'attività si sia svolta nel rispetto dei principi di corretta amministrazione e che l'assetto organizzativo, il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi nonché l'apparato amministrativo contabile che guida il processo di informativa finanziaria siano nel complesso adeguati alle esigenze aziendali. Con riferimento a tali aspetti il Collegio Sindacale non ha osservazioni particolare da riferire.

3. Attività di Vigilanza sull'attività di Revisione Legale dei conti

In accordo con quanto previsto dall'Art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, il Collegio

Sindacale, identificato in tale articolo come il "Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile", ha svolto la prescritta attività di vigilanza sull'operatività della Società di Revisione.

Il Collegio Sindacale ha incontrato più volte la società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. anche ai sensi dell'Art. 150 del T.U.F. al fine di scambiare informazioni attinenti l'attività della stessa. In tali incontri la Società di Revisione non ha mai evidenziato fatti ritenuti censurabili o irregolarità tali da richiedere la segnalazione ai sensi dell'Art. 155, comma 2 del T.U.F.

Il Collegio Sindacale ha incontrato nel corso dell'esercizio la Società di Revisione in occasione della predisposizione della Relazione Semestrale della Società al 30 giugno 2018. In tale occasione la Società di Revisione ha presentato un proprio documento di sintesi dell'attività svolta con particolare riferimento alle poste valutative più significative. La Società di Revisione ha emesso la Relazione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale senza evidenziare eccezioni.

In data 21 marzo 2019 la Società di Revisione ha rilasciato, ai sensi dell'Art. 14 del D.Lgs. 39/2010 e dell'Art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014, la Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018, la Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 nonché, ai sensi dell'articolo 3 del D.Lgs 254 del 30 dicembre 2016 e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB 20267, la Relazione sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario.

Per quanto riguarda i giudizi e le attestazioni, nella propria Relazione di revisione, la Società di revisione ha:

- rilasciato un giudizio dal quale risulta che i bilanci di esercizio e consolidato di Carraro S.p.A. forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Carraro S.p.A. e del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità con i principi IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005;
- rilasciato un giudizio di coerenza della Relazione Unitaria sulla Gestione con il Bilancio d'esercizio e con il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 e la sua conformità alle norme di legge;
- dichiarato, per quanto riguarda eventuali errori significativi nelle Relazioni sulla gestione, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto, di non aver nulla da riportare.

La Società di revisione ha inoltre rilasciato in data 21 aprile 2019, la relazione sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, D.Lgs. 254 /2016 e dell'art. 5 Regolamento CONSOB n. 20267 del 18 gennaio 2018, dalla quale risulta che alla medesima società di revisione non sono pervenuti elementi che facciano ritenere che la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Carraro, relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018,

non sia stata redatta, in tutti i suoi aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 di suddetto decreto e dai GRI Standards.

La società di revisione ha infine rilasciato, in data 21 marzo 2019, la dichiarazione relativa all'indipendenza, così come richiesto dall'art. 6, paragrafo 2, lettera a) del Regolamento (UE) 537/2014, dalla quale non emergono situazioni che possono comprometterne l'indipendenza. Infine, il Collegio Sindacale ha preso atto della Relazione di Trasparenza predisposta dalla Società di revisione e pubblicata sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 39/2010.

In aggiunta ai compiti previsti dalla normativa per le società quotate, la Società di Revisione ha svolto, unitamente alle altre società appartenenti al suo network, attività non di revisione a favore di Carraro S.p.A. per un totale di onorari e corrispettivi di competenza dell'esercizio 2018 pari a Euro 255.000,00. Tali corrispettivi, riportati anche in allegato del bilancio d'esercizio come richiesto dall'Art. 19-duodecies del Regolamento Emittenti, sono stati imputati a conto economico. Tali incarichi non sono ricompresi fra quelli vietati ex art. 5, paragrafo 1 del Regolamento (UE) 537/2014).

Tenuto conto degli incarichi conferiti dalla Carraro S.p.A. e dalle Società del Gruppo a Deloitte & Touche S.p.A. e al suo network, il Collegio Sindacale non ritiene che esistano aspetti critici in relazione all'indipendenza di Deloitte & Touche.

La Società di Revisione ha inoltre confermato al Collegio Sindacale che, nel corso dell'esercizio, non ha emesso pareri ai sensi di legge, in assenza del verificarsi dei presupposti per il loro rilascio.

Per quanto riguarda la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, il Collegio Sindacale dà atto che il Consiglio di Amministrazione ha approvato, secondo quanto richiesto dal Documento congiunto Banca d'Italia/ CONSOB/ISVAP del 3 marzo 2010, la procedura di impairment.

In data 21 marzo 2019 la Società di Revisione ha presentato al Collegio Sindacale la Relazione Aggiuntiva prevista all'Art. 11 del Regolamento Europeo 537/2014 che include:

- la dichiarazione di indipendenza della Società di Revisione;
- illustra la portata e la tempistica della revisione contabile, descrive la metodologia utilizzata e indica il livello quantitativo di significatività complessiva;
- indica e valuta i metodi di valutazione applicati alle differenti voci del bilancio d'esercizio senza evidenziare criticità sull'appropriatezza dei principi contabili adottati dalla Società;
- non solleva dubbi sulla capacità di Carraro S.p.A. di continuare ad operare come una entità in funzionamento (continuità aziendale);
- non segnala significative carenze del sistema di controllo interno, in relazione al processo di informativa finanziaria;
- non contiene la segnalazione di casi di non conformità a leggi, regolamenti o disposizioni statutarie importanti in relazione all'attività del Collegio Sindacale;

- non contiene segnalazioni di limitazioni all'attività di revisione né l'esistenza di difficoltà significative emerse dalla revisione legale.

In merito, come disposto dall'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, il Collegio ne ha dato informativa al Consiglio di Amministrazione in data 21 aprile 2019, senza ritenere di corredare tale relazione con proprie osservazioni.

4. Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate

Nell'ambito delle operazioni svolte con società del Gruppo o con parti correlate artt. 2391 e 2391-bis c.c., abbiamo rilevato:

- l'esistenza di operazioni infragruppo riguardanti ordinari rapporti patrimoniali, economici e finanziari con società controllate e collegate, con la società controllante, nonché con altre parti correlate. Tali rapporti sono stati dettagliatamente esposti in apposito allegato alle note esplicative al bilancio di esercizio ed al bilancio consolidato. In particolare, rammentiamo:
- che i suddetti rapporti di natura ordinaria riguardano prevalentemente rapporti di natura finanziaria, commerciale, di prestazione di servizi e di consulenza;
- che le suddette operazioni con società controllate e collegate, con la società controllante e con altre parti correlate, sono ritenute a corrispettivi congrui e rispondenti all'interesse della Società;
- non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con parti correlate e/o in grado di incidere in maniera significativa sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società;
- le informazioni rese dagli Amministratori nella relazione sulla gestione e nelle note al bilancio sulle operazioni infragruppo e/o con parti correlate e sulle operazioni atipiche e/o inusuali, sono considerate adeguate.

5. Omissioni o fatti censurabili, pareri resi e iniziative intraprese

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 C.c., né risultano pervenuti esposti da parte di azionisti e/o di terzi.

Il Collegio Sindacale non ha rilasciato e formulato, nel corso dell'esercizio 2018, pareri richiesti dalla legge ed ha rilasciato i pareri consultivi richiesti dal Codice di Autodisciplina e dalle policy e procedure adottate dalla Società.

Nel corso dell'esercizio abbiamo costantemente svolto l'attività di vigilanza prescritta dall'art. 149 del D.Lgs. n. 58/1998 e possiamo conclusivamente confermarVi che nello svolgimento della nostra attività non abbiamo rilevato irregolarità, omissioni o fatti censurabili e che non abbiamo pertanto proposte da rappresentare all'assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2°, del D.Lgs. n. 58/1998.

Segnaliamo che Carraro S.p.A. è controllata da Finaid S.p.A..

Nella Relazione sul Governo Societario sono illustrati i motivi per cui Carraro S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Finaid S.p.A..

6. Conclusioni

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 di Carraro S.p.A. ed il bilancio consolidato alla medesima data sono stati redatti secondo principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), in osservanza delle disposizioni di cui al D.Lgs 28 febbraio 2005, n. 38, attuativo del regolamento CE n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Il Collegio Sindacale ha preso visione dei criteri adottati nella formazione dei bilanci anzidetti, con particolare riferimento al contenuto e alla struttura, all'area di consolidamento e all'uniformità di applicazione dei principi contabili, all'esistenza di una adeguata informativa sull'andamento aziendale e sulle valutazioni effettuate per la verifica di valore delle attività (impairment test) e sul permanere del requisito di continuità aziendale.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato, sulla loro generale conformità alla legge per quel che riguarda la loro formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio d'esercizio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4°, del Codice civile.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio e della relazione sulla gestione ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo. Il bilancio civilistico ed il bilancio consolidato di Carraro S.p.A. sono accompagnati dalla prescritta relazione della società di revisione, cui facciamo rinvio.

Per tutto quanto sopra, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 come presentato dal Consiglio di Amministrazione e concorda con la proposta del Consiglio stesso in merito alla destinazione del risultato d'esercizio.

Venezia, 21 marzo 2019

Carlo Pesce

Saverio Bozzolan

Stefania Centorbi

Relazione della Società di Revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del regolamento (UE) n. 537/2014

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via N. Tommaseo,78/C int.3
35131 Padova
Italia

Tel: +39 049 7927911
Fax: +39 049 7927979
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti della
Carraro S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Carraro (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Carraro S.p.A. (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Palermo Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 – 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220.00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 – R.E.A. Milano n. 172039 | Partita IVA IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

Impairment test dell'avviamento sulla CGU Drive Tech	
Descrizione dell'aspetto chiave della revisione	Nel bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2018 risulta iscritto nella voce Immobilizzazioni immateriali un avviamento pari ad Euro 36,8 milioni. Tale avviamento è interamente allocato alla cash generating unit ("CGU") Drive Tech e, come previsto dal principio contabile internazionale "IAS 36 Impairment of assets", non è ammortizzato ma è sottoposto a impairment test almeno annualmente mediante confronto tra il valore recuperabile della CGU e il valore contabile che tiene conto sia dell'avviamento che delle altre attività materiali e immateriali allocate alla CGU. Il valore recuperabile è stato determinato dagli Amministratori secondo la metodologia del valore d'uso considerando le previsioni per gli esercizi 2019-2021 contenute nel piano economico e finanziario 2017-2021 del Gruppo ("Piano Economico e Finanziario") e l'ulteriore annualità 2022. Il processo di valutazione dell'avviamento da parte degli Amministratori è complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi della CGU, la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate). Tali assunzioni sono influenzate da aspettative future e da condizioni di mercato. All'esito dell'impairment test non sono state rilevate perdite di valore. In considerazione della rilevanza dell'ammontare dell'avviamento iscritto nel bilancio consolidato, della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa della CGU e delle variabili chiave del modello di impairment, abbiamo considerato l'impairment test un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 del Gruppo Carraro. La Nota 7 delle note al bilancio consolidato riporta l'informativa sull'avviamento e sul test di impairment effettuato dalla Direzione.
Procedure di revisione svolte	Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di nostri esperti: - rilevazione e comprensione dei metodi adottati e dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo Carraro sul processo di elaborazione ed approvazione dell'impairment test; - analisi delle previsioni per gli esercizi 2019-2021 incluse nel Piano Economico e Finanziario e per l'ulteriore esercizio 2022; - analisi delle considerazioni effettuate dagli Amministratori in merito all'estensione dell'orizzonte temporale delle previsioni all'esercizio 2022; - analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa derivanti dal Piano Economico e Finanziario anche mediante esame delle previsioni macroeconomiche riguardanti i principali paesi nei quali le società del Gruppo operano, e dei dati di settore relativi all'andamento previsto per i settori "Agricoltura" e "Macchine Movimento Terra e Macchine da Costruzione", oltre all'ottenimento di informazioni dalla Direzione; - analisi dei dati consuntivi rispetto ai piani originari ai fini di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani; - valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate);

Deloitte.

- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso della CGU;
- verifica della corretta determinazione del valore contabile della CGU;
- verifica della sensitivity analysis predisposta dalla Direzione;
- esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita sull'impairment test dal Gruppo nella Nota 7 e della sua conformità con quanto previsto dagli IFRS.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Carraro S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

Deloitte.

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Carraro S.p.A. ci ha conferito in data 15 aprile 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Deloitte.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Carraro S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Carraro al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Carraro al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Carraro al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254

Gli Amministratori della Carraro S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Gianna Adami
Socio

Padova, 21 marzo 2019

Assemblea Ordinaria di Carraro Spa dell' 11 Aprile 2019

Presidente: Enrico Carraro Drive Tech Spa.

Azionisti presenti: n. 9, in proprio o per delega, rappresentanti n. 56.202.469 azioni, pari al 70,503% del capitale sociale, corrispondente a n. 63.227.915 voti pari al 70,703% dei diritti di voto.

L'Assemblea:

› ha approvato il Bilancio di esercizio al 31.12.2018 e la Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione relativa all'esercizio 2018, deliberando di destinare l'utile di esercizio pari ad Euro 8.022.233,92 così come di seguito riportato:
  – Euro 401.111,70 a Riserva Legale;
  – Euro 7.621.122,22 a Riserva Legale;

  ha inoltre approvato l'integrazione del dividendo sopra descritto ulteriori Euro 1.844.339,81 attingendo dagli utili a nuovo degli esercizi precedenti ed Euro 556.165,43 attingendo alla riserva straordinaria, per un totale di 0,13 Euro per azione;

› ha approvato la prima sezione della Relazione sulla Remunerazione degli Amministratori dei Dirigenti con responsabilità strategiche;

› ha approvato la proposta di deliberazione dei compensi annui per i membri del Consiglio di Amministrazione, stabilendolo in Euro 40.000 per ciascun Amministratore e determinando in Euro 2.140.000 l'importo complessivo annuo per la remunerazione da assegnarsi ai componenti il Consiglio di Amministrazione investiti di particolari cariche, inclusi il Presidente, il Vice Presidente, l'Amministratore Delegato ed i membri dei Comitati, delegando al Consiglio di Amministrazione stesso la facoltà di ripartire detto importo fra i suoi componenti.

Design
Bunker
bnkr.it

Typeset in
Averta
Intelligent Design, 2015
Mercury
Hoefler & Co., 1999

carraro.com